

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI: C.C. Postale 115398. ITALIA con prelievo e consegna decurtata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.000 (con Piccolo del Lun. L. 134.000, 75.000, 45.000); ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del Lun. L. 307.000, 157.000, 81.000). Copie arretrate L. 1.000. INSEZIONI: PubliKompas, telefono 65065/67. Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (destini posiz. e data prestabilita L. 114.000); Reduz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800); Pubb. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000); Finanziari e legali 3.500 al r.m. alt. (Festivi L. 4.200); Necrologie L. 19.000-38.000 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.).

IL VIA ALLA CAMPAGNA ELETTORALE

Craxi rinvia ancora le scelte politiche

Critiche a Merloni per i «toni perentori»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi rinvia ancora le scelte politiche ma assicura che il vero problema è quello del programma e si riserva il merito di aver bloccato, con la richiesta delle elezioni anticipate, un'offensiva che la «nuova destra» stava preparando.

Il segretario socialista ha aperto a Bari la campagna elettorale del suo partito sottolineando le questioni che il Psi ritiene «essenziali» e che pone alla base del chiarimento di fondo che è necessario nella politica italiana.

Al primo posto ci sono ovviamente i problemi dell'economia e Craxi osserva che la richiesta dell'indulgenza «non toglie le questioni che il Psi ritiene «essenziali» e che pone alla base del chiarimento di fondo che è necessario nella politica italiana.

Non serve neppure, aggiunge, «figura» declamatoria, perché da solo non riesce certo a creare quella coscienza «dei doveri sociali che è invece indispensabile per quelle modifiche dei comportamenti collettivi che la situazione richiede».

Ecco questo è il punto centrale, ma come dovrebbero avvenire queste modifiche e quali dovrebbero essere i loro contenuti? Il segretario del Psi dice che su questo punto si concentrerà il massimo sforzo del suo partito nella elaborazione del programma che sarà sottoposto agli elettori. Ma intanto lascia cadere alcune anticipazioni: non piacciono a Craxi i «toni perentori» usati dalla Confindustria e quanto alla spesa sociale è vero che essa va controllata «ma anche redistribuita».

«Non tutto a tutti ma un impegno prevalente verso coloro che vivono in condizioni di effettivo bisogno» dice il segretario socialista precisando che il programma del Psi si ispirerà in campo sociale ad un principio di giusta egualianza e non di ingiusto egualitarismo.

Ribadita la priorità dell'impegno per le riforme istituzionali, Craxi spiega come ancora siano distanti, in politica estera, le posizioni del suo partito da quelle del Pci: «Non è accettabile da parte nostra l'idea di decisioni e rinunce unilaterali in presenza del massiccio spionaggio nella Russia occidentale degli SS-20 puntati sull'Europa».

Infine il tema della nuova destra. Essa, ha detto Craxi, «contava di avere a disposizione più tempo per dispiegare la sua manovra. Una manovra che aveva ed ha come obiettivo un netto spostamento a destra dell'asse politico del Paese. Ora è importante che le si sbarri con fermezza la strada scoraggiando nello stesso tempo quanti sono tentati di cavalcare un'onda di restaurazione».

E chiara l'allusione alla proposta «centrista» del vice segretario della Dc Mazzotta, ma proprio in quella «proposta» il segretario del Psdi vede qualcosa di diverso dalla interpretazione craxiana e, a suo avviso, di «peggiore». Insomma Longo sente «puzza di brisato» ed ha spiegato a «Panorama» che il discorso impostato da Mazzotta «non ha come conseguenza logica il centrismo, che non esiste ed al quale diciamo no. Ma una specie di governo dei tecnici, un governo diverso appoggiato in qualche modo dal Pci».

Il segretario socialdemocratico aggiunge che questo potrebbe essere il vero obiettivo di De Mita dopo le elezioni. Ma l'ipotesi non irrealista viene smentita tanto dalla Dc quanto dal Pci. Anzi i comunisti insistono nella loro pressione nei confronti del Psi affinché decida subito di schierarsi in favore dell'alternativa.

Chiarimento dice qualcosa di più: «Quando passeremo ad una trattativa concreta per la formazione di un governo di alternativa democratica, Craxi sarà certamente uno dei candidati alla presidenza del Consiglio».

Da ieri, infine, anche il Movimento sociale è ufficialmente in campagna elettorale. L'ha aperta Almirante con una conferenza stampa a Roma nel corso della quale si è dichiarato tranquillo sull'esito delle elezioni, ha invitato gli elettori a non disertare le urne, «vadano a votare per chi vogliono ma a votare», e ha annunciato che tutti i parlamentari uscenti del suo partito sono stati invitati a ripresentarsi.

Tommaso Genisio

Radicali: più sì che no ma decide solo Pannella

ROMA — Scelta giusta (restare fuori) o scelta opportuna (presentarsi)? Neppure oggi, con ogni probabilità, Marco Pannella farà l'una o l'altra; i congressisti riuniti a Roma, invece, hanno già optato per il «sì» alla competizione del 26 giugno. Ma la decisione ultima resterà, salvo clamorosi ripensamenti, al segretario, che la prenderà fra qualche giorno col conforto del consiglio federale.

L'impressione è che Pannella sia ormai schiacciato nell'angolo, non tanto dalle argomentazioni dei favorevoli alla partecipazione, quanto dalla dura prospettiva di guidare un partito tornato «sul marciapiede» senza troppa convinzione.

A sua consolazione, resta però la «forza» che questo congresso straordinario ha dimostrato, dal punto di vista organizzativo (non c'è più quella «corte dei miracoli» di precedenti assise) e della consapevolezza.

Ieri il dibattito. Dall'ex vice segretario Maria Teresa Di Lascia è venuta l'efficace sintesi tra «scelta opportuna» e «scelta giusta». Tutti gli altri, chi più e chi meno, hanno detto o «bianco» o «nero». Mellini, Melega, Rutelli, Steffari, Stanzani, Teodori, per il «sì», contro Roccella e Spadaccia, schierati sul fronte del «no».

Altri hanno suggerito di aspettare, di farsi vivi su piazze e strade in questi sei giorni che li separano dalla corsa per la presentazione delle liste.

G. V.

SFIORATA LA TRAGEDIA A TRE MESI ESATTI DAL ROGO DELLO «STATUTO» A TORINO

Va a fuoco un cinema a Milano Una decina i feriti, sei gravi

Completamente distrutto il locale - Ignoto le cause - Fuggi-fuggi attraverso le uscite di sicurezza



Milano — Una veduta generale dell'interno del cinema dopo la devastazione delle fiamme

MILANO — A tre mesi esatti dall'incendio del cinema Statuto di Torino (13 febbraio), in cui morirono 64 persone, una nuova tragedia è stata sfiorata ieri a Milano, in viale Monza, dove le fiamme hanno completamente distrutto un piccolo cinema di periferia. Nessuna vittima, fortunatamente, ma una decina di feriti per ustioni e intossicazione da fumo.

Erano le 17.52 quando una telefonata avvertì i vigili del fuoco che il cinema stava bruciando. Immediatamente arrivavano otto squadre, ma le fiamme stavano già divorando il piccolo capannone, largo otto metri e lungo venti, che ospitava la sala pomposa battezzata «Eros Sexy Center». Tutti gli spettatori erano già usciti in tempo, prima che le fiamme facessero precipitare il tetto del capannone sulle poltrone.

Al vigili non è rimasto che sedare gli ultimi focolai e far sgombrare le case vicine. Il cinema, infatti, sorgeva in un

angusto cortile, stretto fra le alte case della periferia.

Secondo le prime testimonianze, fra cui quella dell'operatore (che è stato subito accompagnato in questura per le prime indagini), l'incendio si è sviluppato improvvisamente fra l'ultima fila di poltrone e il tendone che ricopriva il muro in fondo alla sala. La pesante stoffa si è incendiata immediatamente e ha appiccato a sua volta il fuoco al soffitto. Non si sa che cosa abbia provocato l'incendio, ma dalle prime indagini gli esperti escludono un tentativo doloso.

Fortunatamente, la sala, capace di un centinaio di posti, era semivuota. Solo una trentina di persone stavano assistendo alla proiezione di «Lyla, profumo di femmina».

Non è stato ancora possibile ricostruire le drammatiche fasi del fuggi-fuggi. Due testimoni, che si trovavano nella cabina di proiezione assieme all'operatore, hanno visto uscire due persone con gli abiti in fiamme.

All'esterno, il primo ad accorgersi di quanto stava accadendo è stato un ragazzino, Giovanni Mirafina, che si trovava sulla porta di un bar. «Ho visto — ha raccontato — un uomo di mezza età correre fuori del cinema. Barcollava, aveva gli abiti fumanti e il volto annerito. Credevo che i vestiti stessero ancora bruciando. Invece erano già spenti». L'uomo è stato raccolto subito da un'automobile di passaggio, che lo ha portato in ospedale. Poi dalla porta sono usciti tutti gli altri spettatori.

Questo il bilancio dei feriti: quattro ricoverati al Niguarda con lesioni di varia natura, altri due altrettanto gravi al Fatebenefratelli, dove sono stati ricoverati anche una donna e tre bambini che non si trovavano nel locale, ma che sono stati intossicati dal fumo. Altre cinque o sei persone hanno riportato leggere ustioni o intossicazione.

I proprietari del locale si trovano attualmente all'estero, molte domande sulla sicurezza del cinema sono quindi senza risposta. Ma i vigili del fuoco hanno detto che, dai primi sopralluoghi, pare che tutto fosse in regola. Se le uscite di sicurezza non fossero state efficienti dicono — la gente non avrebbe potuto scappare così in fretta, attraverso il corridoio laterale. Tra le macerie spiccavano infatti alcune maniglie che, benché annerite dal fumo, apparivano seminuove.

Paolo Stefanato

MA LE PERDITE SONO DIMEZZATE SULL'81

«Bucco» di 1436 miliardi nei bilanci '82 Finsider

ROMA — Il gruppo Finsider ha registrato, nell'esercizio terminato al 31 dicembre '82, un fatturato netto consolidato pari a 8.700 miliardi di lire, imputabile per circa un terzo alle esportazioni, e un deficit di 1.436 miliardi (contro 2.131 miliardi nel 1981).

Questi dati vengono messi in evidenza nella relazione del consiglio di amministrazione della Finsider che si è riunito venerdì sotto la presidenza di Lorenzo Roasio. Il bilancio verrà sottoposto all'assemblea ordinaria degli azionisti il 30 giugno, quando sarà anche aumentato il capitale.

Il disavanzo di 1.436 miliardi — nota la relazione — scaturisce da un margine operativo lordo positivo, corrispondente al 7,7% del fatturato (3% nel 1981), da ammortamenti per 729 miliardi ed oneri finanziari per 1660 miliardi.

IL BOTTO DAL GIANICOLO APRIRÀ OGGI I FESTEGGIAMENTI PER LO SCUDETTO

La kermesse giallo-rossa: una cannonata

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Oggi, alle 17.45, tuonerà il cannone del Gianicolo. E sarà un segnale per l'intera capitale, ormai tachigrafica, per il suo lungo strappare, quasi simbolo di nordica spocchia.

Non è un caso se al quartiere Testaccio, nella Roma, oggi sarà bruciata una gigantesca zebra e se, tra i poster confezionati a tempo di record, fa spicco (tra altri di minor gusto) quello in cui la lupa tiene in bottiglia tutte le altre squadre schiacciando la zebra juventina («L'avemo imbottiti»), dicendo: «E mejo 'no scudetto da "lupi" che cento da "agnelli"» (occorre sottolineare il riferimento all'avvocato?).

A girarla, Roma appare in questi giorni giallorossa in tutti i suoi angoli, con bandiere alle finestre, alle porte dei negozi, con striscioni che sovrastano le strade, alcuni giganteschi, con scudetti trico-

ciale, con Pertini in tribuna d'onore (salvo imprevisti), con il giro del campo dei giallorossi (con uno striscione lungo dieotto metri), con un messaggio dei giocatori al pubblico letto da Massimo Valentini, tifoso giornalista del Tg1.

Non ci sarà la premiazione con la coppa, che il presidente Viola avrebbe desiderato, ma la società spera egualmente di evitare un'invasione di campo che potrebbe assumere contorni realmente pericolosi (per chi resta fuori, c'è la consolazione dell'ultima mezz'ora di partita trasmessa in diretta dalla Terza rete, solo per Roma).

Ma intanto, mentre si attende con ansia di sapere se Falcao resta o se ne va, e se arriva Zico, Roma vive queste ultime ore nell'ebbrezza di un trionfo tanto più vibrante in

quanto ottenuto contro l'avversaria numero uno, quella Juventus altrove tanto amata e qui tanto odiata per il suo lungo strapotere, quasi simbolo di nordica spocchia.

Non è un caso se al quartiere Testaccio, nella Roma, oggi sarà bruciata una gigantesca zebra e se, tra i poster confezionati a tempo di record, fa spicco (tra altri di minor gusto) quello in cui la lupa tiene in bottiglia tutte le altre squadre schiacciando la zebra juventina («L'avemo imbottiti»), dicendo: «E mejo 'no scudetto da "lupi" che cento da "agnelli"» (occorre sottolineare il riferimento all'avvocato?).

A girarla, Roma appare in questi giorni giallorossa in tutti i suoi angoli, con bandiere alle finestre, alle porte dei negozi, con striscioni che sovrastano le strade, alcuni giganteschi, con scudetti trico-

lori appesi dappertutto (uno alto almeno quattro metri appiccato all'edificio di un quotidiano romano), con vasi di fiori (superfluo dirne i colori ai piedi delle case. Non solo, ma la stragrande maggioranza delle vetrine del centro occhieggia radiosamente nel segno della Lupa: ce n'è persino una che accosta incredibilmente una pelliccia gialla a una rossa.

E per la strada, nei bar, nei negozi del centro come di Trastevere o Campo de' fiori, il tema obbligato è uno solo: Falcao, Vierchowod (restano? se ne vanno?), il rafforzamento della squadra, e già si fanno i conti per la prossima coppa dei campioni.

Roma è un formicaio giallorosso (bandiere, accendini, portachiavi, adesivi) dove i laziali sembrano non essere mai esistiti, una città intera che festeggia con rabbia la

sua vittoria e attende l'apoteosi con palpazione, per scatenare ancora una volta il suo entusiasmo per le vie, un entusiasmo già esplosivo domenica scorsa e ripetutosi venerdì all'Esquilino con via Merulana rischiata da mille fiacole, ieri al Pantheon con il suo trionfo a piazza del Campidoglio, a ritmo di samba. Tra gli appuntamenti obbligati di oggi, il «raduno» a piazza del Popolo (con o senza schermo gigante) e il concerto gratuito di Venditti al Circo Massimo. Quanto al Colosseo, resterà senza «pappillon».

Manca solo l'ultimo tocco alla grande festa. Un tocco che sarà siglato dalla cannonata sul Gianicolo. Una cannonata di gioia che con il suo trionfo cercherà di soffocare, ancora una volta, le tante amarezze di questa città.

Francesco Carrara

SUCCESSO PARZIALE DELLA DELICATA E INEDITA «OPERAZIONE CHIRURGICA» SUL VULCANO IN ERUZIONE

Sull'Etna vinto solo il primo «round» Previsti nuovi interventi con le mine

Una parte della colata lavica immessa in un canale artificiale di scorrimento - Ma uno zoccolo fa ancora da argine



Catania — Subito dopo l'esplosione il fiume di lava ha imboccato il varco (al centro della foto) dirigendosi nel canale predisposto verso la zona non coltivata e disabitata

CATANIA — Non si escludono altri interventi, anche con esplosivi, sull'Etna, per completare quanto già si è raggiunto all'alba di ieri. Lo hanno ammesso il ministro della protezione civile, Loris Fortuna, nonché gli scienziati, i ricercatori, i tecnici e gli operatori dell'«Operazione Etna». Sicuramente vi saranno interventi meccanici immediati per rimuovere gli spuntori, per allargare la breccia, per abbassare la soglia, che non hanno consentito il deflusso totale della lava dal vecchio al nuovo canale.

Nel pomeriggio di ieri sono tornati a riunirsi alla prefet-

ra di Catania i componenti della commissione «Grandi rischi», che dovrà prendere le decisioni operative. Senza perdere tempo dopo aver discusso, appena qualche ora, il ministro Fortuna, e gli ideatori del progetto si sono presentati a una conferenza stampa per spiegare il successo — almeno parziale — di questo esperimento, al quale ha guardato tutto il mondo scientifico e specialmente il Giappone, Francia, Unione Sovietica, Stati Uniti, che hanno problemi con i vulcani attivi.

Per tutti il ministro ha espresso «totale ammirazio-

ne». Ha nominato Barberi, Villari, Gambarni, Cristofolini, Sbasciati e l'equipe operativa del «magnifico setto» che, con lo svedese Lennart Abersten e l'italiano Gianni Ripamonti, hanno immesso le cariche e fatto brillare gli esplosivi «in condizioni eroiche».

L'ing. Maurizio Sbasciati ha detto che all'allargamento del varco si potrà ora provvedere con grandi ruspe munite di lunghi bracci. Abersten ha spiegato che tutte le difficoltà sono derivate dall'aver dovuto provvedere a trovare i materiali e approntarli. Il momento più drammatico è stato quello della vigilia, quando uno «sbaffo» di lava ha rischiato di compromettere tutto.

«Ora abbiamo acquisito molte esperienze. Abbiamo nuove idee che devono verificarsi. In un'altra circostanza perderemmo meno tempo». Abersten ha precisato che dei 55 buchi previsti, se ne sono fatti 33 e si sono usati solo 33 tubi, nei quali sono stati introdotti 400 chili di esplosivo «gel-al», più una carica libera che mirava a portare via lo zoccolo.

Sul canale naturale intanto, la lava continua a scendere a una velocità media di due metri al secondo. Sul parallelo canale artificiale, dove è stata immessa dall'esplosione della notte scorsa, la lava procede a una velocità media di 30 centimetri al minuto. Sotto il profilo della protezione civile, dunque, l'operazione di deviazione non è del tutto riuscita.

«Per affermarlo — osserva il prof. Renato Cristofolini — bisogna fare una premessa. E come se fossimo intervenuti chirurgicamente d'urgenza su un malato senza che disponessimo di un quadro clinico preciso, ci troviamo ancora in una fase post-operatoria che non consente prognosi certe. Se infatti la deviazione ottenuta è per ora modesta, non conosciamo ancora quali conseguenze avrà avuto la temporanea interruzione dell'afflusso lungo tutto il tracciato,

fino ai fronti meridionali. Per valutare queste conseguenze bisognerà attendere ancora altre 24 ore».

Alla sala operativa della prefettura, però, continuano a parlare via radio, segnalazioni che parlano tutte di rallentamento. «Ma — osserva Cristofolini — sono notizie da prendere con le pinze, bisogna vedere quanto ci sia di realtà e quanto di suggestione».

L'interruzione del flusso lavico nel canale naturale è durata due minuti e mezzo. È stata sufficiente questa manciata di secondi per raffreddare in modo significativo il condotto di scorrimento? L'interruzione dell'alimentazione — dice ancora Cristofolini — provoca immediatamente la formazione di ostruzioni che, a loro volta, allungano i tempi di rifornimento di lava. Non conosciamo ancora quale sia il risultato finale di questa somma di rallentamenti».

«Non abbiamo potuto rimuovere — dice Lennart Abersten — il canale alla base: è rimasto uno zoccolo che ha fatto da argine, una striscia sottile, ma capace di frenare il deflusso della lava sul canale artificiale. I detriti provocati dall'esplosione hanno contribuito a impedire la deviazione della lava nella quantità e nella direzione voluta».

Ma se non si può parlare di pieno successo, il giudizio sui risultati acquisiti sotto il profilo tecnico e scientifico viene sottolineato da tutti i vulcanologi. Se ne è reso interprete il prof. Marcello Carapezza, che ha detto: «La notte scorsa è stato compiuto un primo necessario e importante passo per la messa a punto di tecniche di intervento sulle colate laviche».

Fortuna: esperimento esportabile nel mondo

UDINE — Loris Fortuna si è meritato sul campo l'appellativo di «ministro dell'Etna».

Ha passato nella zona operativa l'intera estenuante giornata (un'ora di sonno), dividendosi tra riunioni e incontri che dureranno anche oggi. Questa sera rientrerà in Friuli, «dopo aver lasciato i vari presidi tecnici e scientifici che continueranno a sorvegliare la situazione» ha specificato.

Gli abbiamo chiesto se l'operazione può dirsi riuscita. «Senza altro — ha risposto — ma va detto che non si tratta di un intervento a «botto unico», questo è l'inizio di una serie di operazioni».

«L'azione si compone, va sottolineato, di due elementi distinti ma congiunti: da un lato il fatto scientifico, con tutti i problemi che ha sollevato (se un'azione del genere poteva essere compiuta, quali conseguenze avrebbe comportato, dall'altro l'utilizzo di tutto ciò per opere di prevenzione che permettano di convogliare la lava lungo i percorsi meno pericolosi».

«Naturalmente lei sarà orgoglioso dell'esperimento. È un esperimento di importanza mondiale. Ha fatto parlare gli scienziati e la gente ovunque, anche perché abbiamo aperto, qui sull'Etna, una nuova via non solo alla lava ma anche all'atteggiamento scientifico di fronte a questi problemi, che un tempo, sembravano insuperabili. È un esperimento esportabile: tant'è che l'altra notte, a seguito, c'erano osservatori anche da

UN'ALTRA CAMP DAVID?

Sì di Beirut all'accordo con Israele

Visita di Arafat nella Bekaa Weinberger ammonisce nuovamente l'Urss

BEIRUT — Il governo libanese ha approvato ieri l'accordo tra Israele e Libano per il ritiro delle truppe di Gerusalemme dal Libano. L'accordo verrà presentato in Parlamento domani per l'approvazione finale. Tale approvazione non è necessaria, ma il Presidente libanese Amin Gemayel preferisce avere un consenso nazionale prima della firma dell'accordo. Si ripete così, fra adesioni e rifiuti, l'esperienza dell'intesa di Camp David fra Israele ed Egitto.

La Siria, come noto, si oppone al piano per il ritiro delle truppe in quanto questo, secondo Damasco, darebbe in futuro dei vantaggi politici ad Israele e va contro l'indipendenza del Libano.

L'accordo ha cinque punti principali: 1) fine dello stato di guerra e ritiro delle truppe entro un periodo variabile da otto a dieci settimane; 2) zona di sicurezza del confine siriano al fiume libanese Awali, a Nord di Sidone. Qui prenderanno posizione da due a tre brigate dell'esercito libanese, per un totale da nove a 15 mila soldati, affiancati da truppe dell'Onu.

3) comitato Libano-israeliano americano per sovrintendere all'applicazione dell'accordo; 4) comitati di supervisione del massimo livello presieduti da ufficiali libanesi di cui faranno parte anche militari israeliani, per un periodo di due anni; 5) negoziati sull'apertura delle frontiere, da iniziare sei mesi dopo il ritiro delle truppe israeliane.

E da notare inoltre che il comandante dissidente Saad Haddad sarà nominato vice-comandante delle truppe libanesi che si troveranno nel Sud del Libano e di cui faranno ugualmente parte le sue milizie.

Proprio mentre la pace prende una direzione unilaterale il leader dell'Olp Yasser Arafat è tornato in Libano l'altra notte per poche ore, per ispezionare i reparti palestinesi di stanza nella valle della Bekaa dietro le linee siriane. Arafat non era stato più in Libano dopo lo sgombero dei guerriglieri palestinesi da Beirut dell'estate scorsa, che mise fine all'assedio israeliano della capitale libanese.

Fonti che non hanno voluto essere identificate hanno detto nella capitale siriana che Arafat è entrato in territorio libanese l'altra sera e ne è ripartito ieri mattina presto, dopo otto ore. Si calcola che l'Olp abbia nella valle della Bekaa da 8000 a 12.000 uomini. Fonti americane sostengono che tali forze vengono ulteriormente aumentate con alcuni contingenti di quelle formazioni dell'Olp che da Beirut Ovest vennero inviate in Siria.

Ma la situazione è tutt'altro che pacifica. Mentre il Presidente egiziano Mubarak ha dichiarato il suo appoggio agli accordi tra Libano e Israele, il segretario alla difesa americano Weinberger ha ammonito l'Unione Sovietica a non intralciare il piano di accordi in Libano e ha denunciato il piano di ritirare solo di consiglieri sovietici ma anche di vere «unità militari» dell'Urss.

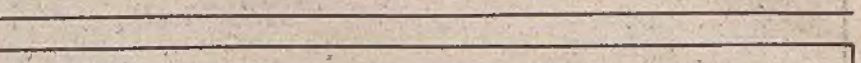
Secondo Weinberger sono giunte anche segnalazioni che la forza di pace in Libano potrebbe subire attentati nelle prossime settimane.

L'ILLECITO TRAFFICO PASSAVA PER IL PORTO DI BARI

Motori Fiat «made in Jugoslavia» sequestrati a migliaia in Italia

L'azienda torinese (ignara) ha perso la metà del mercato dei ricambi

a bordo della propria automob
Fiesta.
ndo del suo abito talare, infatti
riusciva a passare, senza esser
controlli, ai posti di blocco del
line.



SUI SUPERPOTENTI | **CONCLUSO A ROMA IL CONVEGNO SULL'INFORMAZIONE**

Nel caos di leggi, regolamenti e decreti solo col computer ci si può raccapezzare

il 26 aprile scorso, hanno an-
mato che la donna due gio-
prima era partita insieme c-
loro da Roma per rientrar-
Sofia.

Chicago p. 18, 24; Francoforte s. 7, 12; Ginevra p. 9, 12; Hongkong s. 20, 30.
Gerusalemme n. 14, 20; Johannesburg s. 8, 18; Lima s. 23, 29; Lisbona p. 9,
18; Londra s. 9, 16; Madrid n. 11, 19; Manila s. 25, 38; Miami n. 23, 26;
Montevideo s. 9, 21; Montreal n. 3, 19; Mosca s. 12, 25; New York s. 9, 23;
Oslo p. 7, 11; Pechino n. 17, 23; Rio de Janeiro p. 21, 34.

Il Coni, servizio Enalotto, ha comunicato i dati provvisori del corso n. 20 del 14 maggio 1983. Il montepremi è di 779 milioni 601.861 lire. Ai 12 spettano 15.592.000 lire; agli 11 560.800; ai 10 49.300.

In Italia Gianni Agnelli è l'uomo che «può tutto»



CERTIFICATO N. 538
DEL 21-12-1962

riscono infatti sia Licio Gelli sia Umberto Ortolani. E sparisce con loro anche mons. Paul Marcinkus, il presidente dell'Ior.

In particolare, sono stati esaminati gli interventi del Consiglio d'Europa, della Comunità europea e l'attività del centro elettronico di docu-

impiegati per coltivare frut-
tiferi quotidianamente e in quanti-
grammi delle erbe impiegate
non vengono ingerite come
ortaggi.

...a ed ortaggi che si consumano
...a notevolmente superiori ai pochi
...per una tisana, erbe che per altri
...invece accade per la frutta e g

E ancora: «Il danno derivante dal mancato impiego del denaro è quello derivante da un impiego normale.

il 26 aprile scorso, hanno an-
mato che la donna due gio-
prima era partita insieme c-
loro da Roma per rientrar-
Sofia.

Chicago p. 18, 24; Francoforte s. 7, 12; Ginevra p. 9, 12; Hongkong s. 20, 30.
Gerusalemme n. 14, 20; Johannesburg s. 8, 18; Lima s. 23, 29; Lisbona p. 9,
18; Londra s. 9, 16; Madrid n. 11, 19; Manila s. 25, 38; Miami n. 23, 26;
Montevideo s. 9, 21; Montreal n. 3, 19; Mosca s. 12, 25; New York s. 9, 23;
Oslo p. 7, 11; Pechino n. 17, 23; Rio de Janeiro p. 21, 34.

NELL'EUROPA DEL '700

Italiano bella lingua

Matematico, filosofo, giornalista, economista. L'intellettuale del Settecento veste abiti nuovi, rivendica ruoli e identità profondamente diversi dal passato, si muove lungo un'omogenea piattaforma culturale basata sul fatto e sulla ragione; avverte soprattutto il bisogno di un continuo scambio delle idee, di far circolare pensieri e teorie, di veder ampliato il numero dei suoi possibili interlocutori. Un sapere di tipo unitario, cosmopolita, plasma l'Europa dell'Illuminismo, mentre l'osmosi di esperienze tra più Paesi stimola il rapido evolversi di quel primario strumento di comunicazione rappresentativa della lingua.

Ovunque la parola nuova diventa parametro della moderna realtà sociale. Termini tecnici, economici, scientifici, ancora oggi in uso, entrano a far parte del linguaggio comune e i giornali, organizzando e irradiando cultura, contribuiscono ad accorciare lo scarto tra lingua scritta e lingua parlata. La stessa voce "giornalista", affermata in Italia in opposizione a "gazzettiere" e derivata dalla Francia, dove dapprima designava i gesuiti compilatori del *Giornale di Trevoux*, è solo uno dei tanti prodotti linguistici del secolo.

Proprio il francese, a giudizio di Diderot adatto per convincere e istruire, rispetto all'italiano, opportuno invece per commuovere e ingannare, esercita allora un forte influsso sulla nostra lingua. Ma la penetrazione del francese sul piano semantico e concettuale; il debito del nostro lessico verso l'ingresso nel vocabolario di termini quali informazione, cognizione, opinione, pubblico, il modellare su una sintassi più spedita che fa perdere terreno a participi, gerundi, relative, non sono gli indizi d'una crisi linguistica dell'italiano. Quanto accade va inteso come un fenomeno d'intimità con la lingua di provincia, dipendenza da un'altra cultura egemonica. E' bensì il risultato di un generale rinnovamento europeo d'idee e di mentalità, a cui l'Italia ha preso parte con proprie iniziative, quale centro attivo.

Lo dimostra fin dal titolo l'ampia analisi fornita dalla recente raccolta di saggi del filologo Gianfranco Piana, *"L'italiano in Europa"* (Einaudi, Paperbacks, pag. 406, lire 25.000), stando a *"L'italiano"* a indicare allo stesso tempo l'uomo e il suo mezzo espressivo. I rapporti fra la tradizione locale e il contesto europeo, fra lingua, nazione e società, vengono indagati dall'autore attraverso itinerari settecenteschi dove *"l'italiano"* appare protagonista di un concerto linguistico a più voci.

Messa in libertà, «una libertà permanente, universale, feconda», secondo le istanze di Melchiorre Cesarotti, la lingua italiana si ribella all'accademismo al rapporto fiorentino, al vincolo con i modelli classici. Diventa lingua colloquiale, dinamica, su cui agiscono da un lato il nuovo sapere estero, dall'altro, con l'appoggio dei dialetti, il vantaggio di esperienze interne legate al presente immediato della gente, determinate per lo sfoltirsi e contrarsi dei periodi, per far acquistare rilievo logico all'interpunzione.

Il trilinguismo di Goldoni, il suo veneziano e l'italiano delle commedie, il francese delle ultime opere e dei *"Mémoires"* è qui presentato come «l'idea delle nuove tendenze cosmopolite». Accanto, vengono presi in esame gli epistolari della nostra lingua di Mozart e di Voltaire, immagini di un libero scambio intellettuale, dell'italiano adoperato dall'altra cultura come strumento d'evangelizzazione della lingua materna, conosciuto fuori dei confini ed esportato specie quale manifesto del melodramma, della commedia dell'arte, dell'improvvisazione.

Con la lingua del canto e la lingua delle maschere, il musicista e l'attore impongono all'estero, nel segno dell'italiano, l'incontro tra melodia e parola, sistema in via definitiva negli altri vocabolari l'andante, l'adagio, l'intermezzo. Partecipano così, diffondendo obiettivi e cadenze di locandiere e serve padrone, alla costruzione di una storia dove la spontaneità della lingua cammina di pari passo con le rivoluzioni della cultura.

Roberto Benedetti

TRIESTE: «IL LINGUAGGIO DELL'INCISIONE» CONCEDE IL BIS

Val più la grafica...

Cinque esperienze classiche, cinque percorsi significativi: Carrà, De Chirico, Maccari, Viani e Viviani - La questione tecnica: Veronesi, Piacesi e Turcato



TRIESTE — Seconda puntata del viaggio visivo attraverso i segni e le tecniche della grafica italiana del Novecento. La bella rassegna itinerante, ideata dal Comune di Cellatica e dalla Regione Lombardia su progetto di Floriano De Santi, conclude il suo programma illustrativo, ampliando i nomi dei maestri e i riferimenti alle esperienze attuali. La tappa triestina, allestita a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, permette una riflessione a largo raggio su un materiale che segue tematiche e scanzi cronologiche («Il linguaggio dell'incisione II», Castello di San Giusto, fino al 22 maggio. Orario feriali e festivi: 10-13; 15-19).

Si ripete l'annunciatore di Argan, già assunto a motivo della prima esposizione: «La grafica come arte ad essere al centro della situazione, motore indispensabile dell'arte contemporanea». Le tre linee della mostra — omaggi monografici, analisi delle tecniche, impronte dell'editoria — segnano un discorso aperto, percorrono le ricerche individuali del periodo tra le due guerre per lambire le tracce multiformi dell'incisione odierna.

Gli anni Venti, il graduale placarsi dei tumulti delle avanguardie e il ritorno all'opera, al mestiere, al rovello del disegno. Alla scoperta di nuovi maestri, i grafici ritrovano le matrici della tradizione. L'appello all'ordine insinua un ripiegamento interiore, le regole scarse del linguaggio grafico si adeguano a connotati lirici. Una celebre rivista letteraria, *"La Ronda"*, postula l'antitesi tra classicismo e modernità. «La speranza è nell'opera» scrive il poeta Cardarelli, raccogliendo un clima di ascesi intellettuali.

Su questo sfondo si diparte la sezione storica. Il titolo, *"Le esperienze classiche"*, indica il ruolo dei protagonisti. Cinque nomi assumono cinque percorsi significativi: Carlo Carrà, Giorgio De Chirico, Mino Maccari, Lorenzo Viani e Giuseppe Viviani.

Gli anni Venti segnano per Carrà una svolta importante. Abbandonata l'avventura del Futurismo, allaccia un contatto con gli esponenti della Metafisica. Estraneo alle chimie inventive di De Chirico, trova rispondenze più congeniali negli esempi antichi, nelle teorie prospettiche del Quattrocento italiano: Giotto e Masaccio, Piero della Francesca e Paolo Uccello. Tradizione e tecnica diventano le sue cifre.

Le linee e i segni — sottolinea Floriano De Santi in catalogo —, lo stesso coefficiente chiaroscurale, ricercano una loro assoluta: sono funzionali a una suggestione, un'atmosfera, una sospensione astratta. Le acquisizioni, le fotografie tra il 22 e '27, colgono volti senza tempo, paesaggi immobili, figure bloccate nelle lastre di rame o di pietra. I chiaroscuri, l'intrecciarsi sicuro delle grafie, il disegno severo e controllato, producono composizioni ai limiti dell'astratto in cui il dato reale conta come catena di equilibri, puntello di armonie visive.

Nella *"Nascita di Venere"* del 1923, nella serie delle *"Baganti"*, nelle donne colte in gesti quotidiani, la forma umana assume dimensioni mitiche ed elementari: dietro la maestria del segno e della tecnica, dietro i temi consueti e banali, vi è una sorta di immersione in un'atmosfera arcaica e ferma. Imprime mediterranea e ricordi letterari convergono nelle litografie del *"Fauno con flauto"* e *"Fauno e fanciulla"*. La memoria classica sfuma nel sogno, in favola per narrare l'invisibile.

Diversa la scelta di Lorenzo Viani. Figure ritagliate da contorni secchi e aguzzi, contrasti drammatici di bianchi e neri, campiture piatte, chiazze scure percorse da fratture violente e profonde. Viani predilige la matrice di legno.

Nelle litografie tra il 1910 e 1928, si affaccia una folla di poveri e marginali, pazzi, marinai, prostitute, bastardi, donne in attesa: una tematica populista che risente del moduli corrotti dell'Espressionismo europeo e della lezione delle stampe giapponesi.

Al primo rimanda la tensione estrema dei fogli graffiati da pochi, aspri ed essenziali, segni: le seconde suggeriscono gli scorci diagonali e indefiniti, i dettagli espressivi e gli incroci esasperati. I primi piani che assorbono e dirigono lo sguardo dello spettatore.

De Chirico e Maccari fanno storia a parte. L'inventore delle piazze metafisiche affronta l'incisione alla fine degli anni Venti, ma la subordinazione sempre alla urgenza retroscena del superlativo, agli intenti spettacolari del disegno eccellente. Stupificazione e meraviglia, i termini del linguaggio barocco, irrorano acquedotti, litografie, cere molli. Metamorfosi continue dipanano enigmi, interrogativi concettuali, variazioni sul classico.

Giochi del segno, De Chirico insinua nell'auspicio-

to rigore dell'Accademia un funzionalismo senza precedenti. L'uso del colore intensificato di pochi centimetri: snodano un mondo solitario rivisto con gli occhi di un bambino. Le acquisizioni rammentano gli angoli magici dell'infanzia dove il campionario umano e le nature morte narrano una fiaba senza fine.

Le litografie estratte di Veronesi, le macchie e gli sfumati di Walter Piacesi, le litografie colorate di Giulio Turcato riportano alla questione tecnica. La scrittura della grafica contemporanea ricerca le strade della sperimentazione e alimenta mille labirinti estetici. Seguendo lo schema della precedente rassegna, la mostra si conclude con un affondo nell'editoria ad alto livello. Dopo Vanni Scheibler, si legge nel contributo di Franco Scardelli, specialista, stampatore in proprio, editore d'arte, alla portata culturale dell'incisione.

Luisa Crusvar
Sopra: a sinistra, «Beppe il pelato» di Lorenzo Viani; a destra, «La Briloque» di Mino Maccari.

A TRIESTE LA MOSTRA FOTOGRAFICA SU «DIVI & DIVINE» DEL CINEMA

È nata una stella. Prego, sorrida

Accanto alla «passerella» di oltre tremila immagini, special televisivi e una selezione di film d'annata



TRIESTE — Il fascino seducente delle «stars» avvincenti, tutti'ora, risplende dallo schermo nella sala blu e continua a brillare anche dopo che il film è terminato: l'aura impalpabile che rende «divino» un volto non è stata ancora infranta. A dimostrarlo sarà sufficiente il tempo (poco o molto, non importa) passato fra i pannelli della mostra fotografica *"Divi & Divine"*, che si inaugura domani alle 18 alla Stazione Marittima.

Allestita per la prima volta a Pavia nel '79 con i materiali del Fondo Turconi, la rassegna — composta da 300 pannelli, per un totale di oltre tremila fotografie — arriva a Trieste a cura del Comune, e conclude così un lungo e fortunato itinerario: rimarrà aperta al pubblico fino al 13 giugno e sarà visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 22, e dalle 10 alle 13 di ogni martedì, giovedì e sabato.

E' probabile che, di fronte a tanto stavillio (merito di illustri fotografi), nemmeno lo spettatore più smazializzato potrà sfuggire alla fascinazione. Ma, se un fluido magnetico e un alone incantato circondano ancora l'immagine dei divi classici del cinema, è il sistema del divismo a essere ormai cambiato. Ora, in un momento in cui al cinema ci sono più attori che «stars» — ricordiamo che, come asserisce Edgar Morin, il divo trascende i personaggi che interpreta e brilla di luce propria, mentre l'attore, quando recita, è irriconoscibile come ind-

viduo, è tutto calato nel personaggio — è in altri settori che troviamo i nuovi «divi»: politica, sport, moda.

Come si è cambiato il divismo cinematografico, lo mostra la parte finale di *"Divi & Divine"*, dedicata agli anni a noi più vicini. Siamo arrivati al punto di affermare «era una volta lo star system», e già l'analisi della complessa operazione che nella Hollywood aurea sosteneva il processo di fabbricazione e sfruttamento del divismo, è arrivata alla sua fase matura.

«Divi & Divine» mette in luce anche tali meccanismi e l'edizione triestina proseguirà in questa direzione presentando una serie di materiali tv sullo «stardom». Alla Stazione Marittima infatti si potranno vedere, proiettati su grande schermo, otto special realizzati in varie occasioni dalla Rai e dedicati a celebri «divi».

Si comincia con un doppio programma per uno dei miti più amati: Marilyn Monroe — Norma Jean — e Marilyn un mito che vive — per passare poi a Marlene Dietrich e alle altre «preferite dagli uomini». «La fortuna di essere bionda», arrivando ai mostri sacri italiani: Francesca Bertini («L'ultima diva») e Isa Miranda («La signora di tutti»).

Se oggi è avvenuto (come sostiene il sociologo Albeni) il passaggio «dal divo dello spettacolo allo spettacolo del divo», c'è ancora spazio, tuttavia, per l'indagine su altri aspetti del fenomeno, in pro-

spettiva storica. Questa, per lo meno, è l'indicazione implicita che viene dall'edizione «arricchita» di *"Divi & Divine"*, poiché, accanto ai documenti sul divismo, verrà presentata una serie di film prodotti dalla RKO, scelti tra quelli acquistati qualche anno fa dalla Rai.

«Le stelle della RKO», è appunto, il titolo di questa selezione, e rivela come l'attenzione sia equamente distribuita tra «marchi di fabbrica» (che diventa d'autore) e la schiera dei «volti» dello studio. Una «politica della produzione» è tanto più necessaria nel caso della RKO, la cui storia è piena di risvolti significativi su cui non si è ancora indagato. Constatando dal successo di *"King Kong"* (33), la RKO poteva disporre di registi come Cukor, Dmytryk e Victor; tra i suoi produttori più famosi ricordiamo David O. Selznick e Lew Lewton.

Con caratteristico dinamismo, lo studio distribuiva, inoltre, le produzioni indipendenti di Goldwyn e Disney. Tra la «patuglia» dei suoi attori ricordiamo solo quelli che vedremo sullo schermo alla Stazione Marittima: la coppia Astaire/Rogers, Katharine Hepburn, Maureen O'Hara, Robert Mitchum, Henry Fonda, Robert Ryan e John Wayne.

Stella Rasman
Sopra: a sinistra, Brigitte Bardot in «E Dio creò la donna»; a destra, Marilyn Monroe in «Giungla d'asfalto».

LA FISICA DELLE PARTICELLE IN FORMATO «2000 KOLOSSAL»

Eloisa? Forse domani

Presentato da Antonino Zichichi alle giornate nobeliane di Sanremo il progetto per un acceleratore di enormi dimensioni e spaventosa potenza: solo un sogno?

SANREMO — Il suono è dolce, accattivante: Eloisa, una parola che conserva echi lontani, quasi mitici. Ma si tratta in realtà d'un acrostico che sta per European Long Intersecting Storage Accelerator. E' il nome d'un nuovo progetto per un acceleratore di particelle europeo di gran lunga più grande e più potente di quelli oggi immaginabili in vicina prospettiva. Perché Eloisa — se mai vedrà la luce — è un sogno per i fisici del Duemila.

«Ma non c'è nulla di fantascientifico in questo progetto, tanto è vero che ho studiato il modo per realizzarlo in Italia», sostiene Antonino Zichichi, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, disinvoltato e spregiudicato miscelatore di scienza/pace/religione, che ha presentato Eloisa al corso delle giornate nobeliane organizzate a Sanremo la scorsa settimana, in ricordo del 150° anniversario della nascita dell'inventore della dinamite, del mecenate che ha fondato i prestigiosi riconoscimenti a lui intitolati e che proprio nella città ligure visse gli ultimi anni, morendovi nel 1896.

Un grande show di fisica, biologia e medicina, quello di Sanremo, che ha schierato trenta e passa premi Nobel. Nuova prova delle capacità organizzative di Zichichi, cui nessuno disconosce i meriti di scienziato (nonché di creatore del bellissimo Centro Maggiore di Erice, presso Trapani), ma che è ormai da tempo in corsa sulla pista della politica: c'è chi gli pronostica un seggio da Senatore, chi il ministero della ricerca, chi — magari — il Nobel per la pace, visto che ha ormai mancato quello per la fisica. La parola messianica, lo sguardo ispirato, la griglia chimica leonina che gli fa corona, Zichichi dà del «tu» ai Nobel di tutto il mondo, a Papa Wojtyla e forse anche a Dio. Chissà.

Ma torniamo a Eloisa, un acceleratore costituito da due anelli che si intersecherebbero in otto punti, consentendo così gli scontri tra due fasci di protoni. Impressionanti le dimensioni previste per l'impianto: 40 chilometri di diametro, 130 chilometri di circonferenza. Da mettere a confronto con l'attuale anello

I quark, e oltre

Il Lep del Cern e il Tevatron del Fermilab saranno gli ultimi grandi acceleratori a venir costruiti? C'è chi ne è convinto, tenendo presenti i costi astronomici in gioco ma, ancor più, la resa scientifica via via decrescente, che rischiano di offrire macchine tanto complesse e sofisticate da essere sempre meno flessibili nell'impiego.

Altri sono invece convinti del contrario: nuove tecnologie consentiranno di contenere i costi di queste macchine e nello stesso tempo di raggiungere energie sempre più elevate. Si parla di acceleratori da 20 a 30 TeV (come appunto Eloisa, illustrato nell'articolo a fianco), o di acceleratori basati sull'impiego di due fasci laser che si scontrano in un «medium» di plasma, cioè di gas fortemente ionizzato; in questo caso — si calcola — basterebbe un acceleratore lineare lungo appena un chilometro per toccare energie dell'ordine dei 100 TeV.

Secondo Abdus Salam, direttore del Centro di fisica teorica di Miramare, un progetto del genere potrebbe diventare realtà tra un quarto di secolo, entro il 2010: ed è con una macchina di questo tipo che si potrebbe allora pensare di spaccare i protoni per liberare finalmente i quark e addirittura di spaccare i quark per liberare particelle ancora più piccole — che Salam chiama «preoni» —, se esistono per davvero.

Torna alla mente la fantastica idea espressa un giorno da Enrico Fermi: quella di costruire il più grande acceleratore possibile sulla Terra, un tubo a vuoto che avvolga tutto il pianeta lungo l'Equatore. In una chiacchiera di spaccare i protoni per liberare finalmente i quark e addirittura di spaccare i quark per liberare particelle ancora più piccole — che Salam chiama «preoni» —, se esistono per davvero.

Torna alla mente la fantastica idea espressa un giorno da Enrico Fermi: quella di costruire il più grande acceleratore possibile sulla Terra, un tubo a vuoto che avvolga tutto il pianeta lungo l'Equatore. In una chiacchiera di spaccare i protoni per liberare finalmente i quark e addirittura di spaccare i quark per liberare particelle ancora più piccole — che Salam chiama «preoni» —, se esistono per davvero.

Assolutamente spaventosa, poi, la potenza di Eloisa: i due fasci di protoni raggiungerebbero ciascuno i 25 mila GeV, ovvero 25 TeV (teraelettronvolt). L'energia liberata negli scontri tra le particelle dei due fasci toccherebbe quindi lo straordinario valore di 50 mila GeV.

Pensiamo che i 50 GeV del Cern realizza scontri tra protoni e antiprotoni a 540 GeV: è la massima energia oggi ottenibile al mondo con un acceleratore. E che negli Stati Uniti il raddoppiamento dell'acceleratore da 500 GeV del Fermilab di Batavia, presso

proprio sulla tecnologia dei magneti superconduttori è inciampato in questi anni Isabella, che doveva essere il nuovo acceleratore di punta della fisica americana. Si tratta di magneti capaci di perdere completamente la loro resistenza elettrica se sono immersi in elio liquido ad appena 3 gradi sopra lo zero assoluto (-273 gradi centigradi). E allora sufficiente poca energia per generare un elevato flusso di corrente e quindi un intensissimo campo magnetico con cui guidare i fasci di particelle all'interno dell'acceleratore.

Ma i problemi tecnologici presentati dai magneti superconduttori sono ancora numerosi e hanno tra l'altro provocato l'amaro e costoso abbandono del progetto Isabella. Motivo non ultimo dell'attuale supremazia europea nel regno della fisica delle alte energie.

Si è detto che Zichichi avrebbe già trovato per Eloisa un sito adatto in Italia. Si troverebbe in Puglia: il megaacceleratore potrebbe venire costruito in una zona pianeggiante e assai compressa tra Gallipoli (sullo Jonio) e Otranto (sull'Adriatico). La costruzione della struttura (interrata ma non sotterranea, come sono le macchine del Cern) richiederebbe una decina d'anni e necessiterebbe oggi di almeno cinque miliardi di dollari. Uno soltanto dovrebbe venire dall'Italia, il resto dagli altri paesi europei del Cern.

Quanto c'è di realtà, dietro il progetto presentato da Zichichi, e quanto di fantasia tecnologica e di ricerca di un prestigio nazionale e personale? Difficile dirlo con sicurezza. Mentre Zichichi esponeva il progetto, le reazioni dei fisici presenti (tra cui parecchi premi Nobel e specialisti di acceleratori) oscillavano dal sorriso incredulo alla totale adesione.

Hervé Schopper, direttore del Cern, appariva per conto suo piuttosto scettico: «Abbiamo già altri grossi progetti a Ginevra. L'Sps è impegnato nella caccia ai bosoni W e Z, a luglio parte la costruzione del Lep. Questo Eloisa non mi pare molto futuribile...».

Fabio Pagan

La rassegna dei libri

Ritratto (postale) di Trieste

Il primo tram elettrico che da Trieste raggiunge Barcola, il 7 ottobre 1900, recava il numero 129: un dettaglio inutile, che qualche superstite nonagenario conserva — chissà? — in un canticello della memoria. Ai tempi probabili smemorati varrà a rammentarlo una cartolina firmata «Michele», raccolta assieme ad altre 74 (tutte d'epoca e di soggetto triestino) in un libriccino da poco edito come supplemento alla rivista specializzata *"La cartolina"*, e intitolata appunto «Trieste e dintorni» (edizioni La cartolina, via Barilli 35, Roma; lire 900).

I nomi dai ricordi comprensibilmente appannati e — ancor più — i figli e i nipoti golosi di rare glorioline del tempo che li troveranno in quest'agile centone tante altre indiscrezioni visive sulla Trieste di ottanta, novanta anni fa: scopriranno che all'imbocco di via del Molino a vento, tra la «muliera» in posa per l'occasione fotografica, stazionavano pittoresche venditrici di ventagli e pignatelli; che il Ponte Rosso, oggi trafficatissimo, era poco più di un ponticello (in legno e con ringhieri ovviamente scariati); che Donata e le altre viziute di Rena Vecia, sventrate e ormai dimenticate, possedevano una popolarità vitalità non esente da lusinghiere pennellate di presunta mondanità (chissà come si pranzava al «Restaurant Belvedere» — sotto il Castello?).

Ma, più che alla deflazione dei particolari e delle minuzie pettegole, queste tinte anticonformiste (spesso anticonformiste e, a modo loro, irriverenti) si prestano, globalmente intese, a una puntuale lettura sociologica, si rivelano un gustoso e plausibile spaccato di vita e di costume, che la dice più lunga di un saggio plausibile e non esaurisce la propria funzione nella ricostruzione di una mappa geografico-sentimentale della città «d'antan».

Merito del curatore del volumetto che è anche l'animatore della rivista *"La cartolina"*, il quale ha dribblato le tentazioni retoriche e ha privilegiato una Trieste minore, dimessa, periferica, tanto più imprevedibile e accattivante. Si chiama Fulvio Arrasich e, occorre dirlo, è triestino.

R. B.

Taccuino

Mostra a Pordenone di fotografi europei

PORDENONE — Dopo le opere degli anni Venti di Sonia Delaunay, la Galleria Sagittaria del Centro iniziative culturali di Pordenone ospita da ieri (e fino alla fine di giugno) un altro importante avvenimento culturale: una mostra fotografica intitolata «Luogo e identità della fotografia europea», che comprende oltre 200 opere dei migliori fotografi giovani di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, Italia e Spagna.

Per l'Italia sono presenti i seguenti autori: Barbieri, Ventura, Ghirri, Cresci, Chiamonte, Guidi, Rozio, Leone, Castella, Basilio, Jodice.

A palazzo Fortuny l'opera della Arbus



VENEZIA — Si apre domani a Palazzo Arsenale la mostra *"Diane Arbus. 60 fotografie"*, che raccoglie molte tra le più note opere della grande fotografa newyorkese morta suicida nel 1971. I soggetti costituiscono un impasto «spaccato» dell'America, nel quadro della serrata indagine sociologica svolta dalla Arbus con i mezzi fotografici, anche sulla base della «lezione» di Lisette Model.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 3 luglio e sarà visitabile ogni giorno (meno il lunedì) dalle 9 alle 19.

Foto del Venezuela esposte a Fogliano

MONFALCONE — Si inaugura oggi alla biblioteca comunale di Fogliano Redipuglia una mostra fotografica intitolata «Immagini dal Venezuela: ricordi, emozioni, appunti di viaggio», comprendente una quarantina di foto realizzate nel 1979 dall'italo-venezuelano Roberto Fontana in piccoli centri del paese sudamericano.

La mostra, allestita a cura del Centro culturale pubblico polivalente del Monfalconese, rimarrà aperta fino al 29 maggio (feriali 15-18; festivi 10-12, sabato chiuso).

CRONACHE DEL NORD - EST

IL VERTICE DI ALPE ADRIA NEL CASTELLO DI MIRAMARE

Programmi, idee ed esperienze scambiati fra i sei presidenti

Economia, trasporti, cultura discussi nell'incontro promosso da Comelli

TRIESTE — «E' stato un incontro utile e positivo», questo il commento di Antonio Comelli, presidente di turno dell'Alpe Adria al termine del vertice della comunità di lavoro, ieri mattina nel parco di Miramare.

E' stata una riunione informale, nel senso che non sono state prese risoluzioni, o comunque decisioni eclatanti. L'iniziativa era partita dallo stesso Comelli che assieme agli altri presidenti delle Regioni, Repubbliche e Länder che fanno parte dell'Alpe Adria, voleva fare il punto sull'attività nel periodo iniziale del biennio 1983-84 e sui

programmi già delineati nella riunione plenaria dei presidenti tenutasi in ottobre. All'inizio di Comelli hanno risposto i presidenti del Veneto, Carlo Bernini, del Trentino-Alto Adige, Aldo Balzarini, della Slovenia, Janez Zemljarič, della Croazia, Markovic e della Stiria, Josef Krainer. Non sono venuti a Trieste, invece, delegazioni della Carinzia e dei due «osservatori attivi» della comunità, il libero stato della Baviera e il land Salisburgo.

La comunità ha come compito quello di trattare in comune, a livello informativo e tecnico, e quindi di coordina-

re le soluzioni di problemi di interesse generale dell'area a cavallo delle Alpi orientali. Il lavoro è suddiviso in quattro commissioni che si occupano di territorio, economia, cultura e trasporti.

Ieri, in particolare, riguardo al territorio, i presidenti hanno concordato di avviare studi e iniziative su tematiche analoghe a quella sull'economia delle acque e sulle piogge acide.

Trasporti: è stata rilevata la necessità di produrre uno studio sui collegamenti aerei interregionali; alla fine dell'anno o nei primi mesi dell'84 si terrà una conferenza dei porti

in Baviera. Cultura: si è stabilito di tenere a Gorizia il convegno «L'unità culturale nell'area Alpe-Adria e nella Mitteleuropa». Le strutture dell'organizzazione scolastica e di dare ogni appoggio alla rassegna «Arte figurativa fra le due guerre», ideata dalla Slovenia.

Alla commissione economica, infine, è stato affidato il compito di studiare la fattibilità di un bollettino economico-finanziario, in collaborazione con banche e camere di commercio, sia quello di elaborare una carta turistica dell'area «Alpe Adria».

VISITA DEL RESPONSABILE PER GLI ENTI LOCALI

D'Onofrio presiede il lancio della campagna elettorale dc

Più sofferta del previsto la scelta delle candidature

UDINE — E' stato più sofferto del previsto il varo delle candidature della Dc per la Camera e il Senato. Ce ne ha dato implicita conferma il prof. Francesco D'Onofrio, responsabile nazionale del partito per gli enti locali, dopo la riunione che ha presieduto ieri mattina a Udine per l'impostazione politica e organizzativa della campagna elettorale della Dc nella nostra regione.

Sulla formazione delle liste c'è stato un gran trambusto, ma è stato un abbandono — ci ha detto D'Onofrio — determinato soprattutto dall'abbandono delle elezioni regio-

nali con quelle politiche, il che è naturale che complichino le scelte. Ad ogni modo io sono arrivato qui a cose fatte, anche se ne ero tenuto continuamente al corrente a Roma, e posso dire che tutto si è risolto abbastanza sollecitamente.

Quale «trambusto», quale «sbandamento»? Il prof. D'Onofrio si è evidentemente riferito alla «bagarre» cui la scelta dei candidati al Parlamento ha dato luogo nel comitato provinciale di Udine. Basti dire che il segretario della Dc udinese, il moresco Danilo Bertoli, si è dimesso dal proprio incarico alcuni giorni fa

per potersi candidare alla Camera, ma infine è stato escluso dalla «rosca» ed ora rischia di venir sostituito, alla segreteria del partito, da un forzista.

Eppure Bertoli aveva buoni affondamenti, sostenuti in particolare dai giovani i quali puntano a un effettivo rinnovamento dell'immagine del partito. La sua candidatura faceva inoltre parte del seguente disegno: egli sarebbe subentrato a Roma al moresco Pierluigi Bressani, che invece sarebbe stato dirottato alla Regione. Ma qui sono stati i forzisti, il segretario regionale Biasutti in testa, a opporsi con la forza di un muro. Il passaggio di Bressani alla Regione poteva equivalere alla collocazione di un suo cospicuo, personaggio politico così autorevole qual è, sulla poltrona di Comelli quando quest'ultimo avesse passato la mano. E i forzisti puntano essi, invece, alla successione di Comelli al vertice della Regione.

Perché Bertoli è stato infine costretto a rinunciare e Bressani resta a far compagnia a tutti gli altri parlamentari uscenti, ricandidati in blocco. Ma tutto ciò ha fatto slittare le scelte udinesi per le «regionali», a loro volta complicate da un «caso», quello di una possibile esclusione del moresco Paolo Braida, già capogruppo e segretario regionale del partito. Se Bressani passava alla Regione e se in lista veniva incluso anche l'assessore provinciale Marzoli, non c'era più spazio per lui nella «pataglia» moresca.

Ma sono cadute entrambe le candidature e Braida tornerà alla Regione. A questo punto le candidature regionali di Udine, come quelle di Gorizia, attendono per la definitiva messa a punto il completamento di alcune scelte marginali, quali varie rappresentanze sociali e di categoria.

Tornando al prof. D'Onofrio, egli ha così impostato la linea elettorale della Dc. Ha detto che la ricostruzione del Friuli terremotato può diventare una delle bandiere elettorali della Dc nazionale, in quanto l'operazione di rinascita costituisce un «grande patrimonio per il partito, che ha saputo gestire così bene un evento tanto eccezionale». E poi: «Pochi slogan, essenziali come rigore, equità, giustizia».

D'Onofrio ha concluso dicendo che «l'elettorato è incerto, anche perché stavolta non è in ballo alcun «sorpasso», perché la Dc chiede con i partiti laici i consensi che si rivolgono al centro mentre il Psi non dice cosa vuol fare né con chi vuole stare».

Il segretario regionale Biasutti ha parlato anche dell'incognita delle spinte autonomistiche «verso le quali la Dc non manca peraltro di disponibilità per un incontro», e ha sollecitato D'Onofrio a intervenire presso il segretario nazionale De Mita perché sia lui ad aprire la campagna elettorale nella regione.

Grandi infrastrutture, economia portuale (5 miliardi anche allo scalo di Monfalcone), Ezi, cultura (università di Trieste, Area, Osservatorio geofisico, Istituto di sociologia di Gorizia e altri istituti minori); questa in sintesi la scaletta di dove finiranno i nuovi soldi di Osimo.

B.U.

STABILITI CON LA LEGGE REGIONALE I CRITERI DI DISTRIBUZIONE

La «Osimo-bis» diventa denaro sonante

OPERE ED INTERVENTI	Totale 1982-1985	1.a ripartizione 1982-1983	2.a ripartizione 1984-1985
Completamento raccordi autoporti ed autotrasporti nelle province di Trieste e di Gorizia	185	78	107
Porto di Trieste (aumento del fondo di dotazione dell'ente)	40	20	20
Porto di Monfalcone (apprestamento aree di servizio)	5	—	5
Fondo di dotazione per apprestamento aree industriali nella valle delle Noghere (Ezi)	6	6	—
Istituzioni culturali e scientifiche (Università di Trieste, Area di ricerca scientifica, Osservatorio geofisico sperimentale, Istituto di sociologia di Gorizia, ecc.)	11	8	3
Finanziamento straordinario al comune di Gorizia per primo impianto della stazione confinaria di Sant'Andrea	1	—	1
Comunità montana del Carso	2	1	1
TOTALE	250	113	137

TRIESTE — Con l'approvazione, nell'ultima seduta del consiglio regionale di giovedì, della legge che destina la seconda quota di finanziamenti della «Osimo-bis», diventano ora immediatamente utilizzabili tutti i 250 miliardi del contributo dato dallo Stato alla Regione nel dicembre scorso con la 960 (la legge appunto di rifinanziamento

dei decreti attuativi degli accordi di Osimo). «E' questa una notevole spinta che viene data alla auspicata ripresa economica», spiega l'assessore regionale ai trasporti e ai traffici, Dario Rinaldi, che ha impresso celerità all'approvazione dei relativi provvedimenti.

250 miliardi utilizzabili subito. «E' vero», dice Rinaldi, «perché in base alle norme

della contabilità regionale (piano triennale) è possibile impegnare gli stanziamenti per l'anno in corso e per i due successivi, fino all'86».

Con la legge regionale n. 8 di gennaio, sono stati impegnati i primi 115 miliardi. «Che sono già in erogazione», rileva Rinaldi — ad esempio l'Ente porto di Trieste ha già incassato i primi 20 miliardi

destinati all'aumento del proprio fondo di dotazione» (sulla seconda «tranche», all'Ente porto di Trieste vanno ulteriori 20 miliardi, portando il fondo complessivo a 60 miliardi, ndr.).

Con il secondo provvedimento ora votato dal consiglio regionale, si ripartiscono per l'84 e l'85 i restanti 135 miliardi (come risulta dalla tabella che pubblichiamo).

Con questi 135 miliardi, assicuriamo per prima cosa la copertura finanziaria a tutti gli appalti in corso, o da effettuarsi entro il corrente anno, per la grande viabilità triestina e gli autoporti di Trieste e Gorizia». Si tratta degli appalti autostradali del lotto Valmura-Grandi Motori, della copertura delle maggiori spese sulla variante al lotto moresco VII-Valmura, di quelli per l'acquisto di due capannoni e dei mezzi di movimentazione all'autoporto di Ferneti (7 miliardi), dei primi lotti dell'autoporto goriziano di Sant'Andrea (appalto che sarà aggiudicato la prossima settimana) e della circonvallazione di Gorizia (che il Comune metterà in gara entro l'estate). «Con queste opere», dice Rinaldi — assicuriamo anche sostegno al settore edilizio in crisi sia a Trieste che nell'entroterra.

«Questi fenomeni — continua — che avvengono in continuazione nel nostro organismo, non sono stati ancora chiariti nei loro meccanismi molecolari: poiché si tratta di processi di fondamentale importanza per la vita, una loro migliore spiegazione è necessaria se si vogliono correggere le patologie ad essi collegate».

Sono previsti quattro giorni di intenso lavoro, con l'unica parentesi di una visita ad Aquileia, mercoledì pomeriggio. I temi che verranno trattati dai 36 relatori comprendono il trasporto del calcio dentro e fuori delle cellule, l'assorbimento del calcio attraverso la parete intestinale, la struttura molecolare e fisiologica di alcune proteine che legano il calcio.

F. Pag.

SIMPOSIO DI BIOCHIMICA E BIOFISICA AL CENTRO DI MIRAMARE

Cosa si nasconde dietro una contrazione muscolare?

TRIESTE — Sotto il titolo «Simposio internazionale sulle proteine che legano il calcio nello stato di salute e in malattia» si inaugura domani mattina, lunedì, al Centro di fisica teorica di Miramare, un convegno di biochimica e biofisica che per quattro giorni vedrà riuniti circa 120 ricercatori provenienti da oltre 20 paesi — soprattutto dagli Stati Uniti, ma anche da Gran Bretagna, Svezia, Canada, Francia, Polonia, Svizzera, Australia, Germania occidentale, Giappone, Unione Sovietica, Finlandia, Danimarca, Austria.

In pratica, i maggiori specialisti a livello internazionale che si occupano dello studio delle proprietà delle proteine che hanno la capacità di legare lo ione calcio.

Si tratta del quarto simposio sul tema: i tre precedenti hanno avuto luogo a Varsavia, a Ithaca (Connecticut), a Madison (Wisconsin). Negli ultimi anni una vera esplosione di ricerche ha consentito di comprendere in qual modo le cellule e persino le più antiche

reazioni biochimiche apparse sulla Terra abbiano potuto svilupparsi in un ambiente ricco di calcio.

Oggi si può «leggere» questa storia di adattamento all'ambiente primitivo del nostro pianeta studiando le caratteristiche delle proteine che, legandosi allo ione calcio, hanno imparato — nel corso dell'evoluzione chimica — a riconoscerlo fra tanti altri sali, a modificare la loro struttura e a comunicare il loro messaggio ad altre strutture mediante un linguaggio molecolare.

Spiega il prof. Benedetto de Bernardi, direttore dell'Istituto di chimica biologica della nostra Università e organizzatore del convegno assieme ai professori Gian Luigi Sottocasa e Gabriella Sandri: «Si può pensare che si tratti di argomenti astrusi, per inizia-

ti. In realtà, fenomeni biologici che tutti conoscono, quali la contrazione muscolare, la mineralizzazione dei tessuti scheletrici, la coagulazione del sangue, sono ampiamente condizionati e regolati dallo ione calcio e dalle proteine che lo riconoscono».

«Questi fenomeni — continua — che avvengono in continuazione nel nostro organismo, non sono stati ancora chiariti nei loro meccanismi molecolari: poiché si tratta di processi di fondamentale importanza per la vita, una loro migliore spiegazione è necessaria se si vogliono correggere le patologie ad essi collegate».

Sono previsti quattro giorni di intenso lavoro, con l'unica parentesi di una visita ad Aquileia, mercoledì pomeriggio. I temi che verranno trattati dai 36 relatori comprendono il trasporto del calcio dentro e fuori delle cellule, l'assorbimento del calcio attraverso la parete intestinale, la struttura molecolare e fisiologica di alcune proteine che legano il calcio.

«Questi fenomeni — continua — che avvengono in continuazione nel nostro organismo, non sono stati ancora chiariti nei loro meccanismi molecolari: poiché si tratta di processi di fondamentale importanza per la vita, una loro migliore spiegazione è necessaria se si vogliono correggere le patologie ad essi collegate».

Sono previsti quattro giorni di intenso lavoro, con l'unica parentesi di una visita ad Aquileia, mercoledì pomeriggio. I temi che verranno trattati dai 36 relatori comprendono il trasporto del calcio dentro e fuori delle cellule, l'assorbimento del calcio attraverso la parete intestinale, la struttura molecolare e fisiologica di alcune proteine che legano il calcio.

«Questi fenomeni — continua — che avvengono in continuazione nel nostro organismo, non sono stati ancora chiariti nei loro meccanismi molecolari: poiché si tratta di processi di fondamentale importanza per la vita, una loro migliore spiegazione è necessaria se si vogliono correggere le patologie ad essi collegate».

Sono previsti quattro giorni di intenso lavoro, con l'unica parentesi di una visita ad Aquileia, mercoledì pomeriggio. I temi che verranno trattati dai 36 relatori comprendono il trasporto del calcio dentro e fuori delle cellule, l'assorbimento del calcio attraverso la parete intestinale, la struttura molecolare e fisiologica di alcune proteine che legano il calcio.

«Questi fenomeni — continua — che avvengono in continuazione nel nostro organismo, non sono stati ancora chiariti nei loro meccanismi molecolari: poiché si tratta di processi di fondamentale importanza per la vita, una loro migliore spiegazione è necessaria se si vogliono correggere le patologie ad essi collegate».

Sono previsti quattro giorni di intenso lavoro, con l'unica parentesi di una visita ad Aquileia, mercoledì pomeriggio. I temi che verranno trattati dai 36 relatori comprendono il trasporto del calcio dentro e fuori delle cellule, l'assorbimento del calcio attraverso la parete intestinale, la struttura molecolare e fisiologica di alcune proteine che legano il calcio.

«Questi fenomeni — continua — che avvengono in continuazione nel nostro organismo, non sono stati ancora chiariti nei loro meccanismi molecolari: poiché si tratta di processi di fondamentale importanza per la vita, una loro migliore spiegazione è necessaria se si vogliono correggere le patologie ad essi collegate».

Microprocessori: tornano a casa gli 80 del corso

TRIESTE — Si è chiuso ieri, sabato, dopo quattro settimane, il secondo corso sui microprocessori tenuto al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, che ha visto un'ottantina di giovani provenienti dai paesi in via di sviluppo alternarsi tra le lezioni teoriche nell'aula magna e le esercitazioni pratiche effettuate mediante 27 «stazioni elettroniche» appositamente acquistate dal Centro.

«Stavolta c'è stato un salto di qualità rispetto al primo corso di due anni or sono», fa notare il prof. Luciano Bertocchi, responsabile scientifico del Centro di Miramare. «Le macchine che abbiamo acquistato sono più potenti rispetto a quelle impiegate nell'81, dotate di microprocessori più avanzati e quindi completamente autonome, anziché essere collegate al Centro di calcolo. Si tratta di un investimento per il futuro, grazie a questi nuovi sistemi elettronici, potremo organizzare dei «collegi» all'estero (in Colombia nella primavera '84, e

poi in autunno a Sri Lanka oppure a Bangkok) per addestrare giovani ricercatori del Terzo Mondo».

A questo secondo corso, effettuato in stretta collaborazione con il Cern di Ginevra, hanno preso parte in qualità di istruttori anche alcuni dei migliori giovani che avevano frequentato il corso dell'81, i quali sono stati finanziati direttamente dall'Università dell'Onu. Un sostegno importante anche in vista degli sviluppi futuri di questo settore.

Obiettivo del Centro di Miramare è comunque essenzialmente quello di realizzare un grosso laboratorio elettronico che possa venire utilizzato anche dalle istituzioni scientifiche locali.

In questa luce, vanno visti i contatti del Centro con l'Area di ricerca e con la sezione triestina dell'Istituto nazionale di fisica nucleare. Visto il successo conseguito, il corso sui microprocessori si rinnoverà nell'85.

«Questi fenomeni — continua — che avvengono in continuazione nel nostro organismo, non sono stati ancora chiariti nei loro meccanismi molecolari: poiché si tratta di processi di fondamentale importanza per la vita, una loro migliore spiegazione è necessaria se si vogliono correggere le patologie ad essi collegate».

Sono previsti quattro giorni di intenso lavoro, con l'unica parentesi di una visita ad Aquileia, mercoledì pomeriggio. I temi che verranno trattati dai 36 relatori comprendono il trasporto del calcio dentro e fuori delle cellule, l'assorbimento del calcio attraverso la parete intestinale, la struttura molecolare e fisiologica di alcune proteine che legano il calcio.

«Questi fenomeni — continua — che avvengono in continuazione nel nostro organismo, non sono stati ancora chiariti nei loro meccanismi molecolari: poiché si tratta di processi di fondamentale importanza per la vita, una loro migliore spiegazione è necessaria se si vogliono correggere le patologie ad essi collegate».

Sono previsti quattro giorni di intenso lavoro, con l'unica parentesi di una visita ad Aquileia, mercoledì pomeriggio. I temi che verranno trattati dai 36 relatori comprendono il trasporto del calcio dentro e fuori delle cellule, l'assorbimento del calcio attraverso la parete intestinale, la struttura molecolare e fisiologica di alcune proteine che legano il calcio.

«Questi fenomeni — continua — che avvengono in continuazione nel nostro organismo, non sono stati ancora chiariti nei loro meccanismi molecolari: poiché si tratta di processi di fondamentale importanza per la vita, una loro migliore spiegazione è necessaria se si vogliono correggere le patologie ad essi collegate».

SI RIPRESENTA AL PUBBLICO IN UNA NUOVA SMAGLIANTE EDIZIONE

Universaltecnica, un programma molto concreto: prezzi più bassi

«I prezzi? In gennaio e febbraio, prima del restauro del negozio, è stata promossa una svendita che ha richiamato, per i prezzi, una folla di persone. So che la mia affermazione può sorprendere: ma ora i prezzi dell'Universaltecnica nel nuovo negozio «ultima edizione» sono praticamente «medesimi». Chi parla così è Silvio Bacchelli, convinto assessore della formula alla quale s'è ispirato nel dare una nuova fisionomia al grande, notissimo negozio Universaltecnica in piazza Goldoni. «Si deve marciare coi tempi», prosegue il signor Bacchelli. «L'Universaltecnica, nel corso dei suoi trentasei anni di vita, s'è rinnovata più volte, e sempre in termini tali da destare, sulle prime, un po' di sorpresa. Un pubblico non vanno imposti modelli o metodi: al contrario, ci si deve adeguare costantemente ai metodi che il pubblico, in modo non esplicito ma ugualmente chiarissimo, dimostra di gradire. E quanto abbiamo fatto anche questa volta. Il nuovo sistema di esporre i prodotti, non solo fornisce al cliente una panoramica esauriente, ma gli consente più comodi confronti, in tutta tranquillità. Certo, per indicazioni e consigli può sempre rivolgersi al personale, ma se desidera mettere in pace sulle proprie scale i per-

ché oggi la gente ha quasi sempre idee molto chiare su ciò che vuole, questa è la formula ideale».

Per vedere in che cosa consista la novità, è necessario fare una sola cosa: constatare di persona. Un «esperimento» facilitato dalla nuova struttura del negozio, articolato proprio come un «supermarket», e improntato quindi al concetto dell'entrata libera. Il tono generale è quello di un insieme veramente elegante, signorilmente attuale di ottimo gusto più che di grande lusso. Le modifiche strutturali del locale hanno portato ad una novità di grande rilievo: la creazione di un'entrata-uscita, da piazza Goldoni a via Zudecchi. All'interno è aumentata in misura rilevante il «perimetro» espositivo, che consente di compiere una passeggiata veramente informativa, e di osservare con grande comodità, anche in dettaglio, ogni novità esposta. L'uscita sulla via Zudecchi, che oltre tutto migliora l'aspetto esterno del breve tratto di strada che unisce questa via al corso Saba assume ora nuova importanza, perché collega quasi direttamente i due negozi: quello di piazza Goldoni con il notissimo «reperto hi-fi» dell'Universaltecnica, sito appunto in via Zudecchi.

Le argomentazioni di Silvio Bacchelli sono convincenti e motivate: «Abbiamo inteso migliorare il sistema di distribuzione, adottando criteri che ora si stanno collaudando con successo in alcune grandi città: il pubblico accorda fiducia all'Universaltecnica da 36 anni. Noi desideriamo ricambiare, chiedendo al cliente stesso di dare una mano a vendere. Con il risultato di potergli accordare, ancora e sempre, i prezzi più convenienti». E di fronte a tanta concretezza, non c'è proprio nulla da opporre.

La ristrutturazione della «nuova Universaltecnica» ha richiesto tre mesi di lavoro. Il progetto delle opere murarie, eseguite dalla ditta Alberi, è dovuto all'architetto dott. Furio Nordio. L'arredamento interno è stato progettato ed eseguito dalla «SZ Arredamenti» di Spanghera e C., con eccellenti risultati nell'estetica e nella funzionalità. Particolare impegno hanno richiesto il complesso e accurato impianto elettrico, eseguito dalla ditta Aldo Antolli, e lo speciale impianto centralizzato d'antenna TV, eseguito dalla ditta Marino Adamo, collegato ad oltre cento televisori, e capace di captare perfettamente tutti i programmi.

IL TEMA CENTRALE AL CONVEGNO SULL'ENERGIA

Secco no di Dp al porto-carboni a Trieste «Inquina troppo e poi non è conveniente»

TRIESTE — No al porto carboni a Trieste. Democrazia Proletaria lo ha ripetuto ieri in un convegno organizzato nel capoluogo regionale. Alla sua posizione di netto rifiuto al progettato terminal si è associato anche il Movimento Trieste, la formazione politica sorta recentemente e presente con un consigliere alla Provincia che al Comune.

L'atteggiamento di Dp è dettato anche da motivi economici: il terminal costerebbe 350 miliardi di lire e creerebbe solo poche centinaia di posti di lavoro. Oltre che, logicamente, da motivi ecologici: degli effetti negativi sull'ambiente ne risentirebbero soprattutto una zona, San Sabba, abitata da 30 mila persone e caratterizzata già da un alto tasso d'inquinamento nell'atmosfera a causa della presenza di alcune aziende, come l'acciaieria Terni e l'Italcementi.

In questo senso si è inserito l'intervento di Umberto Laurenzi del servizio di medicina del lavoro dell'Unità sanitaria

locale. L'Usl aveva approntato mesi orsono uno studio in cui il progetto del terminal predisposto dalla Snam, e poi sospeso, veniva criticato soprattutto per un motivo: perché la Snam non aveva rilevato il tasso di inquinamento preesistente nella zona.

Su questo tasto Laurenzi ha insistito e non ha risparmiato critiche neppure al Comitato per l'informazione sul terminal, reo, a suo dire, di non aver compiuto uno studio sul rapporto costi/benefici.

Per Dp hanno parlato Emilio Molinari della segreteria nazionale, Giorgio Cavallo, consigliere regionale, Luigi Sorrentino e Licia Chersovani.

San Sabba, ma che il comune non si decide a costruire?». Cavallo ha citato dati precisi: «La nostra regione — ha precisato — consuma annualmente cinque miliardi di chilowattora di energia all'anno. Nel '90 o '95 avrà bisogno di 8,9 miliardi all'anno, non di più. Ebbene si potranno produrre tranquillamente sfruttando gli impianti esistenti e attuando una politica di risparmio energetico». In questo modo dunque ha motivato anche il no di Dp alla centrale termoelettrica che si vorrebbe costruire in regione.

«Ma chi vuole il porto-carboni? — si è chiesto invece Paolo Parovel del Movimento Trieste — Soprattutto quelle forze — ha detto — che sono contro la collaborazione italo-jugoslava con insediamenti non certo sul Carso, che rifiutiamo tutti, ma per esempio alle Noghere».

Alla manifestazione sono intervenuti anche il Wwf, Italia nostra e il comitato di quartiere di San Sabba. S. M.

SORDITA'

300.000 persone hanno ritrovato la gioia di udire grazie ad

amplifon

Perché tu no?

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica

Un noto audioprotesista Amplifon sarà lieto di sottoporre il tuo udito ad un esame audiometrico e di illustrarti i più moderni sistemi per superare la sordità, GRATIS e senza impegno. Lo troverai a:

TRIESTE - Centro di Consulenza per la Sordità - Via del Toro, 4 Tel. 734.333 - Servizio di assistenza, informazioni senza impegno e prove giornaliere gratuite.

Centro Amplifon - Casa di Cura Triestina - Via S. Francesco, 3 - Tel. 732.626

GORIZIA - tutti i Martedì di ogni mese al matt. e tutti i Venerdì di ogni mese al pom. - Centro Acustico Amplifon-ALTRAN - Corso Italia, 41 - Tel. 83.124/83.452

amplifon



ASILO NIDO PER BIMBI DA 6 MESI A 3 ANNI

APERTO DALL' 7.30 ALLE 17.30

Via di Scorcola, 2 - Tel. 631657

RINGRAZIANDO

la gentile clientela per il successo ottenuto nella passata VENDITA PROMOZIONALE

riproponiamo

TV - COLOR PHILIPS

PRODUZIONE 1983

con pagamento in comode rate mensili da L. 28.000

INOLTRE A TUTTI GLI ACQUIRENTI dal 19 aprile al 31 maggio 1983

GRATIS

la revisione dell'impianto singolo d'antenna con eventuali applicazioni per la ricezione delle TV private

WISA Galletti vent'anni di qualità e serietà
VIA FELICE VENEZIAN, 10 TEL. 733.336

bikini
bikini...
bikini...
d'ercole

lenti a contatto

per la migliore acutezza visiva, per lo sport, per l'estetica, per gli afachici

ZIGLIO OTTICA - OPTOMETRIA
C.so ITALIA, 28 - TEL. 794095

EDI MOBILI

Vi invita a sintonizzarvi oggi alle ore 18.50 su TELEQUATTRO per assistere a

Strarione 83

IDEAZIONE DI MICHELE PARISANO

l'incontro fra squadre di

MUGGIA (serramenti GLAVINA)
SERVOLA (EDI MOBILI)

Via di Vittorio, 12 - Tel. 813301
Via Baionti, 3 - Tel. 820766

TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

LA CANDIDATURA DI ALFIERI SERI

Profonda la spaccatura fra LpT e laicosocialisti sulla scelta del sindaco

Martedì le prime votazioni al consiglio

Sulla scelta del successore di Cecovini al Comune si è dunque registrata una netta spaccatura fra la Lista e i partiti laico-socialisti. Martedì in aula la LpT voterà per il proprio candidato, Alfieri Seri, mentre i partiti alleati dovranno probabilmente nell'urna schede bianche. E' questo il risultato dell'incontro dell'altra sera fra le delegazioni dei partiti di giunta.

I rappresentanti del Psi, del Pci, del Pri e del Pli hanno confermato nell'occasione il proprio giudizio positivo sull'esperienza della collaborazione con la LpT, anche se si tratta di un esperimento di chiarificazione provvisoria da verificare all'indomani delle elezioni regionali; ma tra partiti alleati — hanno rilevato — la candidatura di un nuovo sindaco dev'essere discussa, essa non può venire imposta di prepotenza dalla Lista. Se anche la LpT condivide il giudizio sulla validità dell'alleanza, tanto più essa deve evitare di imporre le proprie scelte senza farne partecipi gli alleati.

Secondo i laico-socialisti, la LpT avrebbe dovuto proporre una «rosa» di candidati, tanto più che nei giorni scorsi — una proposta informale circa il nome di Seri era stata da essi già respinta. Per questo hanno parlato di un tentativo di prevaricazione da parte della Lista. E se il «polo» laico-socialista respinge i tentativi egemonici sia da parte della Dc sia del Pci, non può accettare tali tentativi neanche da parte della Lista.

La delegazione della LpT si è invece irrigidita sul nome di Alfieri Seri, sottolineando che non si trattava di una scelta politica ma tecnica, coerente con il criterio adottato anche in passato, quello di puntare su quei candidati che siano stati eletti coi maggior numero di preferenze. Una scelta, quella di Seri, che perciò prescinde dal fatto che si tratti dell'assessore anziano: infatti il primo in graduatoria, dov'essere Gianfranco Gambassini, ma questi si è posto solo fuori gioco, dichiarando di non possedere i requisiti per un ruolo di mediazione, peraltro candidandosi, anche come Cecovini, per il Parlamento. Seri, oltre tutto, ha accettato la designazione e secondo la delegazione della Lista non sussisterebbero motivi tecnici per scavalcarlo.

nella graduatoria dei pretendenti alla poltrona lasciata vacante da Cecovini.

I laico-socialisti hanno avuto un bel da fare proponendo soluzioni di compromesso: 1) una «rosa» di candidati della LpT dalla quale pescare insieme un nome di comune gradimento; 2) elezione provvisoria dell'attuale prosindaco, il repubblicano Sergio Pacor, rinviando a dopo le elezioni una scelta definitiva; 3) una soluzione tecnico-politica imperniata sull'elezione a sindaco dell'assessore al bilancio, Rodolfo Bassani della LpT, in vista di un voto sul bilancio sul quale chiedere il concorso della Dc in modo da coinvolgere la stessa Dc sull'elezione di un altro sindaco e di una nuova giunta dopo le elezioni.

Ma tali proposte non sono state prese in considerazione dalla LpT. «Noi abbiamo al Comune venti consiglieri e perciò ci spetta il sindaco e anche il diritto di scegliere il candidato. Quindi martedì, in ogni caso, noi voteremo per Alfieri Seri». Ora come si comporteranno i laico-socialisti? Essi si riuniranno lunedì per decidere un atteggiamento comune, una volta stabilito fin d'ora — che non appoggeranno Seri. A sua volta la LpT riunirà il proprio direttivo giovedì, per valutare la situazione che emergerà in aula martedì (allorché nessun candidato raggiungerà la prescritta maggioranza assoluta alla vigilia della seduta di venerdì, nel corso della quale verrà comunque eletto, a maggioranza semplice, il successore di Cecovini).

Nel frattempo la giunta comunale continua a funzionare regolarmente, in assenza del sindaco, sotto la responsabilità dell'assessore anziano Alfieri Seri, non può fare infatti le voci di sindaco il prosindaco Sergio Pacor, in quanto né questa né altre deleghe sono valide essendo venute a mancare il delegante. La giunta adotta anche delibere. Solo il consiglio, in questa anomala situazione, è impedito a deliberare: esso può essere convocato, infatti, per l'adozione di un'unica delibera, quella relativa all'elezione del nuovo sindaco. La materia comunque è controversa; secondo alcuni, non può essere l'assessore anziano a confermare agli assessori le deleghe che essi avevano ricevuto dal sindaco.

LLOYD TRIESTINO: GLI «EPURATI» SI DIFENDONO DALLE ACCUSE DELL'IRI

Prodi: chi sbaglia deve pagare Berzanti: è una misura inutile

Il vice Dino Saravali aggiunge: «Si va probabilmente a una privatizzazione della compagnia»

L'«epurazione» al vertice del Lloyd Triestino è un ammonimento che Romano Prodi, da qualche mese presidente dell'Iri, ha lanciato a tutti gli amministratori del gruppo.

«Avevamo presentato un bilancio preventivo che assicurava il pareggio a fine anno», ha dichiarato l'ex ministro dell'Industria, in un'intervista pubblicata ieri, in prima pagina, sulla «Stampa». «E ora», ha aggiunto Prodi, «viene fuori un consuntivo con una perdita che si aggira sui sessanta miliardi senza che nel frattempo ci sia stata un'avvisaglia, un preallarme che mettesse in guardia di fronte al disastro imminente».

«Per questo — ha aggiunto Prodi — ho deciso di chiedere all'assemblea degli azionisti la destituzione di tutti i membri del consiglio di amministrazione». E ancora: «E la prima volta che nelle aziende di Stato si applica una misura del genere ma non resterà un

fatto unico». Inoltre: «E un ammonimento anche per quella folla di centinaia di candidati che, sospinti da tutti i partiti, premono per occupare le poltrone nei consigli di amministrazione. Sarà bene — ha dichiarato Prodi alla «Stampa» — si convincono tutti che quei posti non comportano solo prestigio e remunerazione ma anche compiti gravosi e responsabilità giuridiche non indifferenti».

Gli epurati, compresi gli attuali presidente e vicepresidente del consiglio di amministrazione del Lloyd Triestino, Alfredo Berzanti e Dino Saravali, ufficialmente non sanno nulla di tutta questa vicenda. L'unica certezza è la scadenza del mandato triennale il 23 maggio. Tutto il resto l'hanno letto sui giornali.

«Sembra di capire che Prodi ci stia usando come capro espiatorio», dice al «Piccolo» il presidente uscente Berzanti. «Il suo è un provvedimento punitivo inutile. Il consiglio

scade il 23 e si poteva cambiare senza fare tanti proclami».

«E una cosa estremamente strana», osserva Dino Saravali, che per diciassette anni ha fatto parte del consiglio di amministrazione. «Potremmo essere dei capri espiatori oppure ci potrebbe essere qualche manovra sotto, per esempio la privatizzazione del Lloyd».

Berzanti, ex presidente della giunta regionale ed ex deputato dc, ha il dente avvelenato: «E' facile fare delle considerazioni di carattere generale. Il giudizio di Prodi è assolutamente superficiale. Evidentemente non conosce la situazione del Lloyd Triestino. Bisogna fare un'analisi approfondita».

Certo non è facile capire come mai dopo cinque anni positivi e un buco di un miliardo e 600 milioni nell'81 sia aperta la voragine dei 60 miliardi. «Ci sono tante cause e di diverso tipo», risponde

«Al 31 dicembre avevamo un credito di 105 miliardi nei confronti dello Stato. Il fatto che non siano ancora stati pagati ci ha provocato degli oneri spaventosi. E nelle previsioni non si poteva mettere il fatto che lo Stato avrebbe assolto gli obblighi. Questo è solo uno dei motivi».

Berzanti tira il fiato, poi continua: «Fino all'anno scorso il Lloyd è andato avanti con un capitale irrisorio rispetto al volume delle entrate. Quindici miliardi portati quest'anno a quaranta ma non ancora raggiunti al 31 dicembre. Abbiamo dovuto far fronte alla situazione col ricorso al credito. Abbiamo 48 miliardi di oneri nel conto economico. E una voce che pesa in misura sproporzionata sul bilancio. Non si può far risalire agli amministratori l'inefficienza del capitale. Nonostante questo handicap, in un periodo normale si poteva far fronte alla concorrenza

e chiudere in attivo. Dal momento che la concorrenza si è accanita e i noli sono scesi spaventosamente non potevamo supplire alle carenze strutturali».

Quindi il consiglio di amministrazione non ha nessuna colpa? «Gli amministratori che hanno presentato questo bilancio sono in carica da tre anni. Qualcuno siede nel consiglio del Lloyd da più di diciotto anni. Non sono mai stati fatti bilanci di comodo. Purtroppo certi dati sono sempre arrivati tardi perché noi facciamo parte di consorzi che chiudono in ritardo. Così con i nuovi criteri ci troviamo una parte di sopravvenienze passive che incidono per circa metà del deficit. Escludo nel modo più assoluto strascichi giudiziari. Gli amministratori non potevano modificare le condizioni del mercato né la struttura della società. Chi poteva farlo? Chi ne dispone, cioè l'Iri».

Alessandro de Calò

LA MOSTRA DEDICATA AL «MADE IN ITALY»

Finale con il design del Progetto Trieste

Apertura ininterrotta al pubblico dalle 10.30 alle 22.30

Ultimo giorno in Fiera della rassegna «Progetto Trieste '83», organizzata da Torino espositivi con la collaborazione dell'Ente Fiera di Trieste. La mostra resterà aperta al pubblico ininterrottamente dalle 10.30 alle 22.30. Gli spunti di interesse, come noto, sono molteplici e altamente suggestivi: dall'illustrazione delle infinite possibilità oggi offerte in ogni campo dal progresso tecnologico, all'attinente rassegna del disegno industriale e delle sue applicazioni in tanti oggetti d'uso quotidiano, per finire con il Futurama, uno spettacolo, unico al mondo, sull'avventura umana nel tempo e nello spazio attraverso il cammino della scienza e della cultura.

Oggi, atto finale della manifestazione, si svolgerà al castello di San Giusto la cerimonia ufficiale della premiazione dei vincitori del Premio Trieste di disegno industriale organizzato dall'Adi (Associazione disegno industriale), dalla rivista «La mia casa» e da Torino Espositivi, allo scopo di evidenziare e incoraggiare le capacità progettuali e tecnologiche dell'industria e degli operatori italiani.

La commissione ordinatrice del Premio Trieste è composta da Claudio Calzolari, presidente della Facoltà economica e commercio dell'Università di Trieste; Cesare M. Casati,

direttore responsabile della rivista «La mia casa»; Studio D.A., Aldo Castellano, architetto; Tersilia Giacobbe, caporedattore della rivista «La mia casa»; Anty Pansera, giornalista e critica d'arte; Oberdan Pierandrea, direttore regionale del Commercio della Regione Friuli-Venezia Giulia; Emanuele Ponzio, Studio D.A.; Alberto Prina, Adi; Giorgio Tomasetti, presidente Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali di Trieste.

Le targhe del premio sono state assegnate alle seguenti aziende: Arsenale Triestino San Marco (realizzazione della nave semisommergibile posabuli «Castoro 6»; Satep, Trieste (progetto della nave semisommergibile posabuli «Castoro 6»; Cassina Spa, Meda (Sedia superleggera 699, design Gio Ponti - 1957); Cinelli Cini, Milano (Bicicletta aerodinamica, Laser); Bormioli Srl, Parma (Linee Loto, Minuetto e Giotto); Targetti Sankey Spa, Firenze (Struttura); Albini e Fontanoli Spa, Cerasolo Ausa - Forlì (Scala X Nodo, design Roberto Molinazzi); Jolly Arredo Snc, Milano (Progetto scuola, design Carlo Guenzi - 1978); Moto Laverda Spa, Breganze (Moto 1000 Rgs); Fiat Auto Spa, Torino (Progetto V8, design Renzo Piano e Ide Institute); Fila, Biella (per la sua linea sportiva).

In poche righe

Processione al tempio di monte Grisa

Oggi alle 15 il vescovo Lorenzo Belloni guiderà la solenne processione mariana al tempio di monte Grisa. Il rito culminerà con la benedizione della città con la statua della Madonna, dal piazzale del tempio prospiciente il mare. Sono ormai diciassette anni che il rito popolare si rinnova, sempre con grande concorso di fedeli. Quest'anno sono chiamati all'appuntamento i bambini della prima comunione e i ragazzi della cresima della città. La linea di autobus in partenza da piazza Oberdan farà servizio continuato nell'orario della funzione.

Mons. Ravignani a Vittorio Veneto

Oggi il nuovo vescovo di Vittorio Veneto, il triestino mons. Eugenio Ravignani, si trasferirà nella sua nuova diocesi. Ad attendendolo per un benvenuto saranno il sindaco della cittadina e il presidente della regione Veneto Bernini. Ci sarà anche l'assessore ai trasporti della regione Friuli-Venezia Giulia, Rinaldi. Ravignani attraverserà a Sacile il confine della sua diocesi nel primo pomeriggio.

Tornano in vendita i buoni benzina

L'Automobile club Trieste comunica che a partire da martedì 17 maggio tornano in vendita nella sede e tutte le delegazioni, i buoni benzina jugoslavi. Si tratta di un primo quantitativo di buoni da 400 dinari, il cui prezzo di vendita al pubblico è fissato in 6730 lire per buono, equivalente a circa 7,60 litri di carburante.

Campione di traduzione dal latino

È triestino il «Mister latinorum» d'Italia. Luigi Galasso, 18 anni, studente al liceo Dante con una media di 10 in greco e latino, è infatti il vincitore assoluto del concorso «Certamen Classicum Florentinum», organizzato dall'associazione italiana di cultura classica e dalla regione Toscana. Luigi, che attualmente affuma di amare il greco e il latino — a prendersi dai banchi di scuola — si è cimentato nella traduzione con commento di un brano della Repubblica di Platone.

Nuove cariche nella curia vescovile

Il Papa Giovanni Paolo II con diploma della segreteria di stato ha nominato mons. prof. Tarcisio Bosso «Protonotario apostolico soprannumerario». Ha quindi eletto il mons. dott. Luigi Skerl «Prelato domestico». Ha infine nominato il mons. Mario Penco suo «Cappellano».

CALENDARIETTO

Oggi: Ascensione. — Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.28; la luna si leva alle 7.32 e cala alle 23.45. Ieri: temperatura massima gradi 23,2 minima gradi 15,7; pressione millibar 1016,8 in leggero aumento; umidità 72 per cento; vento km 4 da Ovest, Ponente; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18.

Mare: oggi, alta alle 12.29 con cm 28 e alle 23.29 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 5.54 con cm 62 e alle 17.35 con cm 12 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 20.30: via Giustiniana 6, tel. 795152; via Cavanna 11, tel. 734322; via Alpi Giulie 2 (Altura), tel. 828428; via San Cillo 36 (S. Giovanni), tel. 549393; via Dante 7, tel. 630213; via dell'Istria 7, tel. 795914.



SCUOLA APERTA

Per conoscerci meglio, venite a trovarci. E' un invito della SCUOLA INTERNAZIONALE DI TRIESTE. In particolare esso è rivolto ai genitori interessati a seguire una giornata-tipo della Scuola. Perciò mercoledì 18 e giovedì 19 maggio 1983 dalle ore 15 alle 14.45 avrà luogo una SCUOLA APERTA.

I visitatori saranno ammessi durante il normale orario scolastico e potranno partecipare alle attività curriculari previste per la giornata delle seguenti sezioni:

NURSERY (bambini dai 3 ai 4 anni)
KINDERGARTEN (bambini di 5 anni)
SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA

Avete qualche problema con la lingua inglese? Si accettano iscrizioni anche per alunni dai 3 agli 8 anni che non parlano l'inglese, poiché nel corso dell'anno scolastico sono previsti corsi di formazione linguistica e di recupero.

Particolare attenzione è rivolta alla preparazione per gli esami di licenza elementare e media.

Per prenotazioni ed informazioni, tel. 211452.

THE INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE

SCUOLA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

via VILLAGGIO DEL FANCIULLO VIA CONCONELLO, 18 (OPICINA) - TEL. 211452 TRIESTE

Senza guida

Trieste non può stare perché anche in una situazione difficile, come l'attuale, ci sono concrete possibilità di ripresa per la sua economia.

Basta lavorare

invece di continuare a lamentarsi delle cose che vanno male e non fare niente lasciando nella paralisi sia il Comune che la Provincia.

La DC ha portato

di questi tempi a Trieste importanti finanziamenti per il porto, la ricerca scientifica, le attività culturali, le aziende produttive.

Insieme

con la DC Trieste può percorrere la strada giusta per la sua ripresa, contare di più nella Regione, far pesare di più i propri interessi sia a Roma che in Europa.

CHI VINCERÀ I PROSSIMI 100 MILIONI?

Partecipa al Superconcorso Standa 2 miliardi di premi. Potresti essere tu il fortunato vincitore dei 100 milioni estratti ogni giovedì su Canale 5 durante Superflash.

Buona fortuna con STANDA

La DC di Trieste

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBELLANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

A Trieste in via Gambini 41 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO

S. MARCO
RATEAZIONI - RITIRO USATO

SUBITO SCOPERTO SI È ECLISSATO DOPO UN INSEGUIMENTO

Maniaco aggredisce una bambina nella scuola elementare a Muggia

Un maniaco rimasto sconosciuto ha messo le mani addosso a una ragazzina della quinta elementare nel gabinetto della scuola «De Amicis» di Muggia. Visti scoperti, si è poi eclissato dopo un lungo inseguimento. L'episodio ha creato allarme tra i genitori ed ha acceso polemiche: la scuola, un edificio di tre piani con 600 alunni e due ingressi indipendenti ha un solo bidello, Marino Bassi, che materialmente non ce la fa a tenerla sotto controllo.

Verso le 9 e 30 di mattina un ragazzo sui vent'anni, alto e di corporatura snella, con indosso jeans e un golf color rosso vino, s'è introdotto nella scuola, dove ha gironzolato indisturbato per un'ora e mezza. Gli insegnanti non vi hanno badato, forse convinti che si trattasse di un operaio. Alle 11 s'è infilato nei gabinetti del primo piano. Poco dopo sono entrate due alunne, ma il giovane non ha mosso un dito. Solo quando è arrivata la terza ragazzina, ha cercato di attaccare discorso con una frase generica e poi le ha messo le mani addosso. Terrorizzata, questa si è divincolata gridando aiuto. Le urla sono state subito sentite dalla maestra, Sergio Spetti, che è accorsa dal corridoio.

A questo punto il maniaco se l'è data a gambe e quando il bidello Marino Bassi è arrivato al primo piano, ha fatto solo in tempo a vedere il fuggitivo di spalle. E' iniziato un inseguimento che è finito nei giardini Europa. Sono intervenuti anche due agenti di polizia (a piedi perché la volante era fuori in servizio) ma le ricerche sono state vane e le indagini sono tuttora in corso.

Se la ragazzina sembra essersi ripresa dallo spiacevole episodio, una grande apprensione si è diffusa tra i genitori della scuola. Il gruppo consiliare della Dc ha presentato un'interpellanza al sindaco per sapere come mai uno sconosciuto sia potuto entrare nella scuola e aggirarsi tranquillamente nei corridoi di-

rente le ore di lezione. Ma la Dc batte anche contro l'idea, quella della «nota insufficiente» di personale addetto alla custodia e al controllo.

Sul tavolo di Gianni Mengazzi, assessore alla sanità e all'istruzione è già arrivata una relazione sul fatto da parte del bidello e una della direttrice didattica. Quello della sorveglianza della scuola è un problema delicato: «Se ci sono mancanze è giusto che vengano fatte chiare», dice Mengazzi — non vorrei che però tutto si scaricasse sul custode».

Della faccenda s'è parlato anche in una riunione tra il sindaco, la direttrice della scuola e Antonio Piga, presidente del consiglio di circolo. «Abbiamo fatto notare che mancano i bidelli che abbiano anche il compito di vigilare sulla scuola», ha detto lo stesso Piga. Il sindaco ha rassicurato che è già stato indetto un concorso. Prima che finisca l'anno scolastico, nella scuola «De Amicis» dovrebbe arrivare un nuovo custode cui spetterà soprattutto un compito di controllo.

■ VIA FARNETTELLO — La via del Farnetello, in corrispondenza del civico 12, resterà provvisoriamente chiusa al traffico per lavori, nei giorni feriali dalle 8.30 alle 17.

Elezioni: anche il Pci presidia il tribunale

Anche un gruppo di attivisti del Pci ha preso a presidiare, con una settimana di anticipo, l'ingresso del palazzo di giustizia affiancandosi a quelli radicali che già vi sostano ininterrottamente da quindici giorni: l'obiettivo, per entrambi, è quello di assicurare al simbolo del proprio partito la prima casella sulla scheda di voto. Non si sa se il Pci concorrerà alle prossime elezioni (lo deciderà questa sera il loro congresso nazionale straordinario), ma in ogni caso i suoi attivisti locali hanno notificato alla questura e alla magistratura la loro presenza, per mettere le mani avanti nel caso di temuti «incidenti o violenze» — dice una loro nota — da parte del Pci.

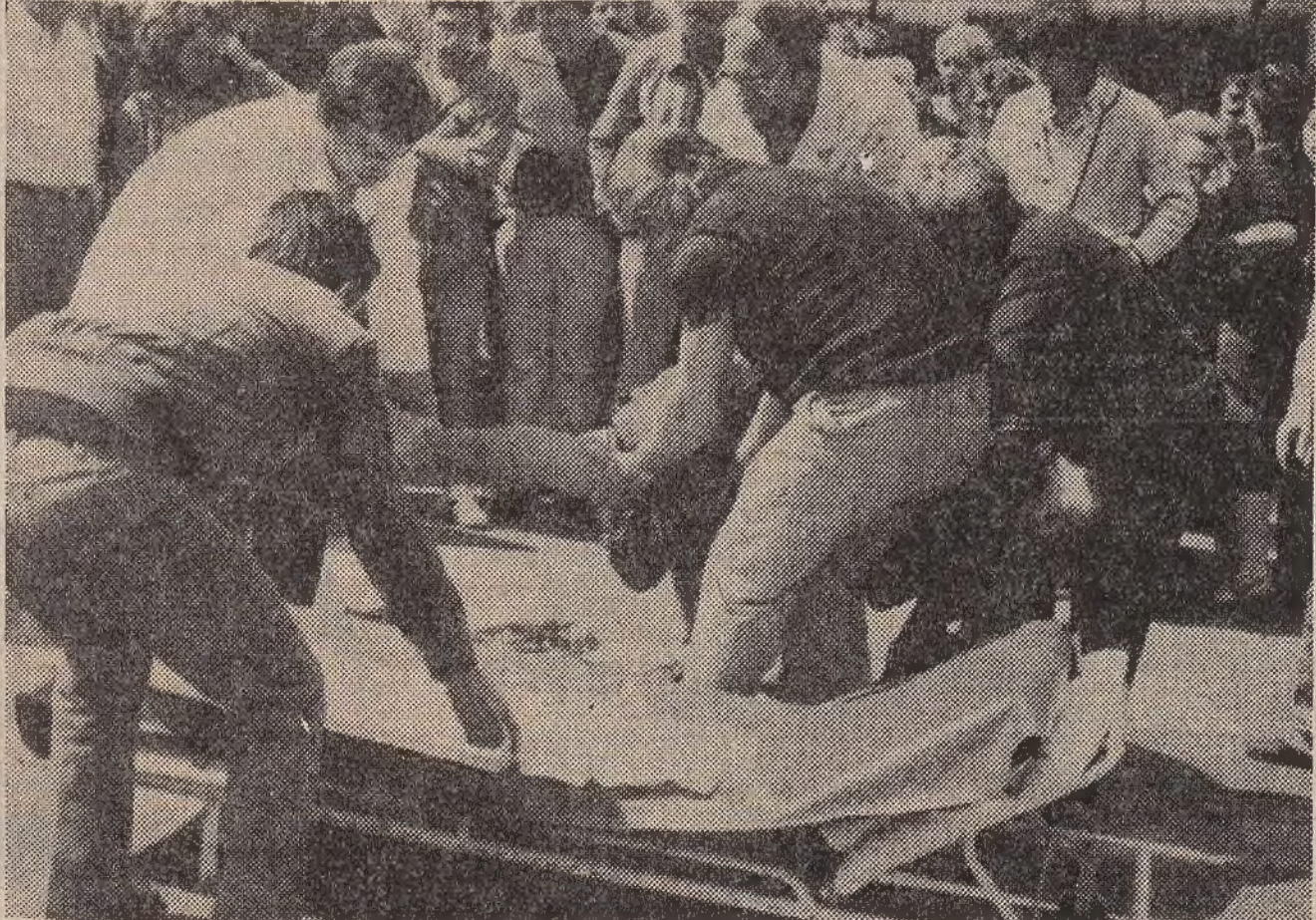
Fermata una giovane per spaccio di eroina

È stata fermata per spaccio di droga Emanuela Zaccagnina, 21 anni, abitante in via Pasteur 35. La ragazza è stata la fidanzata e convivente di Antonio Cinquepalmi, già arrestato qualche giorno fa con l'accusa di essere stato lo spacciatore che ha venduto due dosi di eroina a Stefano Pettrosso e ad Alessandro Florida.

I due sono accusati di concorso detenzione e vendita di sostanze stupefacenti. Per Cinquepalmi c'è anche la contravvenzione alla prescrizione della sorveglianza della polizia.

■ GARE IN PISCINA — La piscina «B. Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico domenica 15 maggio per permettere lo svolgimento di una manifestazione natatoria.

Soccorso difficile di una ferita



Ieri verso le 12, un'anziana donna è stata travolta da una «Vespa 125» sulle strisce pedonali di via dell'Istria, all'altezza del numero 9. Si chiama Natalia Dell'Agnolo, ha 79 anni, ed ha riportato una brutta frattura alla gamba destra. Dovrà restare in ospedale per una quarantina di giorni. Investita dalla «Vespa» condotta dal diciassettenne Sergio Medet, la donna s'è rotta la tibia e ha riportato anche una vistosa ferita con esposizione dell'osso fratturato. Nella foto i soccorritori la stanno posando sulla barella

è proprio vero

133.000

RADIO REGISTRATORE
STEREO - 4 GAMME D'ONDA

593.000

IMPIANTO GRUNDIG
ELETTRONICA COMPLETA
2x25 WATT

653.000

IMPIANTO PIONEER
ELETTRONICA COMPLETA
2x25 WATT

793.000

TELEVISORE A
COLORI 22 POLLICI
CON TELECOMANDO

ANCHE PER L'ALTA FEDELITÀ
I PREZZI DEI NUOVI MAGAZZINI GERBINI
RIMANGONO IMBATTIBILI

NUOVI MAGAZZINI GERBINI via Rossetti 6 via Giotto 8 tel. 795309 795313 Trieste

GIORNALE DI TRIESTE

CON UN CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI 150 MILIONI

La Regione getta un salvagente alla Scuola di servizio sociale

Atteso uno stanziamento anche dal Comune per evitare la chiusura dell'istituto

Dopo ripetute pressioni, la Regione ha deciso di gettare un salvagente alla Scuola di servizio sociale di Trieste, che rischia di chiudere i battenti per la previsione, a fine di quest'anno, di un passivo di gestione di oltre 150 milioni.

La Scuola, unico istituto del Friuli - Venezia Giulia riconosciuto dalla Regione per la preparazione di assistenti sociali e per l'aggiornamento degli operatori del servizio, si era peraltro vista diminuire il proprio dalla Regione, alla quale aveva sollecitato un adeguamento del contributo annuo sempre più eroso dall'inflazione.

Ridotte all'osso le spese, l'istituto, che ha sede a Trieste in via Battisti 17, aveva già da alcuni anni cominciato ad accumulare un deficit. L'unica voce consistente di bilancio

sono infatti le entrate regionali, poiché gli iscritti (una novantina distribuiti nei tre anni di corso, metà triestini, l'altra metà dal resto della regione) non pagano rette mensili proprie per il carattere quasi pubblico della Scuola.

Da qui la richiesta alla Regione di un contributo straordinario, che la giunta aveva però finora trascurato nonostante l'impegno degli assessori triestini. Era anche circolata la voce che si volesse appoggiare un'altra scuola per assistenti sociali, privata, da poco sorta a Udine.

E di questi giorni la comunicazione dell'assessore regionale Coloni al presidente della Scuola triestina, Pangher, che l'amministrazione ha finalmente deciso di concedere l'atteso contributo straordi-

nario per l'83, pari a circa 150 milioni.

L'intervento è sulle variazioni del bilancio regionale conseguenti alle maggiori entrate concesse dallo Stato al Friuli - Venezia Giulia per l'anno in corso che proprio oggi andranno al voto del Consiglio regionale.

Con questo contributo, la Scuola, che si trovava ormai in difficoltà a pagare gli stipendi al personale (appena 10 unità), potrà tirare un sospiro di sollievo. La chiusura della scuola, che in difetto dell'intervento regionale era una prospettiva a breve scadenza, significherebbe la perdita per Trieste di un importante centro didattico e di formazione con una specifica funzione a livello regionale (fra l'altro, chi vi studia trova facilmente posto di lavoro ancor prima del diploma).

Al 150 milioni della Regione, dovrebbero inoltre aggiungersi una ventina di milioni del Comune di Trieste. L'assessore comunale Fragiaco ha già pronta una delibera in tal senso, che si aggancia a un ordine del giorno unitario votato in consiglio comunale.

Il Comune di Trieste, assieme alla Provincia e alle Usl, fa parte della associazione che gestisce (senza peraltro accollarsi i costi, che sono a carico della Regione) la Scuola, sorta nel 1950 ad opera del Governo militare alleato.

Giusto quindi che anche il Comune faccia la sua parte per assicurare un futuro più roseo alla Scuola. Un futuro che fin d'ora si profila interessante, dal momento che vi sono prospettive di collegamento fra la Scuola e l'università.

B. U.

SAGGIO DI BAMBINI DELLE MATERNE

Bravi ginnasti in erba



Circa 130 bambini delle scuole materne si sono esibiti ieri pomeriggio allo stadio di San Giovanni davanti a genitori e conoscenti in un saggio ginnico. L'iniziativa è stata della Scuola dello sport, un'organizzazione cui concorrono numerosi circoli sportivi sloveni. I ginnasti in erba si sono cimentati anche in esercizi con gli attrezzi più semplici (italfoto)

ANZIANO TOSCANO FESTEGGIATO ALL'ITIS

Per sor Pietro sono 102

Davanti alla torta e un bicchiere di spumante Pietro Biagiotti ha dimenticato perfino l'importante traguardo raggiunto. 102 anni, che a conti fatti uno in fila all'altro fanno venire il mal di testa. Eppure lui, l'ex calzolaio di Cortona, non si è scomposto più di tanto.

All'ITIS, dove risiede da tredici anni, gli si sono stretti tutti attorno: la figlia venuta apposta da Milano dove risiede il personale e gli amici. E Pietro Biagiotti, da buon toscano, ha avuto un sorriso di ringraziamento per tutti.

«È veramente una cara persona — è stato il commento unanime —. Ancora vispo, lo abbiamo visto poche volte di cattivo umore». Dopo gli auguri di rito, e il tradizionale taglio della torta, «sor Pietro ha detto di voler ripetere i festeggiamenti l'anno prossimo. E a questo cuore di toscano triestino, che ha battuto per oltre un secolo, auguriamo di godersi altri cento di questi compleanni».



VECCHIE CARTOLINE A MUGGIA

«Gruss aus...» (un saluto da)

Riesumate dai cassetti della nonna, o staccate dagli album dei collezionisti gelosi, le vecchie cartoline di Trieste e dintorni tornano a vedere la luce a Muggia, esposte nella terza mostra internazionale della cartolina inaugurata ieri mattina a Muggia, nella sala Roma, in piazza della Repubblica.

Espongono nove collezionisti, italiani e jugoslavi: in tutto, 72 pezzi su Trieste (apprezzatissima la collezione di Mario Cernelli), e decine e decine di pezzi che vengono da Istria, Dalmazia, e altre città del defunto impero.

Come ogni anno, la rassegna è dedicata ad un tema particolare. Dopo il regionalismo e i trasporti, ora è la volta delle «gruss aus...» (un saluto da...). Si tratta come spiega il capitano Italo Vascotto, uno dei promotori assieme al dott. Italo Stener e molti altri appassionati, di un genere ben definito di cartolina, nato verso il 1890 in Germania.

Il genere è caratterizzato da due particolarità: le immagini sono impaginate sul davanti, ma non coprono tutto lo spazio. L'insieme di più vedute copre infatti uno spazio a forma di «L» rovesciata. Nell'angolo, fra svolazzi e decorazioni liberty, il bianco per i saluti. Sul retro, si poteva scrivere solo l'indirizzo e attaccare i francobolli (che hanno l'unico valore di documentare l'originalità del pezzo: circolano già dei falsi, visto che un pezzo può valere anche 100 mila lire). Dal 1905 si poté scrivere anche sul retro e la «gruss aus...» classica scomparve. Ecco perché si tratta di un genere del tutto particolare. La mostra, che resterà aperta fino a domenica 22 maggio, prevede anche convegni, aste, premiazioni degli espositori.

DA OGGI RACCOLTA DI FONDI

Al via la settimana della Croce Rossa

Prende oggi il via la settimana della Croce Rossa, che si concluderà appunto domenica prossima. È il periodo nel quale tutti i cittadini sono invitati a dare un generoso e concreto aiuto all'opera di soccorso di questa istituzione.

Lo stesso comitato della CRI ha messo a punto un programma di manifestazioni e iniziative per sensibilizzare la popolazione sull'attività e in merito della Croce Rossa e per sostenere la raccolta di fondi.

Una prima iniziativa è prevista per oggi, durante la partita di calcio Triestina-Parma. Sempre oggi una raccolta di contributi verrà effettuata ai principali valichi di frontiera; l'operazione verrà ripetuta anche sabato e domenica prossimi.

Venerdì sarà dato un concerto con il violonista Uto Ughi, e anche in questa occa-

sione ci sarà una raccolta di fondi.

Mercoledì, alle 20.30, l'Insieme vocale del teatro Verdi terrà nella basilica di San Silvestro un concerto di musica polifonica, sempre a sostegno della Croce Rossa.

Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato chioschi con materiale illustrativo dell'attività della CRI saranno sistemati ai Portici di Chiocia, in piazza della Borsa e alla stazione Centrale.

Giovedì, inoltre, verrà presentato in vari punti della città un nuovissimo modello di ambulanza Fiat-Ducato, con dotazioni moderne e sofisticate, che il comitato regionale si augura di poter acquistare con i proventi.

L'anno scorso la Croce Rossa ha effettuato ben ventimila interventi con le proprie ambulanze.

Proposte di maggio

a cura PK

UN MARE DI IDEE PER LA TUA ESTATE AL MARE



LA PERLA ANNA CLUB OCEANO

LIVIO DE SIMONE GIANFRANCO FERRE

VIA COMBI 21 (P.le Rosmini) - Tel. 741615

ROMOLO SPADARO

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TRIESTE

LAIKA

DETHLEFFS

CARAVAN

Ultime occasioni!

Caravan DETHLEFFS con veranda a PREZZI LISTINO 1982!

Ultimi modelli '83 LAIKA.

GANCI TRAINO E VERANDE UNIVERSALI

Esposizione, uffici e vendita: RABUIESE 6/1 - TELEFONO 231783

MODA PRIMAVERA

da

reicki

Confezioni per giovani e signore

VIA BATTISTI, 2 - TRIESTE - TEL. 732631

NAUTISPORT

di S. FRISORI

Da una barca progettata per rispondere alle richieste di un piccolo gruppo di yachmen molto esigenti è nata una serie:

Delta 31'



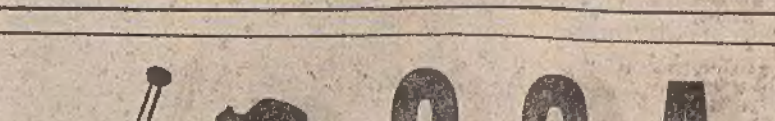
TRIESTE, via Pigafetta 5, tel. 040/826846

TRIESTE AUTO HI-FI

viaggiare in musica

MONTAGGIO - VENDITA - ASSISTENZA

TRIESTE - Via Geppa 12/A - Telef. (040) 69358



O.S.A.

AMMORTIZZATORI

di GIORGIO MAURI

Via Giuliani 48 - Tel. 773717

OFFICINA SPECIALIZZATA

CONCESSIONARIO VAP

VENETA AMMORTIZZATORI

Molle a gas ATLAS per:

Alzacofano - Portelloni - Apriporta - Moltoni sovraccarico per ogni vettura

VENDITA - MONTAGGIO - ASSISTENZA

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (biode)	250 (350)	800 (500)
CARCIOFI	120 (—)	250 (—)
CAVOLFORI	400 (—)	700 (—)
CETRIOLI	500 (—)	1200 (—)
FINOCCHI	400 (—)	600 (—)
LATTUGHE	500 (1300)	2000 (3000)
MELANZANE	500 (—)	1300 (—)
PATATE	1300 (—)	700 (—)
PEPERONI	200 (—)	3200 (—)
POMODORI	1200 (—)	1800 (—)
SEDANO	1500 (—)	1000 (—)
SPINACI IN FOGLIA	250 (500)	800 (800)
VALERIANELLO (matavili)	—	—
ZUCCHINE	700 (—)	1800 (—)

FRUTTA:

ANANAS	1800 (—)	2000 (—)
BANANE	1850 (—)	2000 (—)
FRAGOLONI	2000 (—)	4000 (—)
MELE	600 (—)	1200 (—)
PERE	600 (—)	1650 (—)
UVA	—	—
ARANCE	250 (—)	1500 (—)
POMPELMI	670 (—)	800 (—)

(*) Listino prezzi del 14.5.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi all'ingrosso del 13.5.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 14.5.1983.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCE	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	16000 (24000)	20000 (24000)
CEFALI	1000 (2000)	3000 (3600)
GUATTI GIALLI	1200 (—)	5000 (—)
MOLI	5500 (—)	12000 (—)
MORMORE	8000 (16000)	14000 (18000)
ORATE	14000 (16000)	21000 (16000)
PASSERE	3500 (2200)	3500 (4800)
PALOMBI (ASIA) CAN	2500 (3600)	7500 (9800)
RIBONI	1000 (9800)	14000 (16000)
ROSPO (CODE)	8000 (9800)	10000 (9800)
SARDELLA	500 (1980)	1070 (2400)
SGOMBI	1715 (3800)	4930 (4900)
TONNI	1800 (—)	7000 (—)
TROTE	4200 (9800)	4500 (9800)

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	29000 (—)	29000 (—)
CALAMARI	5500 (8800)	9000 (10800)
CANOCCE	3500 (—)	11500 (—)
CAPELUNGHE	—	—
CAPEZZOLLI	1100 (2000)	2000 (3000)
MITILI (PEOCI)	1500 (2000)	1500 (2000)
SCAMPI (CODE)	—	—
SEPIE	2000 (3200)	4000 (6800)

Cosolini

nuovo

segretario

della Cna

Il consiglio provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) ha preso atto delle dimissioni da segretario di Umberto Malusa, che ha guidato l'associazione per quattro anni portandola — si afferma in una nota — a importanti successi in campo sindacale e a un notevole rafforzamento quantitativo e qualitativo. Malusa assume ora altri incarichi.

Il consiglio provinciale ha espresso a Malusa la gratitudine della Confederazione. Nuovo segretario provinciale è stato quindi eletto all'unanimità Roberto Cosolini. Nella stessa seduta si è proceduto ad un rinnovo anche degli organismi dirigenti.

■ ARTIGIANI — La Cna invita gli associati che intendono avvalersi dell'ufficio servizi della Confederazione per la dichiarazione dei redditi a rivolgersi in viale XX Settembre 48 per concordare gli appuntamenti.

L'INCURSIONE HA FRUTTATO 700 MILA LIRE

Anziani coniugi derubati in casa da false assistenti della previdenza

Fingendosi assistenti della previdenza sociale due donne hanno messo a segno un furto di 700 mila lire ai danni di un'anziana coppia.

È accaduto venerdì mattina a casa di Arduino Cavallini, di 79 anni, originario di Chioggia e abitante in via Mazzini 22. Erano da poco passate le 8 quando è suonato il campanello di casa. Il Cavallini era ancora a letto e ha aperto la moglie.

Davanti alla signora, sul pianerottolo c'erano due donne che si sono qualificate come assistenti previdenziali e hanno chiesto di poter entrare per fare alcune domande. Una delle ragazze aveva circa 30 anni, di corporatura robusta, capelli neri corti alti al petto e 70, l'altra, pure ben piazzata aveva sui 27 anni.

La signora le ha fatte accomodare in cucina, nel frattempo il marito si è alzato dal letto ed è iniziato il falso interrogatorio sulle pensioni.

Dopo una decina di minuti una delle false assistenti ha chiesto di poter andare al gabinetto mentre l'altra conti-

nuava a intrattenere i due ignari coniugi: ma invece di andare in toilette, la ragazza si è messa a frugare tra i cassetti dei mobili della camera da letto e quando è riapparsa in cucina ha fatto un

rapido cenno alla complice e con lei è fuggita precipitosamente. Insospettiti Arduino e la moglie sono andati nella camera da letto e hanno fatto l'amara scoperta.

Critiche al regolamento dei consultori

Il regolamento dei consultori familiari recentemente approvato dall'Unità sanitaria locale, presenta limiti e carenze da rendere necessario il suo annullamento. È questa l'opinione del coordinamento provinciale dell'Udi che in un documento inviato all'assessorato regionale agli enti locali ha espresso in cinque punti le sue perplessità.

Il regolamento — si legge — non recepisce sufficientemente quanto previsto dalla legge in tema di tutela della salute della donna, non tiene conto dei regolamenti comunali vigenti, limita il diritto di voto considerando votanti solo quanti abbiano compiuto la maggiore età, è lesivo del principio della partecipazione diretta della popolazione alla gestione dei servizi, e infine riduce sia le figure professionali previste, sia il numero degli operatori nel Comitato.

Preoccupazione per la gestione dell'Usl triestina è stata manifestata anche dalla commissione sanità del partito liberale: «La bocciatura del bilancio e le dimissioni di alcuni membri del comitato — fa infatti notare il Pli — evidenziano uno stato di profondo disagio». «Ancora una volta — conclude la nota — si manifesta la necessità di una revisione della legge di riforma sanitaria che i liberali non hanno a suo tempo appoggiato e che dovrà essere uno dei temi da affrontare con urgenza nella prossima legislatura».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luigi Comello per il compleanno (16-5) della moglie 10.000 pro Basilica S. Antonio (Padova).

In memoria del col. Umberto Di Rocco nel IV anniversario (15-5) dalla sua Letizia 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Godini per il compleanno (15-5) dalla moglie Paola 15.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini), dalla sorella Ada 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Filiberto Sigon nel IV anniversario (15-5) dalla moglie Pina e dai figli 15.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Beatrice Grill per il 100.° compleanno (15-5) dai figli 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Bak nel VI anniversario (15-5) dalla moglie Laura 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Lega contro i tumori G. Manni, 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, 20.000 pro Rotary club Trieste Nord (beneficenza).

In memoria di Maria Loredana nel trigésimo della scomparsa (15-5) da Pierina Longo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Emma Pertuga ved. Bertocchi nel I anniversario (15-5) dalla figlia Albina Bertocchi Macor 10.000 pro Lega tumori Manni, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Cesare Segre nella sua Lura 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Maria e Francesco Fom (15-5) da Renar 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ubaldo Cossutti per l'onomastico da Silvana Suzzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Tullio Morpurgo nel V anniversario (16-5) da Lia Morpurgo Furiani, Gianna Gerbizza, Paolo e Fiorella Vidmar 125.000 pro Casa Gentilomo, 125.000 pro Asilo infantile Stock.

In memoria del rag. Giorgio Trobis nel trigésimo della morte da Anita, Oliver, Paolo Pezzi di Los Angeles 29.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ugo Beltrami per il compleanno (16-5) da Mery Beltrami 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Spangaro nel I anniversario (16-5) dalla figlia Daniela 20.000 pro Amfas, 15.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Paolo Longo nel I anniversario (16-5) da Stelio e Renata 20.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguineti.

In memoria di Federico Saveri nel XII anniversario (15-5) dalla moglie Natalia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, dalla nipote Christiana 13.000 pro Associazione zoofila triestina, 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Elisabetta Dudine ved. Degrossi da Teresa Martinoli e figli 60.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro (Milano).

In memoria di Valmoro Valmori da Libera e Romano Vaglieri 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

Stato civile

NATI: Damiani Fabio, Senica Riccardo, Chersicla Andrea, Porsca Oscar, Bursic Isabel, Speciali Tiziano, Carbone Eugenio Giovanni.

MORTI: Krizmanic Luigi, anni 78; Damato Antonia in Stolla, 62; Simonetta Elvire, 73; Vecchio Anna ved. Puntini, 91; Spangher Carolina, 79; Fabris Carlo, 74; Dinelli Ermanno, 70; Illepich Giulia ved. Bemussi, 98.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ardesi Furio, commerciante con Gorza Barbara, studentessa; Micali Roberto, commesso con Melton Graziella, commessa; Furich Rodolfo, autista con Rissigan Patricia, parrucchiere; Chenti Carlo, commerciante con Antonini Laura, medico; Russignan Alberto, pittore con Fonda Lorianca, commessa; Letizia Rocco, nuchettista con Galliani Angela, casalinga; Degrossi Dorino, agente tecnico con Queruzini Annalisa, insegnante; Scovazzi Paolo, operaio con Della Torre Maria Grazia, casalinga; Stroligo Igor, impiantista con Garziera Raffaella, insegnante; Scherri Livio, insegnante con Pozzocco Carmen, impiegata; Luchitta Alberto, impiegata F.F.S. con Tramontini Susanna, casalinga; Galassini Gabriele, medico con Majaron Leonarda, farmacista; Piras Elio, guardia di finanza con Selva Silvia Maria Rosaria, disoccupata; Surchielli Ezio, impiegato con Gandini Elena, insegnante; Fior Claudio, carabinieri con Rossi Gabriella, parrucchiere; Leo Franco, portuale con Gherbas Grazia, casalinga; Rugelli Dario, autista con Stagni Annamaria, infermiera; Perentin Franco, meccanico con Fruttero Loredana, operaia; Sineri Claudio, cuoco con Fiorella Rosana, commessa; Cattarini Mario, autista con Brolli Bruna, commessa; Piuca Aldo, operaio con Godini Tatiana, impiegata; Ceschia Paolo, impiegato statale con Neri Tiziana, impiegata; Antonini Roberto, operaio con Pischianni Laura, operaia; Zulliani Adriano, impiegato con Delvecchio Anna, operaia; Costi Igor, meccanico con Santin Chiara, impiegata.

Per le tue bomboniere
Gioacchia
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 768277

Modi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Si
Zandegiacoma
per la tua lista matrimoniale
c. Italia 1
gall. protti 2

ORO = RAFFINATEZZA
ORO = NOBILTÀ
ORO = RICCHEZZA
ORO = CERNITA
ORO = CORSO ITALIA, 28
I° PIANO

Un vasto assortimento di orficeria a peso e prezzi eccezionali.

abbigliamento intimo
il como
via dell'Industria 12-B - tel. (040) 793234

BOMBONIERE
La Spiga
Via San Spiridione 6/B
PARTECIPAZIONI

BOMBONIERE
Tirola
V.le d'Annunzio 12
TRIESTE
TEL. 750206

Deposito e centro vendita
PERIMPLEX e ONDAPLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegna immediata. Esclusiva per Trieste materasso GOMMAFIUMA PRELLI.

casa del materasso
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

GIORNALE DI TRIESTE

OMBRE SULLA RASSEGNA PREVISTA PER IL 24 GIUGNO ALLA MARITTIMA

Slitta con il rischio di sfumare la mostra dedicata a Max Fabiani

Marco Pozzetto che voleva impennarla sui progetti urbanistici dell'architetto goriziano in aperto contrasto con il Comune spiega le ragioni per le quali si considera esaurito

Si farà la mostra sull'architetto e urbanista Max Fabiani? L'interrogativo non è fuori luogo perché la preparazione dell'esposizione è in una fase di stallo che, se non viene superata, rischia di farla saltare.

Certo è che la rassegna, se tutto si appiana, non sarà inaugurata il 24 giugno, come previsto, ma nei mesi successivi. Peccato, perché si tratta di un avvenimento culturale molto atteso, che avrebbe dovuto costituire il richiamo espositivo della magra estate triestina. E ciò sia per la figura dell'architetto goriziano Fabiani, poliedrico e longevo (è morto a 96 anni nel 1986), che ha lavorato per mezza Europa; sia per il tema della mostra: la sua, meno conosciuta e poco studiata, attività di urbanista.

Ma qual è la ragione di questo stallo?

Il rifiuto del professor Marco Pozzetto di continuare la difficile opera di predisposizione della rassegna. Rifiuto che Pozzetto motiva in una lunga e particolareggiata lettera all'assessore comunale alle attività culturali, Ardolino Agnelli, facendo il punto sull'intera vicenda.

Cerchiamo di ricostruire la successione dei fatti.

L'idea della mostra, lanciata l'anno scorso, viene accolta con entusiasmo dall'allora commissario straordinario al Comune Vittorio Siclari. La si considera talmente meritoria che la Regione predispone il finanziamento, affinché l'iniziativa possa essere inserita nelle attività culturali previste nell'ambito della comunità di lavoro Alpe Adria e anche le Regioni, le Repubbliche e i Laender confinanti abbiano modo di ospitarla, dopo il suo allestimento alla Stazione Marittima (prevista da giugno a novembre).

A organizzare la rassegna viene chiamato Marco Pozzetto, vera autorità in materia poiché ha già curato una precedente esposizione dedicata a Fabiani (quella del '66 a Palazzo Costanzi) e ha scritto su di lui due libri oltre a numerosi saggi.

Probabilmente incide su questa scelta anche il successo della mostra sulla «Scuola di Wagner», anch'essa curata da Pozzetto che ancora è in giro per la Mitteleuropa. Lo studioso si mette al lavoro di buzo buono andando a cercare il materiale necessario, sparso in una miriade di loca-

lità dell'Austria, della Cecoslovacchia e della Jugoslavia oltre che della nostra regione. Non solo, ma egli si mette in contatto e imposta collaborazioni con gli esperti di quei Paesi per reperire quanto possibile. E' un lavoro da certosini. Basta un esempio: dove cercare il progetto della casa di Brioni, che successivamente divenne la villa di Tito, e fu sequestrato dalla polizia alla morte dell'architetto jugoslavo che ne curò il restauro?

Puntigliosamente però Pozzetto tira fuori un sacco di roba e presenta il 15 novembre dello scorso anno ai funzionari della XIV ripartizione (attività culturali, appunto) il piano della mostra, che si articola in nove sezioni con 190 metri di pannelli metallici, dove troveranno posto i progetti realizzati e abbozzati dal prolifico architetto goriziano, insieme a fotografie, disegni e anche acquarelli dipinti da Fabiani, che Pozzetto ha in «...» e mette volentieri a disposizione.

Il nucleo della rassegna è peraltro il progetto territoriale riguardante il bacino dell'Isonzo, una specie di piano urbanistico del Goriziano ante litteram, formulato nel '22: un'idea senza precedenti allora in Europa.

Pozzetto correda puntualmente il piano dell'esposizione con il preventivo di spesa. Tutto bene. L'atmosfera al Comune è idilliaca: le riunioni

proseguono serrate, finché qualcosa si incrina.

I primi contrasti sorgono a causa di un audiovisivo, previsto nel programma della mostra, che Pozzetto però non accetta perché impostato, a suo avviso, in maniera sbagliata (soluzioni tecniche troppo raffinate e di difficile esportazione per una mostra che dev'essere itinerante, scelte di soggetti e di immagini che sfuggono all'immaginazione che egli vuol dare).

Il rapporto con la XIV ripartizione diventa sempre più difficile e Pozzetto si arrabbia sul serio quando la dottoressa Daria Viviani, funzionaria dal carattere deciso, comincia a muovere appunti proprio all'impostazione della mostra: «troppo accademica e diretta soltanto agli addetti ai lavori».

Il professore risponde piccato che non intende «insegnare l'urbanistica alle masse» e, nella lettera ad Agnelli, riafferma il concetto dichiarando di non voler trasformare la rassegna in una «fiera dell'effimero».

Siamo ai ferri corti. A peggiorare la situazione c'è lo scontro con il regista dell'Isonzo, una specie di piano urbanistico del Goriziano ante litteram, formulato nel '22: un'idea senza precedenti allora in Europa.

E' la goccia che fa traboccare il vaso. Pozzetto ferma i

lavori e tempesta di lettere il Comune e anche la Regione. Davanti a questa presa di posizione («per tutelare anche il mio buon nome scientifico», dice e scrive Pozzetto) alla XIV ripartizione qualcuno si accorge che al professore non è mai stato conferito esplicitamente l'incarico di curatore della rassegna. Ci sono i veri documenti ufficiali (come le delibere di pagamento ad altri) e non ufficiali (quali il manifesto pubblicitario) che lo indicano come tale, ma una delibera ad hoc non c'è.

Che cosa fanno allora alla XIV ripartizione con abile mossa burocratica? Predispongono una delibera, che l'assessore Agnelli porta in Giunta, nella quale viene nominata una commissione scientifica incaricata di presiedere all'esposizione. Delibera che dev'essere ancora approvata.

Non solo, ma come scrive Pozzetto nella sua amara e circostanziata missiva: «si è preferito esaurirsi di fatto con telefonate e convocazioni di collaboratori, secondo le quali non ero io a dirigere la preparazione del materiale, visto che erano pagati dal Comune».

Questi i fatti. Ora Pozzetto per continuare chiede che gli sia conferito l'incarico con un atto ufficiale tale da consentirgli di proseguire senza sentirsi «subalterno di qualsiasi funzionario della XIV che mi respinga qualcosa perché non gli piace».

Alla XIV cercano di buttare acqua sul fuoco. «Ci sono stati dissapori — ammette il direttore Tino Sangiulio — ma non vogliamo fare polemiche. La mostra si farà senz'altro». Con tono distaccato, Daria Viviani afferma che si tratta di «una storia pirandelliana dovuta alla diversa mentalità» del Comune desidera una rassegna di più facile leggibilità, mentre Pozzetto la vuole di carattere più specifico e disciplinare.

Non è una mostra discussa — continua la Viviani — né dalla città, né da alcuno. E potrebbe essere benissimo più didattica e anche un po' immaginaria, senza per questo andare fuori tema.

Anche l'assessore Agnelli ritiene di poter riuscire a venire a capo della faccenda con diplomazia, sebbene sia amareggiato per la bocciatura del programma culturale da lui proposto al Consiglio comunale e che fu respinto dal voto

compatto delle opposizioni, più qualche franco tiratore nelle file della Lista (tre astenuti e uno contrario). Appunto in quel programma figura la mostra dedicata a Max Fabiani. Agnelli fa altresì capire che all'origine di questi problemi è il fatto di aver ereditato le iniziative commissariati e le relative delibere, predisposte piuttosto genericamente.

Per quanto riguarda la Regione, Franco Ricchetti, direttore dell'assessorato alla cultura e della terza commissione Alpe Adria, appare sconcertato per la questione. «Noi i finanziamenti li abbiamo assicurati (70 milioni già versati e 50 in arrivo) e abbiamo anche mandato una lettera, firmata da Comelli, nella quale sollecitiamo a far presto e chiediamo che a occuparsene sia Marco Pozzetto».

«Di più non possiamo fare — aggiunge — forse era meglio che questa mostra la organizzassimo direttamente».

Pierluigi Sabatti

ORE DELLA CITTA'

Futuro delle pensioni

Domani con inizio alle 17.30, nella sala «Grandi» dell'Enalp di via dell'Istria 57, si svolgerà un incontro dibattito, promosso dal patronato Acli sul tema «Quale futuro per le pensioni?», al quale parteciperanno il sen. Vittorio Pozzar, della presidenza centrale del patronato Acli, il dott. Bruno Variante, giudice del Lavoro nella Pretura di Trieste, e il dott. Anello Piccolo, direttore della sede provinciale Inps.

Supplenze negli asili

Nella stanza 32 del municipio saranno scottate sino alle 12 del 25 prossimo le domande degli aspiranti a incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno 1983-84 da redigere secondo le modalità precisate nel bando di concorso che può essere ritirato dalle 11 alle 12.30 dei giorni feriali nella stanza 107.

Amici dei funghi

Il museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» propongono per l'incontro del lunedì l'argomento: «Genere Boletus, sezione Luridus» illustrato da Bruno Bazzoli. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamiciani 2. Ingresso libero.

Micologi di Muggia

Domani la riunione della sezione di Muggia e del Corso del gruppo micologico «G. Bresadola» si terrà con inizio alle 20 nella scuola «De Amicis» di via D'Annunzio, e avrà per tema «Funghi dal vero», a cura di Maria Schneider. Saranno proiettate diapositive.

Testimoni di Geova

Questa sera con inizio alle 18 a Roiano, nella sede di via Scala Santa 1/1, dei Testimoni di Geova. Adriano Aquiles terrà una conferenza sul tema «Resistiamo allo spirito del mondo». Ingresso libero.

Emerito concittadino

Il prof. Cesare Gerin, presidente del Consiglio generale dell'Associazione triestina e goriziana in Roma, che raccoglie i nomi più rappresentativi della comunità giuliana nella Capitale, è stato nominato Professore emerito. Gilene ha dato comunicazione al presidente Pertini, mettendo in risalto in una lettera personale. «La sua opera di maestro», al servizio della scuola italiana, nonché «l'eccezionalità della sua cultura e del suo perdurante impegno scientifico». Al nostro concittadino vive felicitazioni.

Unione Ciechi

All'Istituto Rittmeyer si tiene stamane, con inizio alle 10, l'assemblea annuale ordinaria dell'Unione italiana ciechi.

Segreteria Anfaa

La segreteria Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, è a disposizione del pubblico per informazioni sui problemi dell'adozione e dell'affido il lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e il giovedì dalle 16 alle 18. Telefonare al 94155.

Convegno Inner Wheel sul dono del sangue

Domani, in occasione dei vent'anni di vita dell'Associazione donatori di sangue, si terrà con inizio alle 17.30, al Circolo della stampa di corso Italia 12, l'annunciato convegno promosso dall'Inner Wheel Club Trieste sul tema: «Il dono del sangue nei suoi aspetti di medicina sociale, preventiva e terapeutica». Interverranno il dott. Bruno Branchini, primario della divisione di Cardiocirurgia dell'Usl, il prof. Luciano Campanacci direttore dell'Istitu-

Stringher alla Sal

L'incontro del lunedì della Sal, Società artistica letteraria, nelle sale del «Caffè Tommaseo» è dedicato al poeta dialettale triestino Ricotti Stringher e al fotografo Pino Stregola. Insieme essi hanno dato vita al libro «Carso... Immagini e poesia». Dopo la presentazione dell'opera gli attori Dante Fabris, Costantino Di Verdi e Romana Olivo leggeranno una scelta di prove poetiche in dialetto di Stringher. L'appuntamento è per le 19.

Simonini direttore

Il giornalista concittadino Stelio Simonini, che fece le sue prime esperienze al «Piccolo» una quarantina d'anni fa, è direttore, in Lombardia, di una diffusa pubblicazione di didattica, il mensile di cultura, varia attualità, sport e spettacolo per i giovani «Meridiani». Nelle pagine del periodico, che è letto con vivo interesse dagli studenti delle medie, figurano alcune firme tra cui quelle di Luca Goldoni e Perlo Angela.

Telefono amico 766666-7
Un invito continuo a chiamare.

Lavoro fuori Trieste

Sono richiesti: per la provincia di Brescia, un pasticcere; per la provincia di Ferrara, un fabbro; per la provincia di Milano, un operatore alla console e un analista programmatore. Gli interessati si rivolgono alla stanza 9 dell'Ufficio provinciale del lavoro di via Fabio Severo 46/1.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Sfilata A.I.R.C.

La Scuola Internazionale di Trieste presso il Villaggio del Fanciullo via Conconello 16 (Opicina) organizza lunedì 16 maggio alle ore 18 una sfilata di moda a favore dell'A.I.R.C. (Associazione italiana per la ricerca del cancro). Alla sfilata prenderanno parte le dive Zanolini, Lele Rose, Miccoli, abbigliamento, Pellerin, Cadette e Mezzari gioielli. Indossatori d'eccezione saranno alcuni bambini, alcune ragazze e lo stesso direttore Mr. Sheehan. Il gruppo Jazz, Torpedo Blues, e un piccolo rinfresco renderanno più simpatica la manifestazione.

Veleggioncino alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina è lieta di annunciare che nella palestra di via Ginnastica 47 si terranno sabato 28 e domenica 29 maggio dalle ore 21.30 alle 03 due veleggioncini in occasione del saggio finale della sezione ballo moderno. Da lunedì 16 maggio informazioni e prenotazioni nella segreteria sociale, tel. 785651.

Piccolo mondo antico

Via Coronio 14. Camioncini della nonna. Top. Camicie a quattro bottoni. Costumi trolei.

Ali ai piedi

da Sanitaria Giuliana, via Ginnastica 30/A tel. 782253, con Scholl's, Corti, Samaggen, Promenade.

Jeunesse-Jeunesse

Novità dell'estate. Derocery, Jesurum, Arabella. Sconti di primavera del 10-20-30% su biancheria intima. Via S. Francesco 18. (Com. al Com. dd. 10-5-1983).

VENDITE GIUDIZIARIE

FALLIMENTARI
EREDITARIE - VOLONTARIE

Vendita senza incanto

di 30 lotti residui di confezioni del fallimento NORLON, a prezzi scontati del 90% rispetto al stima giudiziaria, con offerte entro sabato.

Asta in luogo

di un GAZEBO, statue, oratori, alle ore 11 di sabato, in Grado via Moretti, presso la fattoria MARMO-STIL, di fronte al cimitero.

Sabato alle ore 16 asta

in via Ananias 2, di sette dipinti d'autore, scacchi, tra in bronzo e onice, televisori, macchina SINGER.

a qualsiasi offerta

ed, inoltre, di mobili, televisori, anche a colori, stuoie ornamentali e sanitari, in vendita fallimentare, come dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale distribuito gratuitamente in piazza Goldoni 1.

Mostre d'arte

I fumetti Usa

alla Marittima
Ancora oggi dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 può essere visitata alla Stazione marittima la mostra «I comics. Fumetti americani tra arte e industria».

Nell'ambito della rassegna che illustra la storia del comics, ampio spazio è dedicato agli autori più significativi di questa forma di letteratura grafica.

Galleria Minerva

Personale del pittore «Naif»
BRANCO MATIEVIC
Dal 14 al 23 maggio

Il Rinoceronte

Martini Libertà, 7
POSTIMPRESSIONISTI

Sala Comunale d'Arte

CERNI-GOI

=====

Galleria «Corsia Stadion»

CARLA D'AQUINO

=====

Alla Galleria Rossoni

espone il pittore
COLAUTTI

Galleria «Cartesius»

FRANCO CHERSICOLA
=====

Atelieregalerie Nonntal

Salisburgo
CLAMAR
personale

DESPAR

NEI SUPERMERCATI

♦ A RUPINGRANDE:
GUSTIN - Rupingrande

♦ A TRIESTE:
DI PIAZZA
Strada Vecchia dell'Istria
CONCA D'ORO - Via Capodistria
SVE - Via Piccardi
DESPAR VALMAURA
Via Carpineto
ZAZZERON - Via dell'Acqua
LIMA - Via delle Linfe

♦ A DOMIO:
JEZ - Domio

♦ A OPICINA:
NAO & BRAIDOT
Via dei Papaveri

OFFERTONA
DAL 16 MAGGIO

WHISKY JOHNNIE WALKER L. 7650	VINO DA PASTO L. 1190 lt. 2 + vuoto	ACQUA MINERALE RADENSKA L. 450 litri 1 vetro gratis	SUCCHI ZUEGG Aranciata - Pompelmo - Mela Brick 1/5 3 pezzi L. 890
TONNO MARUZZELLA L. 1650 strappo gr. 170	OLIO DI OLIVA DANTE L. 2990 lt. 1	DADO KNORR SPECIALE L. 1250 20 dadi	SPAGHETTI BARILLA L. 525 1/2 kg.
BISCOTTI MULINO BIANCO L. 1190 gr. 380	CAFFE' HAG L. 1190 gr. 90	FETTE BUITONI L. 990 Pacco doppio	FORMAGGIO ASIAGO LATTE INTERO L. 690 all'etto
SPECK TIROLESE L. 1340 all'etto	CARNE MACINATA DI MANZO L. 4980 al kg.	BANANE L. 2090 al kg.	NELSEN PIATTI L. 1990 kg. 2

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Baccano senza fine e sonni disturbati di notte a Servola

Locali che restano aperti a oltranza
Scarsa considerazione per chi lavora

Da molto tempo ormai nella zona centrale del nostro rione, cioè quella che gravita attorno alla via di Servola, dalla chiesa all'incrocio con via Piandello, si ripetono nelle ore notturne episodi di disturbo alla quiete pubblica con schiamazzi, discussioni, liti ed anche atti di teppismo a danno di persone e cose. Tutto questo, con la bella stagione, com'è evidente, è destinato a peggiorare.

Tre o quattro locali della zona propongono l'orario di chiusura fino alle ore piccole, anche ben oltre le deroghe normalmente concesse (mentre nel resto della città sono ben pochi i locali ancora aperti dopo le ore 23) e ciò fa sì che nel nostro rione convergano da tutto il resto della città persone in cerca di «divertimento» incuranti della tranquillità altrui.

In pratica fino alle tre del mattino in via di Servola ci sono gruppi di persone volanti dentro e fuori dei locali, lì tra ubriachi, canti, grida, risse, motori d'auto imballati, apparecchi stereo al massimo del volume, concerti di ciascuno e così via.

Tutto questo con esasperante regolarità tutti i giorni della settimana con evidente disagio degli abitanti delle case vicine che, oltre tutto, devono alzarsi presto alla mattina per andare a lavorare e non possono certamente permettersi di perdere ore ed ore di sonno per il «divertimento» di

chi, a lavorare non va di certo. I cittadini che hanno provato a protestare per questi comportamenti, sono stati minacciati, beffati e solo per poco non sono stati aggrediti.

Secondo noi la causa principale di tanto disagio è nel fatto che sono state concesse deroghe all'orario normale di apertura ai locali della zona e che questi locali propongono l'apertura anche oltre tali orari.

Si fa presente tutto questo affinché la tranquillità di tutti i cittadini e lavoratori sia tutelata nel migliore dei modi. Si tratta di cittadini che proprio perché lavorano, pagano le tasse e non possono e non vogliono essere privati del giusto riposo e costretti a lavorare con solo poche ore di sonno: ebbene essi vengono insultati e minacciati se vogliono difendere i propri diritti. Di quanto sopra sono già al corrente i Carabinieri della stazione di Servola e, limitatamente ai disturbi prodotti dagli avventori di uno dei locali di cui si parla è già stato interessato anche il Consiglio rionale affinché faccia pressioni su chi di competenza.

Chiediamo pertanto, anche per il tramite del «Piccolo» alla Questura di Trieste, in quanto ad essa compete quanto riguarda licenze ed orari, di voler provvedere con cortese sollecitudine affinché i fatti che abbiamo descritto vengano a cessare. (Seguono 57 firme).

SEGNALAZIONI

Inquinano più le auto o i cani?

Cari ragazzi della IV classe della scuola «Tarabochia» dopo aver letto le vostre segnalazioni mi sono convinta che certamente voi amate i cani, ma purtroppo non li conoscete. Voi pensate che un cane puzzi e faccia i suoi bisogni nell'interno degli autobus. Sono proprietaria di cani da oltre un trentennio e vi garantisco che i cani non puzzano, e questo perché non possiedono ghiandole sudoripare come noi (e dunque siamo noi che puzziamo se non ci laviamo). Inoltre i cani — e questo dovreste saperlo — sono tra gli animali più intelligenti, tant'è vero che il grande etologo Konrad Lorenz, Premio Nobel, disse: in questo mondo non ci sono soltanto uomini ed animali, ci sono uomini, cani ed animali.

Un cagnolino dell'età di 45 giorni, quando può abbandonare la madre, già impara dove deve fare i suoi bisogni. A quattro mesi è perfettamente educato e non c'è alcun problema a portarlo in giro, perché sa dove deve sporcare.

Ammetto che a Trieste, con il servizio di autobus che abbiamo, sia molto difficile ospitare sui mezzi pubblici cani anche di piccola o media taglia: si sta sempre pigiati fino all'involvere e anche questo, cari ragazzi, è assai poco igienico. Ricordatevi, ad ogni modo, che un cane con sé sognerebbe mai di fare i suoi bisogni nell'autobus; non mi risulta che piccoli cani o gatti, portati sui mezzi pubblici nel giorno di San Francesco, quando c'è la benedizione degli animali alla Rotonda del Boschetto, abbiano mai dato luogo ad inconvenienti. Ben vengano i sacchetti e le palette, che ci sono stati promessi anche dal sindaco; non sono certo una novità, molti,

moltissimi di noi cinofili li adoperiamo già, e da tempo. Non fate dimostrazioni contro i cani; ma imparate a rispettarli, anzi a rispettarli tutti gli animali, ed a rispettare coloro che amano gli animali e desiderano tenere con sé il loro cane. Imparate a non essere intolleranti, ad avere pazienza anche se c'è qualche piccolo inconveniente. Dopo tutto un'automobile sporca assai di più (e ciò che non fanno i cani e nessun animale) inquinano terribilmente l'atmosfera.

Ricordate che i cani sono animali utilissimi: non lo dico io, lo ha stabilito l'Unione mondiale della Sanità, facendone studiare profondamente il problema a un comitato di esperti. E bisogna dire che molti di tali esperti, in partenza, non erano d'accordo di accettare, nel contesto urbano, la presenza di animali d'affezione: pure, dopo aver valutato i fattori positivi e negativi, essi stabilirono che è opportuno che i cani vivano

Iori di mughetto e nomi latini

Premetto che il presente appunto non tocca la responsabilità del Suo giornale, né dell'agenzia che ne cura la pubblicazione, ma interessa chi ha preparato la parte centrale di una pagina a pagamento de «Il Piccolo» di domenica 8 corr., nonché il lettore cui tale pagina era diretta. In detta pagina ci sono diverse riproduzioni di fiori e frutta, con il nome latino della rispettiva pianta. Alla voce Mughetto corrisponde tra parentesi il nome latino «candida alba».

Indubbiamente l'esperto, a dir poco disattento, consultando qualche dizionario, non s'è accorto che per «mughetto» si intende anche una particolare forma morbosa che colpisce la mucosa orale, i genitali femminili ed anche maschili, ecc. e che è sostenuta appunto dalla «candida albicans», detta pure Monilia Albicans, microrganismo del genere di funghi deuteromiceti.

Il mughetto di cui alla citata fotografia, dai bei fiori bianchi e profumati, porta invece il nome latino di «convallaria majalis» e veniva usato un tempo in farmacia per lo più sotto forma di tintura e poi dall'industria farmaceutica, che utilizzava i principi attivi estratti dalla pianta stessa.

La presente ai fini di una corretta informazione e scusandomi con quanti avranno sicuramente rilevato il divergente errore. Dello Papo.

Piccolo albo

La nostra lettrice Jolanda Bass ringrazia il vigile che il 5 maggio era di servizio in via Pascoli e cortesemente l'ha aiutata mentre era in difficoltà con la macchina.

In largo Piave un ragazzo di dieci anni ha smarrito il suo portafogli contenente una tessera d'autobus valida per le linee 14 e 35. Il cortese inventore è pregato di telefonare al 8354.

Agenzia Generale di Trieste

VIA DEL MERCATO VECCHIO 2-4 (Palazzo del Lloyd Triestino)
RAMO AUTO: TEL. 62706 (4 linee) - ALTRI RAMI: TEL. 64706

Lloyd Adriatico S.p.A.

Assicurazioni in tutti i rami

Gli scioperi in porto

A leggere il comunicato della Ultrasporti pubblicato dal «Piccolo» dell'11 maggio viene da domandarsi, parafrasando il «Cosa dirà la gente?» della «Cittadella», «Ma Uil re più che Uilss?». Infatti la logica che traspare da tale comunicato è di pretesa, stile sovietico. La vicenda è nota: la israeliana Citrus, per continuare ad avvalersi del porto di Trieste per i suoi traffici di agrumi, pretende (e chi potrebbe darle torto?) che essi non vengano turbati, come è già successo, da scioperi portuali.

In mancanza d'una tale garanzia essa li dirà verso la vicina Capodistria, dove di scioperi notoriamente non c'è l'ombra. Bene.

Cisi e Cgil, rendendosi conto che Trieste non può rinunciare a questi traffici, sono pronte ad assumere un impegno del genere, non così la Uil.

E sentite perché: 1) anzitutto si è cercato di «criminalizzare» il diritto allo sciopero, ossia di far sembrare lo sciopero un elemento tale da non consentire l'acquisizione di quei traffici che chiedono in forma palesemente ricattatoria garanzia di esecuzione anche in presenza di eventuali scioperi.

2) Ciononostante la Uil «tenendo conto delle difficoltà ecc.» è pronta a sottoscrivere un'intesa sull'esenzione, per mantenere a Trieste un traffico di rilevante consistenza chiedendo «come contropartita precisi impegni da parte di tutte le forze sociali e politiche». (Questi impegni, posso notare, eliminano automaticamente ogni possibile sciopero, perché presuppongono l'accettazione di tutto quanto la Uil chiede e che invece le suddette forze politiche e so-

ciali stanno appena negoziando).

3) Poiché evidentemente «ciò non è avvenuto per la mancanza di una parte, l'utenza (sic!), è chiaro che la grande responsabilità di una mancata convergenza è ascrivibile solo all'associazione degli spedizionieri del Porto di Trieste».

4) La Uil pertanto «intende continuare a garantire il diritto di sciopero per tutti i portuali, diritto che sarà comunque esercitato con «sensibilità e buon senso» proporzionale a quello delle controparti».

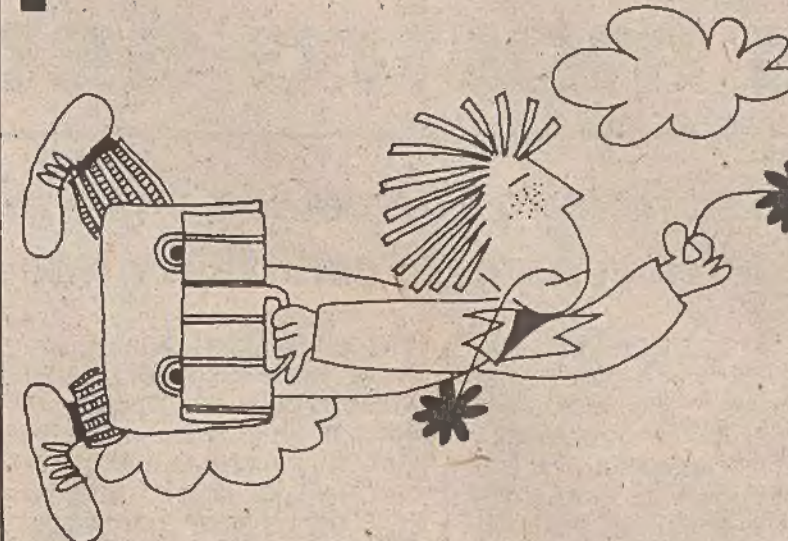
Stando così le cose si meravigliare qualcuno se la Citrus ci manderà a quel paese, svolgerà il suo lavoro in Jugoslavia e il porto di Trieste andrà sempre più a remengo? Dott. Giorgio Finzi.

All'insegna dell'europeismo

Gli studenti della IB operatori chimici, I A e I B radiotelegrafisti di bordo dell'Istituto professionale di Stato per l'Industria ed Artigianato «Luigi Galvani» partecipanti e segnalati al concorso «Trieste un porto per l'Europa» vogliono ringraziare pubblicamente, per la gentile attenzione, i componenti della commissione esaminatrice che hanno pazientemente valutato i lavori presentati.

Un vivo grazie anche al Comune che ha concesso di poter partecipare, nella sala consiliare del municipio alla cerimonia ufficiale della consegna della bandiera d'onore del Consiglio d'Europa.

In quell'occasione si è potuto assistere ad un'altra lezione di educazione civica fatta di volontà europeista e di dichiarata convinzione; e di pomeriggio che ben difficilmente dimenticheremo. (Seguono le firme).

svegliati
c'è aria di
primavera

ISTANBUL, CAPPADOCIA ED EGEÒ

in aereo 21-28/5; 28/5-4/6

VISIONI DELLA TURCHIA

in aereo 21/5-2/6

VIENNA

in autopullman 18-22/5; 25-29/5; 1-5/6

BUDAPEST

in autopullman 1-5/6

NIZZA MONTECARLO E RIVIERA LIGURE

in autopullman 25-29/5

ROMA E IL LAZIO

in autopullman 18-22/5

UMBRIA ROMANTICA

in autopullman 18-22/5

TOSCANA E L'ISOLA D'ELBA

in autopullman 18-22/5

UTAT - Via Imbriani 11 - Gall. Protti 2

Bellissimo.
Ma... i prezzi?

Legittimo orgoglio per il radicale rinnovo del negozio di piazza Goldoni: un risultato splendido. E orgoglio ancor maggiore nel proporre al pubblico i prezzi: gli stessi che l'Universaltecnica praticava in gennaio, durante la memorabile SVENDITA. Con il nuovo sistema il cliente ci dà una mano a vendere: così i prezzi possono calare. E si può pagare tutto fino a 40 mesi.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1
Via Zudecche 1, Corso Saba 18

NOVITA' PER
UDIRE MEGLIO

Per sentire subito meglio, vincendo ogni disagio, ecco qui un apparecchio acustico praticamente invisibile molto piccolo che viene costruito su misura e si introduce

TUTTO DENTRO L'ORECCHIO

Vi proponiamo un piccolissimo apparecchio con QUALITÀ di PRIMORDINE che miniaturizzato al massimo s'introduce completamente dentro l'orecchio poiché è costruito su misura del condotto auricolare del paziente e risolve così anche il problema estetico tanto importante per il debole d'udito.

Questo piccolissimo apparecchio che ridona l'udito si avvantaggia della sua sistemazione all'interno dell'orecchio per rendere la percezione dei suoni e delle parole ancor più chiara: solo così viene sfruttata la conformazione anatomica del padiglione auricolare che convogliava le sonorità, direttamente ed in modo naturale, nel condotto uditivo: i suoni e le parole saranno meno metallici e più naturali.

L'applicazione di questo piccolissimo congegno elettronico è molto semplice: basterà una leggera pressione delle dita e l'apparecchio scivolerà COMPLETAMENTE DENTRO L'ORECCHIO PROPRIO COME UN BATUFFOLO DI COTONE

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

CENTRO MAICO

TRIESTE - VIA MAIOLICA 1 - TEL. 793490

Nel giorno: LUNEDÌ 16, MARTEDÌ 17, MERCOLEDÌ 18
GIOVEDÌ 19, VENERDÌ 20 MAGGIO
DALLE 9.30 ALLE 12.

LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA

Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita

utilizzate la pubblicità su **IL PICCOLO**

Vita d'Israele in vetrina



Vivo interesse suscita nei visitatori d'ogni età la mostra, ormai prossima a chiudersi, «Shalom da Gerusalemme», allestita all'albergo Excelsior per illustrare le realizzazioni sociali, economiche e culturali dello Stato d'Israele a 35 anni dalla sua fondazione (Italfoto)

convenienza... cortesia... parcheggio facile...

in più...

RISPARMI IL 30% SULL'ASSICURAZIONE AUTO

GLI ESEMPI PARLANO CHIARO

MASSIMALI 300 / 100 / 30 MILIONI

fino a 10 cv	da oltre 10 a 12 cv	da oltre 12 a 14 cv	da oltre 14 a 18 cv	oltre 18 cv
L. 97.300	L. 145.000	L. 153.700	L. 194.600	L. 258.800

INCENDIO E FURTO LIRE 16.950
PER OGNI MILIONE ASSICURATO

Una FIAT PANDA in prestito in caso di sinistro avvenuto senza responsabilità agli assicurati con polizze non obbligatorie per danni alla persona (infortuni e malattie) e danni a cose (R.C. del capofamiglia, incendio, furto).

Agenzia Generale di Trieste

VIA DEL MERCATO VECCHIO 2-4 (Palazzo del Lloyd Triestino)
RAMO AUTO: TEL. 62706 (4 linee) - ALTRI RAMI: TEL. 64706

Lloyd Adriatico S.p.A.

Assicurazioni in tutti i rami

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

100.000 lire per voi, ...e via col nuovo TV color portatile!!!

100.000 per il Vostro televisore usato in bianco e nero. Vi vengono riconosciute dalla METROMARKET se acquistate un nuovissimo TV color portatile a colori! E se proprio non avete un televisore usato per questa eccezionale permuta, non preoccupatevi

troppo; la METROMARKET vi dimostrerà la sua simpatia trattandovi ugualmente molto bene. Ma soprattutto non perdetevi questa occasione. I nuovi modelli portatili di METROMARKET sono ideali non solo in casa, ma anche in vacanza, in gita, in barca, ovunque.

Potrete scegliere il vostro TV color portatile fra le seguenti marche:

BLAUPUNKT, GRUNDIG, PHILIPS, SONY

40 mesi per pagare!

Sì! 100.000 lire in meno, e la possibilità di pagare la rimanenza con la massima comodità grazie ad una speciale forma di credito personale. Rateazioni fino a 40 mesi, senza cambiali e senza scadenze fisse.

METROMARKET

TRIESTE
Via Filzi 4

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLICOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Trieste 11, telefono 65065-6-7. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PA-DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8396 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658063 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30313 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/55, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 273531-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserto. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commercio; 13 auto; 14 auto, moto, cicli; 15 nautica; 16 nautica; 17 nautica; 18 nautica; 19 nautica; 20 nautica; 21 nautica; 22 nautica; 23 nautica; 24 nautica; 25 nautica; 26 nautica; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'indicano per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-6 lire 250, numeri 7-9 lire 250, numeri 10-12 lire 250, numeri 13-15 lire 250, numeri 16-18 lire 250, numeri 19-21 lire 250, numeri 22-24 lire 250, numeri 25-27 lire 250.

La domenica gli avvisi verranno pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo l'orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettagliati per numero chiamando il numero 6868 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 905).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a PubbliCOMPASS cassetta n. 34100 Trieste. L'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, per le spese di recapito corrisponde. La PubbliCOMPASS S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a PubbliCOMPASS S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA distinta referenzialmente accudirebbe bambino e cucina con possibilità di fermarsi anche ore serali. Tel. lunedì 9-11, 587330. 1333/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCO persona esperta tutti lavori domestici, pratica bambini, anche ore serali, 15-20 oppure intera giornata. REFERENZIALMENTE. Zona Commerciale alta. Telefonare lunedì al 4350. 5101/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTO cuoco corso Irip volontario anche per stagione fuori Trieste. Tel. 040-484880. 5181/3

AIUTO cuoco giovane offere telefonare ore past 942551. 5234/3

AIUTO cuoco offresi per mesi estivi telefonare ore past 942551. 5160/3

AUTISTA patente D. P. offresi tel. 568899 dopo ore 14. 1315/3

CAMERIERE con esperienza scuola alberghiera cerca lavoro stagionale. Telefonare ore past 942551. 1399/3

CAMERIERE offresi anche stagionale. Buona conoscenza lingua tedesca. Tel. 726376. 5163/3

DICIASSETTENNE offresi come primo impiego tel. 82181/3. 5110/2

DIPLOMATICA segretaria d'azienda 36 anni libera impiego familiare. Tel. 741845. 1398/3

ESPERTA tutti lavori ufficio paghe contabilità via computerizzata cassiera abile nel contatto con il pubblico offresi per qualsiasi lavoro purché decoroso escluso rappresentanze esterne tel. 762348. 1332/3

EX agente referenziato offresi mansioni fiducia scrivere a PubbliCOMPASS cass. 19 M. 34100 Trieste. 5245/3

LAUREATA nella presidenza, offresi una conoscenza inglese, esperienza decennale ramo spedizioni con mansioni dirigenziali esaminerebbe proposte fornendo posta patente 10697 Trieste. 1390/3

MAESTRA d'asilo 29 anni esperienza bambini, anche nonni, si chiede comproprietà o distinzione contatto pubblico. Manoscrittura dettagliata curriculum a PubbliCOMPASS cassetta n. 18/N 34100 Trieste. 5244/4

SOCIETÀ commerciale assume prontamente impiegata con esperienza pratica contabilità generale. No part-time. Si richiede comproprietà o distinzione contatto pubblico. Manoscrittura dettagliata curriculum a PubbliCOMPASS cassetta n. 18/N 34100 Trieste. 5244/4

SOCIETÀ immobiliare in costante espansione ricerca per la sede di Trieste funzionari di vendita. Indispensabile presenza capacità serietà e dimostrabile provenienza settore immobiliare. Si richiede inoltre da 25-35 anni massimo e possesso auto. Si offre inquadramento impiegatizio alto livello stipendio per 14a mensilità provvisoria. Atto a soddisfare le candidature più qualificate. Manoscrittura dettagliata curriculum vitae a PubbliCOMPASS cassetta n. 10/N a tutti i candidati sarà data risposta scritta. 5086/4

STENOGRATICA capace cercai. Scrivere a PubbliCOMPASS cassetta n. 1/N 34100 Trieste. 5086/4

250-400 settimanali se avete l'auto, disponibilità dalle ore 15, aspetto accurato presenza simpatica età minima 22 anni. Tel. lunedì 416777 ore 18-20. T.A. 351/4

5 Rappresentanti Piazzisti

SERIA E AFFERMATA SOCIETÀ PRODOTTI COSMETICI UOMO PROFESSIONALE CERCA CONCESSIONARI REGIONALE PER FRIULI VENEZIA GIULIA ASSICURAZIONI ELEVATO REDDITO. OFFERTE A PUBBLICOMPASS cassetta n. 7/N, 34100 TRIESTE. 5142/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvisioli in genere. Tel. 755597/810112. 5204/6

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, locali, ritiro mobili, cose ogni genere. Telefoni 3508/6 94124. 5113/3

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine, vani, soffitti, cucine, bagni. Tel. 749441. 5129/6

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Tel. 755597/810112. 5204/6

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO rapidamente abitazioni, cantine, locali, ritiro mobili, cose ogni genere. Telefoni 3508/6 94124. 5113/3

A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente valutando appartamenti cantine, vani, soffitti, cucine, bagni. Tel. 749441. 5129/6

A.A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Tel. 755597/810112. 5204/6

7 Professionisti Consulenze

LIBRI paga contributi Iva pratiche fiscali part-time. Tel. 736533. 5242/7

8 Istruzione

DOCENTE istituto superiore accetta preparazioni esami maturità storia filosofia. Tel. ore serali 751229 oppure 751329. 354/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha-cha. Tel. 813374. 4014/8

LEZIONI ripetizioni accurate, materie commerciali, insegnante esperto. Tel. 810008. 5235/8

TRADUZIONI simultanee in inglese, sloveno, serbo-croato, spagnolo disposto viaggiare. Tel. 30. Telefonare 0481-20135. 282/8

9 Vendite d'occasione

MOBILI ufficio Fantoni e segretarie telefoniche eccellenti condizioni vendesi. Telefonare ore ufficio 040-61123. 5243/9

CERCASI cuoco con esperienza

pensione e ristorante periodo giugno luglio agosto settembre eventuale accordo per stagione invernale. Albergo sito a Forni di Sopra. Telefonare 0433-88065-88120. 1346/4

CERCASI cuoco per ristorante specialità pesce solo se referenziato. Telef. ore serali 0481/74202-74277. 463/4

CERCASI impiegata con diploma uso elaboratore elettronico presentarsi lunedì mattina dalle ore 8.30 alle 9.30 Radiotelex via Settefontane 38. 050159/4

CERCASI perito tecnico con esperienza nella conduzione del personale per pubblica utilità. Scrivere a PubbliCOMPASS cassetta n. 41/M 34100 Trieste. 4971/4

CERCO internista rivolgersi bufer. Masè via Valdirviro 32. 5179/4

CONCESSIONARIA Renault L. Dagi, cerca venticinque specializzati in vendita via Flaminia 118. 9/4

CONTABILE con esperienza cerca azienda importatrice caffè telefonare 65061 oppure scrivere a PubbliCOMPASS cassetta n. 4/N 34100 Trieste. 5091/4

CUOCO esperto cercai. Telefonare 0481/777045 ore 12-14.30. 449/4

DITTA locale cerca magazzino con esperienza nel settore elettrodom. telev. Hi-Fi elencare posti di lavoro. Scrivere a PubbliCOMPASS cassetta n. 16/N 34100 Trieste. 1391/4

FARMACIA centrale cerca commessa buona conoscenza croato-sloveno - studi medicinali - presentarsi lunedì al 799482, dalle ore 14 alle 15.30. 1338/4

IMMEDIATO inserimento due capitali azienda 21-28 in SPA italiana scopo rapida qualificazione manageriale. Telefonare lunedì orario ufficio al 732270 per fissare appuntamento diretto. T.A. 342/4

LA - Insurance Broker di Termini & C. società di brokeraggio assicurativo assume immediatamente. Segretario capo ufficio produttore con conoscenza del ramo assicurativo ottime retribuzioni e possibilità di carriera. Presentarsi lunedì 16-5-83 dalle ore 17.00 alle 18.00. 5244/4

PRIMA Istituto di intermediazione finanziaria seleziona 4 operatori per potenziamento organico su Trieste, Udine, Gorizia, Conegliano, Indispensabile presenza, istruzione superiore, disponibilità. Preferenza provenienti settore economico, minimo 27 anni. Per fissare colloquio personale telefonare lunedì 16 ore ufficio 040-61418. 5110/2

ROZZO - Damiano Chiesa appartamenti vista mare da due-tre-quattro stanze, soggiorni con camino, terrazze prendisole con doccia in mansarda, taverne indipendenti, giardini privati. Alle Bougainville sei splendide ville accostate in una residenza esclusiva a Duino. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Appartamenti in palazzina di Via Panorama, 3 - 4 stanze, cucina, salone con caminetto, tripli servizi, ascensore, cantina, posto macchina, terrazzo, giardino privato, vista panoramica sul mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

SOC. EDILE ADRIATICA Via Udine 11. Tel. 41881

Casette con 2 appartamenti situati ai margini del bosco di Banne in Via Bellavista, 2-3 stanze, cucina abitabile, salone e cantinetta con caminetto, tripli servizi, ampi terrazzi con vista mare, box auto, giardino privato. 5157/4

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL SECONDO CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA OREN

Il canto notturno dell'anima nella «Rapsodia» di Brahms

Lucia Valentini splendida solista di un'esecuzione fra le più pure e toccanti

TRIESTE — Nel duplice concerto di fine settimana al «Verdi», Daniel Oren si è avventurato su un terreno che dovrebbe presumibilmente offrirgli occasioni particolarmente adatte al suo temperamento. La sensibilità analitica, incline a frangere di estenuata e inquietante natura, sembra incoraggiare una tale esplorazione irra di insidie sul piano della concertazione sia su quello interpretativo.

Opportunamente il direttore stabile dell'orchestra triestina ha voluto incominciare dalla meno problematica prima sinfonia, nella cui opulenza, ancora legata all'eredità romantica, già si configurano i tratti sinfonici più tipici. Il grande «Inattuale», il cano popolare come memoria e come fuga («lontano da dove»), il senso dell'attesa violata da trafile improvvise, le funebri fanfare, lo specchio deformante della danza, le

brutali interferenze «realistiche». E se tutto questo appare ancora immerso in un'emozione che cerca invano la propria unità, non è certo il «titano» — nonostante il titolo — alla base della sinfonia in re maggiore. E Oren parte forse da questa convinzione, scegliendo la strada più difficile di un'ariosa concezione.

Questa volta, però — confermando quanto sia arduo affidare il sinfonismo di Mahler all'orchestra di un ente lirico italiano — l'impresa gli riesce a metà. Rimane da una parte allo stadio di lettura appassionata (talvolta senza la rifinitura e la pulizia di suono cui il giovane direttore ci sta abituando), nei movimenti esterni; oggi, dall'altra, nel «Ländler» del secondo tempo e soprattutto nel contrasto squisitamente mahleriano e magiaro-vennesse del terzo movimento, risultati di

singolare finezza in una lucida visione sospesa nelle lontananze del ricordo. Ma la parte memorabile del concerto — la prima — porta il segno di una delle più alte meditazioni spirituali di tutta la musica romantica: la «Rapsodia» per contralto, coro virile e orchestra di Johannes Brahms sulle stanze gotiche del «Herzreise im Winter».

Qui veramente lo sguardo del compositore spazia in una malinconia infinita, sentita come un rifugio, al riparo di ogni angoscia, aperto al canto di speranza e all'invocazione fidente del contralto, sulla remota risonanza omofonica del coro, quasi «pedale» stragrande a un canto notturno dell'anima.

Diretta da Oren con esemplare nobiltà e con straordinario equilibrio lirico (nella perfetta corrispondenza fonica della voce solista, del coro

«ispirato» da Andrea Giorgi, dell'orchestra partecipa fino alla commovente «Rapsodia» brahmiana ha trovato probabilmente a Trieste un'esecuzione fra le più pure e toccanti.

La vocalità di Lucia Valentini, con quel colore caldo e vellutato fluente in un crepuscolo dolcissimo, ha fatto di questa pagina una preghiera di trasfigurata bellezza ed ha lasciato nel pubblico, alla fine, quasi un senso di smarrimento e di doloroso distacco.

Poi, l'applauso affettuoso, che già aveva accolto, al suo apparire, Lucia Valentini, è cresciuto d'intensità assumendo proporzioni eccezionali. Un applauso interminabile che ha richiamato più volte la cantante (quasi a ribadire un «arrivederci» all'Assedio di Corinto), e forse prima e premiato la magnifica prova dell'orchestra, del coro e di Oren. G. Go

NEL FINE SETTIMANA DI CANNES IL PIÙ BEL FILM È SPAGNOLO

La Carmen selvaggia di Carlos Saura è proprio la «muchacha del destino»

Tratto dal romanzo di Mérimée si avvale delle musiche dell'omonima opera di Bizet

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE CANNES — La Carmen di Bizet piaceva a Nietzsche, come La musica la giudicava leggera, flessibile, senza ansimi. Tutto quello che è divino cammina con piede leggero, diceva: ed era il caposaldo della sua estetica. Bizet era stato capace di vestire Carmen con un manto di note perverse, raffinate, fataliste. E straordinariamente popolari. Era, il suo, il timbro di una razza, non di un individuo. D'accordo, Nietzsche parlava in funzione anti wagneriana. Ma questo non gli impediva di essere giusto e acuto.

Carmen è un grande mito della cultura occidentale, uguale se non più espressivo ancora di quello di Don Giovanni. E normale che sia una sfida per gli artisti delle generazioni che si succedono. Ci ha riprovato, e con persuasiva suggestione, il cinquantenne madrileno Carlos

Saura, noto tra noi almeno per «Cria Cuervos», e per «Nozze di sangue», che ha girato nei circuiti d'essai.

La sua «Carmen» è un tentativo di sposare il fuoco spiritico iberico allo stile della «musical comedy» americana, rispettandone le forme ma sostanzialmente i contenuti in modo del tutto diverso. In modo che attraverso il personaggio — Carmen — balza vivo lo spirito latino, selvaggio e primitivo, tanto che sembra erompere direttamente dalla terra. Come lava imprevedibile.

La «Carmen» di Saura è una

ballerina ventunenne, Laura Del Sol, il cui temperamento apparente lo «charme» il suo partner-antagonista è Antonio Gades, coreografo di fama e ballerino di vaglia.

La soluzione di Saura è stata di incastare sull'asse portante della gestualità e della danza, archeggiando assolutamente il rinforzo della musica di Bizet e il gioco della sceneggiatura che colloca la vicenda nella Spagna d'oggi. È una soluzione che ha consentito una fluida miscelatura di realtà e di finzione, di autenticità e di gioco.

La triplicata Carmen, quel-

la della tradizione letteraria, l'interprete (una danzatrice che innesta i suoi ardori sulla «lasciva melantonia» del personaggio) e la Carmen privata della finzione filmica (una donna che ha un marito spacciatore di droga e si accende d'amore per il suo coreografo, tradendolo alla fine come vuole il ruolo) la triplicata Carmen dunque si riunisce in un'unica personalità che da carne e sangue alla «muchacha del destino» e consistenza nuova al mito.

Accostati al bel film di Saura, gli altri film (troppi) del fine settimana scoloriscono.

Due eccezioni soltanto reggono. Regge «Daniele prende il treno», presentato alla «Quintana», ottavo film del quarantatrenne budapestino Pál Sándor. È un film accorato e autobiografico. Infatti nel quadro della drammatica rivolta ungherese del 1956 il dilemma stringente che visse i giovani di allora fu quello di scegliere tra restare sulle proprie radici, ma con una libertà messa tragicamente in forse, oppure recidere le proprie radici per garantirsi altri spazi di libertà. È questo il tema del film di Sándor, un film tenero e angosciato, nervoso eppure flessuosamente raccontato.

L'estrema nota se la guadagna il film del regista australiano più noto fuori casa, Peter Weir («Picnic a Hanging Rock», «L'ultima ondata», «Gli anni spezzati»). Weir è andato a Hollywood a girare per la rediviva Metro Goldwyn Mayer un film tratto da un romanzo di Christopher Koch ambientato nell'Indonesia del 1965.

L'anno di tutti i pericoli racconta nel quadro degli avvenimenti reali (la caduta di Sukarno, la sollevazione comunista, e la presa del potere da parte della destra) una vicenda di dense avventure che lega tra loro un corrispondente televisivo australiano (Mel Gibson), un'attrice dell'ambasciata britannica (Linda Hunt), e un enigmatico «Grillo parlante» (Billy Cerr), cameraman sudafricano di minima ma alta chiarezza.

Bruno De Marchi

IL PIANISTA JOERG DEMUS ALL'UNIVERSITÀ

Fantasia, non disordine l'inquietudine dei «big»

TRIESTE — Non si può non plaudire al sorgere di una nuova iniziativa musicale, all'apertura di nuovi spazi all'ascolto, e nella risposta del pubblico, accorso ad affollare l'Aula magna dell'Università per il primo dei tre concerti promossi dall'Istituto e dalla Rai, era implicito il consenso.

Faccendo tesoro dell'esperienza acquisita e con opportuni accorgimenti di carattere pratico, si può fare dell'Aula magna, nonostante non rappresenti l'ideale dal punto di vista della disposizione e dell'acustica, un auditorium da inserirsi nel tessuto della realtà cittadina. Tale è il messaggio lanciato dai promotori, che intanto sono ricorsi ad artisti collaudati quali Demus, Meunier e Horszowski, segnalati dall'Associazione musicisti giuliani che li avrà protagonisti degli imminenti Seminari.

Joerg Demus ha proposto cinque autori che più grandi non si può (Bach, Mozart, Beethoven, Schumann, Schubert), accomunati nella loro inquietudine fantasiosa. Pur nella consapevolezza di corre-

re qualche rischio, non possedendo nel proprio arco frece di estro e fantasia particolarmente accesi, Demus ha piegato l'ascoltatore alle esigenze intrinseche della musica, mettendo come fantasia non equivaleva a disordine, come passione non significava aberrazione.

Il pianista l'ha spuntata grazie a una costante presenza intellettuale, sorretta da un lungo, fors'anche faticoso,

Karajan operato in segreto ad Hannover

VIENNA — Il direttore d'orchestra austriaco Herbert von Karajan è stato operato venerdì nella clinica neurochirurgica dell'ospedale di Hannover. Ne ha dato notizia ieri l'agenzia «Apa».

Karajan, 75 anni, era stato ricoverato giovedì sotto falso nome nella clinica cittadina dove poi è stato operato alla colonna vertebrale dal primario della clinica neurochirurgica, il professore iraniano Madjid Samil.

lavoro di scavo e compenetrazione.

Con i proiettori da mille watt negli occhi, il pianoforte liberato dal copertino, i cameramen impegnati in carrellata, il pubblico che lo circonda da ogni lato, almeno l'inquietudine e l'accoramento della «Fantasia cromatica» di Bach potevano restare superficiali. Ma già la «Fantasia» in re minore di Mozart si spiegava con maggiore spontaneità e l'atmosfera si rasserenava.

Senza ricorrere a nessuno dei tanti luoghi comuni, Demus sfoderava calma e rassegnazione nell'Adagio beethoveniano della Sonata op. 27 «Quasi una fantasia», eseguiva senza ostentazione quattro dei «Fantasietuecke» op. 12 di Schumann e quindi si lasciava nella grande avventura para orchestrale della schubertiana Wanderer.

È stato seguito con molta attenzione e applausito a lungo come meritava: ha offerto due bis che, per non uscire dal tema, erano un Improvviso e una Fantasia, rispettivamente di Schubert e di Brahms. C. G.

NOVITÀ DI GUIDO DE MONTICELLI A TORINO

Josef K. fu Prometeo Teatro fra rito e mito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE TORINO — Ebbe a rapire agli dei, Prometeo, il fuoco della consapevolezza: e finì incatenato a una roccia, il cuore roso da un'anguilla perché il padre stesso dell'umanità ragione s'era reso colpevole d'aver avvicinato i comuni mortali alla Suprema Conoscenza degli dei. Qualche millennio più tardi, un certo Josef K. si trova a esser letteralmente sventrato da due infingardi emissari di un'Inquisizione occultista, annidati di tra le tenebre.

Quale la disumana morale che accomuna i due sventurati? Quale il tragico destino cui vanno entrambi incontro? Perché, insomma il nostro Uomo deve essere miserabilmente condannato a una tortura eterna che gli nega — di fronte al Fato — la forza della Ragione?

Sono gli interrogativi che stanno alla base di un singolare e inquietante spettacolo in scena al teatro «Adia» di Torino, nuova sede stabile della prima cooperativa italiana, quella della «Rocca».

autore drammaturgo e regista Guido De Monticelli, di critico figlio, d'attore nipote, razza comune insomma, che non smentisce il ghigno straziante e clouresco, tipicamente lucido epire pericula-cenente onirico in una decadenza che vuol sparsi, in qualche modo, metafisica. O caparbiamente ondeggiante, fate voi, fra Rito e Mito. Il che è, poi, lo stesso.

Il supplizio, nello spettacolo del giovanotto D. Monticelli, è un dialogo per l'identico, duplice protagonista: la pietra della cava nel «Processo kafkiano», la roccia asiatica dell'esile Prometeo. Medesima è la tortura quotidiana che li affliggono, identica l'agonia finalitica le viscere della terra, matrigna non li accoglieranno ambedue, in un unico destino.

Mi sembra di poter così riassumere, o quanto meno condensare in poche impressioni da spettatore il lungo lavoro interpretativo che deve stare alla base di questo spettacolo. Da parte di Eschilo, la riduzione e regia, fa onore al giovane debuttante: ma più che alle lodi spicciolate sembra anche doveroso rifarsi all'immagine funambolica — e anch'essa metafisica — di circe: con trapezisti, tulle e astratte melancolie che danzavano svagati tra Blok e Chagall.

Buon per tutti che tutti sono bravi, da Mario Mariani, disperato Josef K. allo sfiduciatore Chirone di Bob Maricchi, al divertito Giorgio Lanza, alle due presenze femminili di Fiorenza Brogi e Dorotea Aslanidis, alle prete e spiritose presenze dello stesso regista, mmo assai fine che ci ha ricordato il giovanissimo Barraud.

Fanno capolino qua e là, e non stonano, il vecchio B. B. tenuto per mano da Kurt Weill e il casto tremondano, mantacale, melanconico «jüdisch» di Isak Singer.

Giorgio Polacco

DISCHI IN TESTA

Entra Lucio Dalla

Entra prepotentemente in classifica, senza neanche passare fra i dischi caldi, il nuovo album di Lucio Dalla: «1983». Si piazza al secondo posto, dietro ai Pink Floyd (ancora primi con «The final Cut») e davanti a Michael Jackson (terzo con «Thriller»), Tutto Sanremo '83, Toquinho («Acquello»), e Matia Bazar (sesti con «Tango»).

A Trieste, gli album più venduti sono sempre quelli dei Pink Floyd, di Carlos Santana («Havana moon»), di Christopher Cross («Another page»), e di Ivan Graziani.

Fra i 45 giri, la rivelazione locale dice ancora Vasco Rossi («Vita spericolata»), e poi David Bowie («Let's dance»), Kaja-Goo-Goo («Too shy»), e Spandau Ballet («Life line»).

A livello nazionale, il singolo più venduto è invece «Billie Jean», di Michael Jackson. Seguono Pippo Franco («Chi chi chi...»), Dario Baldan Bembo («Amico»), Culture Club («In ascesa con «Do you really want to hurt me»), e

La rivelazione locale è fornita da:

MELODY
Radio Melody Trieste FM 93.200 MHz

Twins («Face to face»).

Scivolano al sesto posto i Matia Bazar («Vacanze romane»), seguiti da David Bowie («che avanza anche in questa classifica con «Let's dance»), Ph.D. («I didn't know»), Cube («Two heads are better than one»), e Peter Gabriel.

Oggi - All'ippodromo di Montebello



CORSE AL TROTTO INIZIO ORE 15.30

Per un divertimento sano all'aperto per ogni età, dal bambino al nonno

Parco divertimenti CHIAROLA - PALASPORT

FIERALI 16-23 - FESTIVI 11-13 - 16-23

Appuntamenti

Primizia a Monfalcone

TRIESTE — Questa sera con inizio alle ore 21 nella chiesa del Rosario a Monfalcone il Quartetto di Zagabria eseguirà la prima italiana del «Zwei Stücke für Streichquartett» di Theodor W. Adorno.

Il filosofo, che fu allievo di Alban Berg, scrisse queste pagine musicali tra il 1925 e il '26, ma soltanto ora, mentre una casa editrice tedesca sta ultimando la pubblicazione delle sue prove di compositore, è possibile ascoltarle.

Il concerto di oggi nell'ambito delle manifestazioni celebrative dell'anniversario wagneriano è dunque una primizia assoluta.

Il Quartetto di Zagabria eseguirà anche un'altra partitura molto rara: il «Quartetto in do minore» di Anton Bruckner, grande ammiratore di Richard Wagner.

In chiusura, la «Suite lirica» di Alban Berg, che è una fra le pagine più emblematiche del Novecento ed è profondamente legata al linguaggio armonico del «Tristano e Isotta».

«Fiat» e madrigalisti a Villa Geiringer

TRIESTE — Oggi alle 11 a Villa Geiringer suonerà il «Gruppo 81», quintetto di fiati formatosi al conservatorio Tartiniani alla scuola di Giorgio Brezgar. In programma Mozart.

Domani alle 20.30 il Castello ospiterà invece l'Insieme Vocale del teatro Verdi, i «madrigalisti» triestini suoneranno musiche rinascimentali e prebarocche.

Teatro dell'Idad per i ragazzi

TRIESTE — Il Teatro dei ragazzi dell'Idad, diretto da Omer Lazzarini rappresenterà il 17 e 18 maggio all'Auditorium, con inizio alle 10.30, lo spettacolo «Il vestito nuovo dell'imperatore», con cui ha preso parte alla Rassegna internazionale del teatro per le scuole di Klagenfurt.

Il coro Illersberg canta a S. Giusto

TRIESTE — Stasera alle 20 al castello di S. Giusto concerto del coro Illersberg dedicato agli espositori di Progetto Trieste '83.

Voci bianche oggi a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle 18 nella Casa di cultura slovena avrà luogo una rassegna dei cori di voci bianche dell'Isonzo, alla quale parteciperanno complessi di Sant'Andrea, Dobarro, San Floriano, Oslavia, Gabrja, Savogna e Nova Gorica.

Ha preso il volo



TRIESTE — La danza classica non è molto praticata dai ragazzi. La Società Ginnastica Triestina, per esempio, fino a pochi mesi fa aveva un unico allievo, Corrado Giordani. Ora ha «perso» anche quello.

Il giovane Giordani (a destra nella foto) è stato infatti ammesso alla scuola di danza classica «Arabesque» di Milano e a fine marzo, superando 320 concorrenti provenienti da ventisei scuole di tutta Italia, si è aggiudicato una borsa di studio alla quarta «Rassegna nazionale delle Scuole di danza».

Indirettamente un successo anche per la gloriosa Ginnastica Triestina e uno stimolo per nuove adesioni maschili all'arte della danza.

Otto autori triestini

TRIESTE — È in svolgimento alla taverma Druher la quarta Rassegna provinciale degli autori triestini, realizzata da Fulvio Marion.

Alla manifestazione, che si propone di valorizzare e consolidare il patrimonio musicale della canzone triestina, affiancandosi al Festival triestino, prendono parte otto autori e cantautori.

Questi i risultati delle prime sei semifinali, con i titoli delle canzoni più votate dal pubblico, che parteciperanno alla finale fissata per il 3 giugno: «Trieste la xe nostra» di Sergio Subelli (cantata da Livia Martinuzzi); «Xe tuto caro, però se spendi» della cantautrice Matilde Grieco; «No te

lasso Trieste» del cantautore Aldo Di Risola; «A sola son tornà» di Marcello Di Bin (cantante Riccardo Deponte); «Amor lontano» di Nella Bison (cantante Silvano Carminati); «No me ricordo» di Bruno Tramontini (cantante Silvano Carminati).

Protagonisti delle prossime due semifinali saranno l'autore Enzo Palazzi, il 20 maggio (cantante Franco Bussani), e il 27 maggio il cantautore Renato Maranzana.

Rassegna provinciale per piccoli cantanti

TRIESTE — A partire dal 29 maggio nella sede della Lega Nazionale di Musica si svolgerà la prima Rassegna provinciale per piccoli cantanti fino a 12 anni. Per informazioni telefonare al 69313 oppure al 271231.

La Barcaccia replica «Pacchi d'America...»

TRIESTE — Oggi alle 18 al teatro dei Salesiani (via dell'Isola 53) «La Barcaccia» replica la commedia di Renato Paggiaro «Pacchi d'America» virgola... Regia di Carlo Fortuna.

Martedì a Padova i «Weather Report»

PADOVA — Martedì 17 con inizio alle ore 21.30 al palazzo dello Sport «S. Lazzaro» di Padova è annunciato un concerto del gruppo di jazz/fusion «Weather Report». Per informazioni telefonare allo 041-978019 o 20918.

Pianista pisano mercoledì al Cca

TRIESTE — Il giovane pianista pisano Giovanni Del Vecchio, secondo classificato al Concorso internazionale di Stresa, sosterrà mercoledì prossimo alle 18.45, nella sala di via San Carlo, per il Cca, un programma con musiche di Bach, Schubert, Casella e Prokofiev.

Celebrazione tartiniana a Portorose

TRIESTE — L'altro giorno si è svolta una celebrazione tartiniana con un concerto di alto livello artistico nell'Auditorium di Portorose, organizzata dalla comunità italiana di Pirano.

Per l'occasione sono stati invitati l'orchestra da camera della Radio Televisione di Lubiana diretta dal maestro Bruno Cipci con la partecipazione del violinista Rok Klopčič che ha interpretato il concerto di Bach in la minore e del violinista Karel Zuzek con la Pastorale di Tartini.

Nella seconda parte il violinista Massimo Belli reduce da un brillantissimo concerto al Mozarteum di Salisburgo e il pianista Silvio Sirsen hanno eseguito la famosa sonata di Tartini «Il trillo del diavolo».

da stasera alle 20,30
RETE 2 TV

CHEWING-GUM SHOW

IL NUOVO SPETTACOLO DELLA DOMENICA
condotto da
Maurizio Micheli
sketches, canzoni, balletti
in uno spettacolo all'americana
senza un attimo di respiro...
una risata dietro l'altra

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

TRIESTE
VIA GIULIA 78/C - TEL. 51378

La Marline
SWISS
L'orologio poco reclamizzato nell'interesse del Cliente

Continuaz. dalla 9.a pagina

CANGURO Simca 1100 78 adatti a trasporto vani generi viene anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14
CAUSA impossibilità alla guida venduto Volkswagen Passat GLE 1600 5 porte km 2000 in garanzia vero affare. Tel. 755161. Lunedì ore ufficio. 513/14
CITROEN 1200 cts 1980 uniproprietario perfetta 3.800.000 vendesi. Tel. 764159. 5010/14
COMPERO Pulvia coupé solo se ottimo stato. Tel. 60889. 5066/14

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, P.zza Sansovino n. 6. Tel. 725390. Venditori Renault 5 Gd 80 e 82, R 18 Gd colore nero 80, R 4 Gd 81, R 20 Gd colore 1600 80, Puego Gtx 90. Pagamento dilazionato senza accantonamento senza cambiali. Aperto sabato tutto il giorno. 8/14
DYANE azzurro fine 80 perfetto bellissimo uniproprietario vende. Telefono 21257. 1394/14

DUCATI 350 Gtv anno 1982 in garanzia assicurato km 5000 vendesi alla Concessionaria Renault F. Zagaria, P.zza Sansovino n. 6. Tel. 725390. 8/14
FF AUTOSALONE FIAT, via Rotondo 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L 71, 126 82, A 112 Elegante 77, 127 74 78 79 82, 112 82 75, 131 75 77, Supermirador 75, 132 Gls 76, 2000 iniezione 82, Renault 5 75, 78, Alfusud L 75, Bmw 518 76, Purgoni 550 76, 2300 tetto rialzato 77, 845 diesel 80. Vettura sotto il milione: 127 72, 128 70 72, 128 coupé 72, 500 67, 124 74, Giulia T 72, Simca 1000 75, Permuta, rateazioni. 5206/14

FIAT Campagnola 73 e Duetto 2900 74 perfette condizioni venduto permuto anche rateizzando. Visibile presso Autosalone C.G.A. Via S. Francesco 44A. 1401/14
FIAT 126 74, buone condizioni, gommate, vende. Tel. 820905. 1325/14
FIAT 126 anno 1976 km 28.000 vende. Tel. 420507. 1306/14

FIAT 131 Super 78 perfetta venduto permuto ratealmente via Della Valle 6. 5158/14
FUEGO GTX 82 km 12.000 vende. Tel. 69221 orario negozio. 1355/14

FORNISTRADA nuove di fabbrica a prezzi di assoluta convenienza: in pronta consegna: Suzuki SJ410, Lada Niva, Toyota Land Cruiser diesel ed altre su ordinazione. Permuta, facilitazioni senza cambiali presso Autosalone Flegi, Strada di Fiume, 19. Tel. 766880. 1355/14

GIULIETTA 1600 anno 81 vende unica proprietaria. Tel. 821846. 5223/14
GOLF Gti 1980 vende. Tel. 727418. 5232/14

HONDA 350 Four revisionata perfetta L. 1.000.000 trattabili. Tel. 51275. 1387/14

I.L.I. INTERCAR nuovo servizio vendite Lancia Autobianchi a Muggia Strada di S. Barbara 55. Tel. 272774. Condizioni eccezionali per l'acquisto del nuovo. Vasto assortimento usato tutto con reale garanzia 3 mesi. Permuta, usato per uso, dilazioni fino a 40 mesi senza anticipo senza cambiali senza ipoteche. 5134/14

JETTA Gti 81 splendida occasione vende anche rateamente Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. Tel. 568331. 3/14

MERCEDES 240 D 200 benzina usata con garanzia vende concessionaria Nascimbene occasione Alfa 200 77, Bmw 520i M60 79 zona ind. Noghre. Tel. 232277. 5137/14

MINI 100 74 ottime condizioni vendesi. Tel. ore ufficio 81212. 1407/14

MOTOGUZZI V35T vendesi anno 81 più accessoriata perfetta. Tel. 820065 feriali ore 13-14. 5064/14

OCCASIONI Mini Detomaso, Dyane, A. 112, 131, 132, 131. Abarth 128 coupé, 124 coupé, Alfusud T, Bmw 316, 320V, Lancia 2000i, Citroen Cx Palas, Benelli 500, Suzuki 300, Cagiva 250, Peugeot 305, 306, 307, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

SCIROCCO GTI M. 77 vendesi telefonare Carlo ore 15-18.30 0481-32073. 281/14
SCIROCCO 1600 GTI 79 27000 km perfetto tel. 215588. 5123/14
SPIDER Triumph buone condizioni interno nuovo vende tel. 752528. 5102/14
SPIDER 124 1600 ottimo stato tel. 942775. 5201/14
SUZUKI GSE 550 perfette condizioni anno 81 vende tel. 827563. 1400/14
SUZUKI 750 GSX 81 rossa originale tel. ore past 208653. 5144/14

UNIPROPRIOARIO vende Fiat 500 bianca perfetta vendesi feriali 796978. 1397/14
VENDESI Citroen Club 1300 GSA blu chiara anno 1980 perfette condizioni tel. da mercoledì ore ufficio dalle 9-13-16-19 al 77744. T.A. 350/14
VENDONS! motori revisionati garanzia. Fiat 500 127 128 e 500 Topolino e Fiat 500 Topolino, perfetto con motore revisionato. Salita De Montanelli 1/A tel. 722205. 5194/14
VENDO Fiat 127 73 bianca telefonare 748714. 5153/14
VENDO Fiat 242 al miglior offerente. Tel. 732445. 5106/14
VENDO C7 Alfa Romeo perfetto del 75 L. 2.200.000 tel. 813633 ore past. 5148/14
VENDO Honda 750 78 perfetta tel. 123264. 214051. 5204/14
VENDO Uaz anno 1980 benzina gas telefonare 040-299150. 1234/14

VENDO Vespa vecchio tipo rimessa a nuovo telefonare matina 761545. 5186/14
VENDO 124 special buono stato 900.000 trattabili. Tel. 824938. T.A. 343/14
VESPA 64 prezzo modico tel. ore 22.22817. 1394/14
VOLKSWAGEN Cabriolet ottimo stato vende permuto via della Valle 6. 5158/14
VOLKSWAGEN familiare accessoriata buono stato 1977/75 vende 740228 ore serali 5222/14
124 special ottimo stato vende intenditore 2 milioni e mezzo trattabili tel. 941668. 1404/14
127 Fiat 1977 veramente bella perfetta vende tel. lunedì 750028. 5233/14
127 Super 900, 7 mesi, dipendente Fiat, garanzia. Anche ratealmente ed eventuale permuta; telefono 413337 lunedì ore ufficio. 5206/14
500 L 1971 perfetta meccanica carrozzeria tel. lunedì 762539. 5233/14

15 Roullette nautica, sport
A.A. JOHNSON: i motori fuoribordo più venduti nel mondo British Seagull: il motore da traino di fama mondiale. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Marine Service, via Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15
A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, Trieste, tel. 822223-811351. Vasta esposizione imbarcazioni nuove ed usate. Elettrodomestici, canotti Zodiac, Pirelli, Eurovini. Esposizione via Erera aperta anche mattinata sabato, negozio aperto lunedì. 1324/15
A. BARCA vela vetrosina 5 metri tuga 4.900.000 ormeggio. Telefonare 420480. 5167/15
A. OCCASIONE: pilotina Gobi 599 accessoriata vende permuto urgentemente. Telefonare 762474. 5141/15
A. KAZZI, segnalatore di tutte le dotazioni revisionate per la vostra imbarcazione all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/15

A. TULLIO Abbate il motoscafo sportivo nato dalle competizioni. Vasta gamma di vetture, modelli eleganti pronta consegna presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service, via Massimiliano Carlotta 15, Grignano. 11/15
ARCA motorcaravan roulotte vi presenta i favolosi modelli America e Leader. Inoltre vi offre a prezzi vantaggiosissimi nuovi modelli Raider. Varie occasioni usate. Motorcaravan Trieste, via Carpinello 28, tel. 810387. 5120/14
BARCA vela vetrosina metri 6,50 e 5,50 7.800.000, possibilità ormeggio. Telefonare 730947. Tel. 774309 ufficio. 5137/14
BARCA vela vetrosina Classis 7,30 vendesi, eventuali facilitazioni. Tel. 774309 ufficio. 5137/14

BELLISSIMO motoscafo Storebordo 10,4 cabinato, angola caprina poppa, deck saloni. Perfette condizioni. Tel. 040/411579. Centodiecimilioni. 1384/15

BOSTON Whaler 15 con Mercury 50 Hp, Toms 4,5 Hp carrello LB vendesi. Tel. 231887. 5078/15

BOSTON Whaler 15 Sport, Rio 450 Cross, Cigalabertineti 3,90 e 4,25, Mercury 20 e 25 Hp, gommoni. Occasioni usate e riparazioni. Prezzo eccezionale. Adriaebate, via Grumalia. 1384/15

CAMPER Elmagh Briscola anno 1981 telaio Fiat 238 benzina perfette condizioni solo 3000 km vendesi causa malattia. Telefonare feriali ore past 730947. 5237/15

CENTRO Vacanze, via Nazionale 119, tel. 212626. Joker Westfall, il camper più venduto nel mondo. Nuovo modello. Consegna sollecita. Occasioni roulotte usate varie metrature. Ganci traino, carrelli portabagagli. Noleggi camper. 4852/15

CERCASI cabinato a vela 9 metri circa 25/30 milioni max. Tel. 575949 ore serali. 5165/15

CHRIS Craft 25 Express Cruiser 135 Hp Diesel immatricolato 1980 poche ore navigazione accessibili. Telefonare vendesi. Tel. 68831 ore ufficio. 1273/15

PER pulizia intere/esterne e lucidatura per i vostri motorcaravan rivolgersi alla Motorcaravan, via Carpinello 28, tel. 810387. 050158/15

PILOTINA Gobi 5,99, Evnirude 85, carrello doppio asse, 12.000.000. Tel. 567865 lunedì 1405/15

PILOTINA Rio 6400 eurobordo Diesel Volvo 25, tel. 567388. 1405/15
PILOTINA vetrosina metri 6,3 posti letto, tettuccio accessoriatissimo frigorifero, Diesel 20 Hp esente immatricolazione e patente, ormeggio a Trieste. Tel. 824645 dopo ore 20. 5060/15
PLASTIVELA le barche a vela da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service, via Massimiliano Carlotta 15, Grignano. Tel. 224417. 11/15
PRIVATO vende roulotte Arca 580 accessoriata. Visibile presso Motorcaravan via Carpinello 28, tel. 810387. 5105/15
PRONTO alla box Motorcaravan 960-3 costruzione recente 5 strati fasciame mogano superficile velica 44, Renault diesel 55 774470-273805. 5174/15
ROULETTE accessoriataissima posto S. Bartolomeo, n. 19 vendesi lunedì. Tel. 574988. 1364/15

ROULETTE Adria metri 3 accessoriata vende. Tel. 828330. 5078/15
ROULETTE Laverda serie bianca T530 anno 1977 ottimo stato vende 3.900.000. Telefonare 575618. 5193/15
ROULETTE metri 4, 4 posti letto accessoriata vende. Telefonare 774470-273805. 5174/15
ROULETTE 5,20 vendo 6.500.000 trattabili. Tel. 910783. 5229/15
VETROSINA Fiat 238 motorcaravan Noe Arca 3500 praticamento nuovo km 2800 perfetto stato accessoriatissimo. Telefonare 774470-273805. 5174/15
VENDESI bellissima barca vela Pierrot metri 9,16 perfetta come nuova motorcaravan Farnham 1200 La Nautica, viale Mazzini 48 (Barcola), tel. 410004 Trieste. 5140/15
VENDESI bellissimo Goldenrod metri 8 perfetto accessoriatissimo Volvo diesel 10 cv. La Nautica, tel. 410004. 5140/15
VENDESI pilotina Superulisse luglio 82 compreso ormeggio. Vende inoltre Flyng Junior ed eventualmente anche stampo vetrosina. Telefonare 0451-86611. 279/15
VENDESI roulotte VS 60 doppia porta accessoriata estate-inverno L. 6.000.000. Tel. 224221. ore serali. 1377/15
VETROSINA riparazioni imbarcazioni, prezzi modici. Tel. 299645. ore 18. 5034/15
WIND-SURF 390 nuovo vendesi presso fabbrica. Tel. 728332. 5114/15
YAMAHA il fuoribordo più veloce, sicuro e moderno è in vendita alla Concessionaria Motorcaravan, via Machiavelli 28A (angolo via Filzi). Vere occasioni motori usati. 4884/15

18 Appartamenti e locali Richieste affitto
A MONFALCONE funzionario banca cerca appartamento affitto periodo limitato. Telefonare ufficio 0432-759514. 4965/18
APPARTAMENTO ammobiliato contratto a termine cercasi, segreteria telefonica 5680. 5210/18
CAR cerca appartamenti ammobiliati max 350.000 mensili per funzionari rappresentanti referenzialissimi. Massime garanzie serietà e competenza. Telefonateci al 631192. 5239/18

LA MERAVIGLIOSA VERANDA PIEGHEVOLE la metti, la togli in pochi secondi

con gli infissi in alluminio questo inverno potrete risparmiare fino al 40% sulla spesa del riscaldamento

GENERAL SERRAMENTI
Tel. 762087 Preventivi gratuiti al vostro domicilio
Garanzia totale scritta fino a 10 anni
Via S. Francesco 6, II piano - TRIESTE

ALFA ROMEO
ALFASUD
Concessionario

nuovi risparmiare uno o due milioni!

I Concessionari Alfa Romeo ti offrono una opportunità eccezionale: dando il tuo usato, o versando l'IVA e la messa su strada puoi scegliere una berlina Alfusud a una condizione economica vantaggiosissima.

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Risparmi un anno di interessi.
Il prezzo dell'Alfusud viene rateizzato per 1 anno. Fino a ben 7 milioni, senza alcun interesse aggiuntivo.

Risparmi, non pagando una lira per 6 mesi
Oppure puoi scegliere di iniziare a pagare l'importo fino ai 7 milioni, 6 mesi dopo l'acquisto. A rate o in contanti.

Risparmi 2 milioni dopo 36 rate
Ma se preferisci, puoi avere una comoda rateazione a 36 mesi, con la restituzione, all'ultima scadenza di 2 milioni. Sono previste rateazioni inferiori con rimborso proporzionale.

Risparmi 1 milione per un pagamento in contanti
E se vuoi pagare per contanti subito, risparmi un milione sul prezzo di acquisto. Con Alfusud non scegli solo il meglio, scegli anche il miglior modo di risparmiare.

Alfa Romeo

COMET 701 accessoriata regata vendesi occasione con ormeggio. 12.000.000. Tel. 567865 lunedì 1405/15
EVNIRUDE 235, scafo Mostess gara vendendosi anche separatamente. 5.000.000. 4122/11

FIAT Venus 25 bimotore Volvo Diesel 2x106 Hp metri 8,35, wc, cucina, 4 letti, predisposizione per frigorifero, canotti Zodiac, Pirelli, Eurovini. Esposizione via Erera aperta anche mattinata sabato, negozio aperto lunedì. 1324/15
GOMMONI Zodiac e Mercury 25 M con accessori vendesi L. 3.500.000 trattabili. Tel. 43511 ore serali. 5135/15
LOMAC 2000, 1 gommoni con carena in vetroresina, novità per Trieste. Inoltre i prestigiosi motorcaravan, gli Eurovini, Europarm, E2 ed E3. Il nuovo BLITZ da metri 3,20 e 3,50 in offerta propagandata a L. 880.000 e L. 1.100.000. Concessionario esclusiva per Trieste MOTOMARINE, via Machiavelli 204A (angolo via Filzi). 11/15
METEOR cabinato vela 6 metri 6 vele dotazioni ormeggio fuoribordo Evnirude vende prezzo min. Tel. 77661. 5215/15
MOTORI Mercury potenti, leggeri, silenziosi, economici. Prezzi specialissimi. Permuta rateazioni. Occasioni. Adriaebate, via Grumalia. 8283/15
NOBLESSEMAR offe per mese maggio Windsor Amf Mare America a 1.590.000, Marec 900 a 890.000, surf d'assalto Menini Design a 990.000. Inoltre Windsor di tutte le marche con facilitazioni di pagamento. Merostel di via Piccardi 17, Trieste, Tel. 733470. T.A. 345/15

NOLEGGI motorcaravan per le vostre vacanze felici alla Motorcaravan, via Carpinello 28, tel. 810387. 050158/15
MOTOSCAFO metri 4 completo di fuoribordo 25 Hp a carter 15 privato vende. Rivolgerti Ulisse Ostuni Marine Service, via Massimiliano Carlotta 15, Grignano. Tel. 224417. 11/15
OTTO metri vela motore occasione vendesi, 35 mq vele, 20 cavalli Bue Diesel, 6 posti letto, comoda e superaccessoriata. Telefonare feriali ore past 730947. 5237/15

PER pulizia intere/esterne e lucidatura per i vostri motorcaravan rivolgersi alla Motorcaravan, via Carpinello 28, tel. 810387. 050158/15

PILOTINA Gobi 5,99, Evnirude 85, carrello doppio asse, 12.000.000. Tel. 567865 lunedì 1405/15

PILOTINA Rio 6400 eurobordo Diesel Volvo 25, tel. 567388. 1405/15
PILOTINA vetrosina metri 6,3 posti letto, tettuccio accessoriatissimo frigorifero, Diesel 20 Hp esente immatricolazione e patente, ormeggio a Trieste. Tel. 824645 dopo ore 20. 5060/15
PLASTIVELA le barche a vela da crociera che vincono le regate. Concessionario di zona Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28, tel. 65381 e Ulisse Ostuni Marine Service, via Massimiliano Carlotta 15, Grignano. Tel. 224417. 11/15
PRIVATO vende roulotte Arca 580 accessoriata. Visibile presso Motorcaravan via Carpinello 28, tel. 810387. 5105/15
PRONTO alla box Motorcaravan 960-3 costruzione recente 5 strati fasciame mogano superficile velica 44, Renault diesel 55 774470-273805. 5174/15
ROULETTE accessoriataissima posto S. Bartolomeo, n. 19 vendesi lunedì. Tel. 574988. 1364/15

ROULETTE Adria metri 3 accessoriata vende. Tel. 828330. 5078/15

ROULETTE Laverda serie bianca T530 anno 1977 ottimo stato vende 3.900.000. Telefonare 575618. 5193/15

ROULETTE metri 4, 4 posti letto accessoriata vende. Telefonare 774470-273805. 5174/15
ROULETTE 5,20 vendo 6.500.000 trattabili. Tel. 910783. 5229/15
VETROSINA Fiat 238 motorcaravan Noe Arca 3500 praticamento nuovo km 2800 perfetto stato accessoriatissimo. Telefonare 774470-273805. 5174/15
VENDESI bellissima barca vela Pierrot metri 9,16 perfetta come nuova motorcaravan Farnham 1200 La Nautica, viale Mazzini 48 (Barcola), tel. 410004 Trieste. 5140/15
VENDESI bellissimo Goldenrod metri 8 perfetto accessoriatissimo Volvo diesel 10 cv. La Nautica, tel. 410004. 5140/15
VENDESI pilotina Superulisse luglio 82 compreso ormeggio. Vende inoltre Flyng Junior ed eventualmente anche stampo vetrosina. Telefonare 0451-86611. 279/15
VENDESI roulotte VS 60 doppia porta accessoriata estate-inverno L. 6.000.000. Tel. 224221. ore serali. 1377/15
VETROSINA riparazioni imbarcazioni, prezzi modici. Tel. 299645. ore 18. 5034/15
WIND-SURF 390 nuovo vendesi presso fabbrica. Tel. 728332. 5114/15
YAMAHA il fuoribordo più veloce, sicuro e moderno è in vendita alla Concessionaria Motorcaravan, via Machiavelli 28A (angolo via Filzi). Vere occasioni motori usati. 4884/15

19 Appartamenti e locali Offerte affitto
AFFITTANSI due stanze uso ufficio. Via San Nicolo. Telefonare 732888. 1356/19
AFFITTASI localetto mq 16 adatto artigiano, acqua, luce, gas, ESPIRIA, Battisti 4. Tel. 707777. 5202/19
AFFITTASI Muggia semiammobiliato non residenti 120 mq; altro appartamento villa S. Barbara semiammobiliato box giardino, pomeriggio 62892 Ara. 5199/19

AFFITTASI uso commerciale locale 28 livello strada via S. Simeone. Agenzia Merid

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SU CIFRE MOLTO ELEVATE I LIVELLI DEL DEFICIT PUBBLICO

Debito dello Stato: oltre 8600 miliardi per il solo febbraio

ROMA — Il fabbisogno complessivo del tesoro per il mese di febbraio scorso è stato di 8.610 miliardi di lire. Lo rende noto una nota ministeriale riportando i dati relativi al conto riassuntivo del tesoro a fine febbraio pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale» di ieri.

In particolare, la gestione di bilancio in febbraio ha fatto registrare entrate finali per 20.621 miliardi di lire contro spese finali per 29.231 miliardi, per cui il saldo netto da finanziare è stato di 8.610 miliardi. A questi vanno aggiunti altri 580 miliardi dovuti al saldo passivo delle operazioni di tesoreria.

La copertura del fabbisogno complessivo di 8.610 miliardi — rileva la nota — è stata assicurata con il ricorso a operazioni a medio e lungo termine sull'interbancario (accensione di prestiti al netto di rimborsi per 6.262 miliardi di lire), con il ricorso a prestiti esteri per 72 miliardi e con mezzi di tesoreria per 2.276 miliardi di lire. Quest'ultima somma è stata determinata dalla raccolta postale per 914 miliardi; da un decremento di 1.241 miliardi nella circolazione del Bot; dall'acquisizione dell'anticipazione straordinaria di 8.000 miliardi cui ha fatto riscontro la riduzione di 6.428 miliardi dell'esposizione debitoria del conto corrente con la banca d'Italia; da partite minori (1.030 miliardi di lire).

Si è aperta ieri a Padova la 61.a Fiera campionaria

PADOVA — «Inaugurare la fiera è un atto di coraggio e di speranza», così il nuovo presidente dell'ente fieristico padovano, Giuseppe Gottardo, ha aperto ieri la 61.a edizione della «Fiera campionaria internazionale di Padova» che si concluderà il 22 maggio.

All'inaugurazione erano presenti, tra gli altri, il sottosegretario al tesoro, on. Carlo Fracanzani, il vicepresidente

della giunta regionale del Veneto, Marino Cortese, e il sindaco di Padova.

La Fiera campionaria, con i suoi 1226 espositori e i 96 mila metri quadrati di superficie, è la più vasta rassegna «multi-branch» dell'Italia Nord-orientale.

Nel suo intervento Fracanzani ha ribadito la necessità di una maggiore solidarietà sociale.

Goria: rischi di crescita inflattiva nel II semestre

ROMA — «Per l'estate la situazione è ancora controllabile», dice il ministro del Tesoro, Goria, in una intervista che il settimanale «Oggi» pubblicherà nel prossimo numero. E aggiunge: «Fra l'altro, godremo dei benefici dell'aumento di valuta per motivi turistici. A partire dall'autunno le cose potranno sfuggirci di mano, se non si compierà la manovra sulla finanza pubblica».

Inoltre, lo scenario internazionale è mutato in senso negativo per noi (col dollaro a 1.450/1.500 lire); l'accordo sul costo del lavoro concluso a gennaio viene interpretato in modo non del tutto coerente dalle parti sociali; da luglio, infine, verranno calcolati i miglioramenti degli assegni familiari per i lavoratori. Tutto ciò rischia di alimentare di nuovo la domanda interna, e quindi l'inflazione, nella seconda metà dell'83, vanificando ogni sforzo di risanamento».

Goria dice, inoltre, che la disoccupazione, e quella giovanile in particolare, ha aspetti gravissimi in Italia. «Mentre altrove, grazie alla mobilità, si resta senza lavoro per 6-12 mesi e poi ci si ricicla, da noi il periodo di disoccupazione può durare anche 4-5 anni, o più». E ancora: «C'è un legame stretto tra inflazione e disoccupazione. Un nuovo posto di lavoro nasce quando è morto un altro, e a più basso costo rispetto alla concorrenza estera; invece i nostri costi aumentano più rapidamente».

L'ANNUALE IMPEGNATIVO APPUNTAMENTO CON LA DICHIARAZIONE

Accettazione anche alle poste Modo nuovo e molto semplice

TRIESTE — Nel quadro di una ormai consolidata stabilità della modistica e delle procedure collegate al periodo appuntamento di maggio con le tasse, sono state segnalate, in apertura di servizio, due fondamentali novità: il modello di dichiarazione 740-S per i contribuenti più «semplici» e l'abilitazione concessa a tutti gli uffici postali nell'intero territorio nazionale a ricevere versamenti di imposte sui redditi.

Da quest'anno dunque il contribuente potrà assolvere

il proprio obbligo agli sportelli bancari (presso i quali sono disponibili le apposite deleghe di pagamento), oppure utilizzando lo speciale bollettino-certificato di accreditamento già disponibile presso ogni ufficio postale.

Come funziona la nuova procedura: piuttosto semplice. L'amministrazione postale ha infatti predisposto tre modelli di bollettino contraddistinti da un numero di conto, dalla espressa indicazione dell'imposta (Irpef a saldo, Ior a saldo e Addizionale

lor a saldo), nonché da un diverso colore (blu per l'Irpef, marrone per l'Ior e arancione per l'Addizionale). Per le prossime scadenze di novembre saranno disponibili bollettini idonei ad effettuare il versamento degli acconti d'imposta.

La compilazione del bollettino è molto semplice: è sufficiente leggere attentamente il modulo nelle due facciate e compilarlo. Vale però la pena di sottolineare che, nella sostanza, i versamenti da ciascuno eseguiti debbono essere indirizzati all'ufficio delle imposte destinatario della dichiarazione dei redditi. Il compilatore del bollettino dovrà pertanto indicare con precisione tale ufficio, riportando negli appositi spazi evidenziati da frecce il codice di riferimento.

Anche l'ufficio postale presso il quale l'operazione viene eseguita è indicato mediante un codice ben visibile sui manifesti esposti presso tutti gli uffici postali. Due annotazioni in chiusura: il versamento può essere effettuato da qualsiasi ufficio postale; il servizio è assolutamente gratuito.

Restando in tema di procedure è utile rammentare che i modelli di dichiarazione sono reperibili gratuitamente presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette: Quadri F, I, L, E, M del 740/750 (modello base e quadri interni); 760 (modello base e quadri interni); presso gli uffici comunali: tutti gli altri modelli. E comunque anche possibile acquistare i modelli di dichiarazione presso le rivendite autorizzate.

Circa le modalità di presentazione della dichiarazione nulla di nuovo rispetto all'anno precedente:

— consegna presso il comune nella cui circoscrizione si trova il domicilio fiscale del contribuente (in busta non chiusa);

— spedizione a mezzo raccomandata semplice all'ufficio distrettuale delle imposte dirette competente per territorio, ovvero, se esistente, al competente centro di servizio (in busta chiusa).

Anche quest'anno, infine, i modelli di dichiarazione pre-

ELENCO DEI CODICI DEGLI UFFICI FINANZIARI DESTINATARI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI (stralcio)

Comune	Amministrativa finanziaria cui è indirizzata la dichiarazione	Codice	Ufficio
Provincia di Trieste	624	Trieste	
Provincia di Gorizia	599	Gorizia	
	600	Monfalcone	
Provincia di Pordenone	646	Pordenone	
	645	Maniago	
	752	S. Vito al T.	
	755	Spilimbergo	
Provincia di Udine	629	Udine	
	628	Tolmezzo	
	627	Tolmezzo	
	625	Cervignano	
	626	Gemona	

TRE ORE DI FERMATA PER IL 18 MAGGIO

Rappresentanza in dogana: Elettronica civile Sciopero nazionale

ROMA — La Fim nazionale ha indetto per mercoledì 18 maggio una giornata di lotta del settore dell'elettronica civile con tre ore di sciopero e presidi delle partnerie degli stabilimenti. Sempre il 18, davanti al ministero dell'Industria a Roma, si svolgerà una manifestazione dei lavoratori della Indesit con la partecipazione di delegazioni di altre aziende.

Con questa manifestazione e con lo sciopero, la Fim intende sollecitare il governo ad intervenire con urgenza per bloccare i licenziamenti annunciati.

In relazione agli incontri previsti al ministero dell'Industria per la Zanussi (17 maggio) e per l'elettronica di consumo (18 maggio), la Fim ribadisce l'esigenza che gli accordi con le multinazionali siano gestiti direttamente dal governo e dalla Rel.

I mercati dei noli

Aumenta la quotazione dell'usato Migliora il comparto del secco

TRIESTE — Gli operatori marittimi italiani stanno considerando con grande interesse l'attività degli armatori greci, unanimemente considerati molto bene informati, che in questo periodo stanno acquistando navi di seconda mano. Hanno incominciato a gennaio comprando bulkcarrier nella fascia da 20 a 40 mila tpi e ora sono passati alle cisterne per prodotti. Questo movimento ha portato a un aumento delle quotazioni del naviglio usato. Per contro però i noli sono rimasti sempre a livelli molto bassi, in grado di coprire solo i costi operativi e quindi sconsigliando assolu-

tamente nuovi investimenti. Secondo gli esperti del settore, questa è la prima volta che i prezzi del naviglio di seconda mano aumentano senza che ci sia stato un sensibile rialzo dei noli. Tutti si chiedono a questo punto se i greci, che generalmente sono molto vicini agli ambienti bancari inglesi e americani, dispongono di informazioni ad altri ignote.

Passando ad esaminare l'andamento dei noli in queste ultime due settimane vediamo che il comparto del secco ha registrato un lieve miglioramento. Questo è dovuto sia al maggiore volume di merce da trasportare che ad un aumento della congestione nei porti ceralicoli, sia di carico che di scarico; in particolare in Argentina ci sono più di cento navi in attesa di caricare.

Si è registrato pure una diminuzione delle navi in disarmo che ha avuto un effetto calmieratore. Alcuni armatori hanno concluso contratti a periodo per due anni: una 60 mila tpi è stata noleggiata a 5000 dollari al giorno mentre una 29 mila tpi ha ottenuto 4400 dollari al giorno.

I noli a viaggio hanno recuperato leggermente; molto attenta la richiesta di navi piccole-medie dimensioni destinate prevalentemente al traffico dei cereali. Stabili le quotazioni delle navi tipo «Panamax» a livello in 5000 dollari al giorno sia in Atlantico sia in Pacifico. Per i carichi l'attività è buona per i cereali in partenza dall'Argentina e dagli Usa con rate in leggero recupero. Tranquillo il trasporto di carbone e di minerali di ferro.

Nel comparto del carico liquido si ha un'atmosfera molto calma con tendenza riflessiva: ciò significa che lo shock petrolifero dei mesi scorsi non è stato ancora superato; ne è una prova il fatto che i disarmi di cisterne non in aumento. Solo in Mediterraneo si è registrata una certa attività con lieve recupero delle rate di nolo. Tutte le altre aree segnano delle perdite.

G. A.

GENOVA — Il porto di Genova è stato reinserito nella «taccata» di una linea marittima francese con lo scalo di New York.

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICOSez. Amm.va
Prot. XIII - 83.44.11

AVVISO

Piani di Recupero di «via del Fortino», «via del Sale» e «via S. Rocco».

Deposito nella Segreteria Comunale con facoltà per chiunque di prenderne visione.

IL SINDACO

Viste le deliberazioni del Consiglio nn. 159 - 160 - 161 del 18.3.1983, ravvisate legittime dal locale Comitato Provinciale di Controllo nella seduta del 18.4.1983 sub n. 4338/4598, 4337/4600, 4339/4599 con le quali sono stati adottati i Piani di Recupero denominati «via del Fortino», «via del Sale» e «via S. Rocco»:

ai sensi del combinato disposto dell'articolo 28 della Legge 5.8.1978 n. 457, dell'articolo 26 della Legge Regionale 9.4.1968, n. 23 nonché dell'articolo 43 della Legge Regionale 24 luglio 1982, n. 45,

rende noto

che i progetti relativi ai Piani di Recupero suddetti rimangono depositati presso la Segreteria Generale (Albo Pretori) per 20 giorni consecutivi a decorrere dal giorno 21 maggio 1983;

che durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 7 alle ore 19 nei giorni feriali e dalle ore 7 alle 13 nei giorni festivi;

che fino al ventesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito e cioè entro il 30 giugno 1983 i proprietari ed i possessori di immobili compresi nei piani possono proporre opposizioni. Nel medesimo termine chiunque può presentare osservazioni al Comune su competente carta legale

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili
IRI - CREDITO ITALIANO
13% 1981/1987

Buono "Facoltà di acquisto azioni
Credito Italiano"

Si comunica che a seguito del pagamento del dividendo esercizio 1982 sulle azioni Credito Italiano - a far tempo dal 17 maggio 1983 e fino al 29 luglio 1983, a norma e nei termini dell'art. 8 del Regolamento del prestito - i portatori delle obbligazioni hanno facoltà di acquisto dall'IRI, per ogni certificato obbligazionario da nominali Lit. 1 milione, di n. 80 azioni CREDITO ITALIANO, god. 1.183, al prezzo di Lit. 3.447 per azione.

Il perfezionamento delle operazioni, contro stacco dell'apposito "buono", potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate: BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili
IRI - BANCO DI ROMA
13% 1981/1987

Buono "Facoltà di acquisto azioni
Banco di Roma"

Si comunica che a seguito del pagamento del dividendo esercizio 1982 sulle azioni Banco di Roma - a far tempo dal 17 maggio 1983 e fino al 29 luglio 1983, a norma e nei termini dell'art. 8 del Regolamento del prestito - i portatori delle obbligazioni hanno facoltà di acquisto dall'IRI, per ogni certificato obbligazionario da nominali Lit. 1 milione, di n. 10 azioni BANCO DI ROMA, god. 1.183, al prezzo di Lit. 29.745 per azione.

Il perfezionamento delle operazioni, contro stacco dell'apposito "buono", potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate: BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato debole

Mercato tendenzialmente debole, nonostante l'affiorare di qualche isola di resistenza da parte in connessione con singole realtà aziendali. In particolare spiccano, nella settimana, due titoli che nei passati non hanno certo portato ai propri azionisti frutti e soddisfazioni. Si parla della Montedison e della Sna Viscosa.

Per quanto riguarda la prima, vale la considerazione di un concreto interessamento estero a partecipare al capitale del colosso chimico di Foro Bonaparte, mentre in Borsa il titolo viene scambiato ad un prezzo che è inferiore di circa il 20% al valore nominale, valore al quale si presume potrebbe avvenire lo scambio di pacchetto. Il venditore sarebbe il consorzio di garanzia che alla fine dell'anno sottoscrive l'aumento di capitale Montedison, mentre il compratore sarebbe un non meglio precisato gruppo americano.

Per la Sna Viscosa invece il discorso è diverso: infatti la società è già stata ceduta al gruppo Agnelli ad un prezzo stimato di mille lire per azione, oltre il doppio del valore del mercato azionario, che però pochi mesi fa stimava la società molto di meno. Positivamente ha influito, oltre all'interessamento di un gruppo notoriamente solido e prudente come quello Agnelli, all'incorporazione della società Difesa e Spazio, con l'intenzione di concentrazione dell'attività produttiva nel settore degli armamenti e dell'alta tecnologia, con un netto ridimensionamento del settore.

Sempre a proposito degli Agnelli, va ricordato che sta nascendo in casa Fiat un grosso polo assicurativo, che per il momento comprende Lloyd Adriatico e Toro Assicurazioni, ma che non si esclude

TITOLI	chius. 5/5	chius. 13/5	%
Alleanza	34.810	34.550	-0,7
Generali	131.600	129.000	-1,9
Ras	148.000	145.100	-1,9
Sai	13.190	12.800	-2,9
Toro	12.300	11.800	-4,1
Mediobanca	60.320	58.710	-2,6
Bastogi	230	206	-10,4
Centrale	1.975	1.900	-3,7
Italmobiliare	70.570	68.200	-3,3
Pirelli S.p.A.	1.595	1.550	-2,8
Stet	1.740	1.680	-3,4
Bil	782	745	-4,7
De Angeli Frua	1.982	1.839	-7,2
Imn. Roma	930	830	-10,7
Milano Centrale	10.090	9.670	-4,1
Rinascente	353	343,75	-2,6
Fiat	2.835	2.766	-2,4
Olivetti	2.810	2.745	-2,3
Montedison	125,25	132	+5,3
Italcementi	42.590	41.600	-2,4
Viscosa	946	975	+3,1
Sip	1.925	1.826	-5,1
Ciga Hotels	3.879	3.735	-3,7
Tripovich	7.550	7.160	-5,1
Patriarca	210	210	—

possa estendersi addirittura alla Ras. Questo prendendo come punto di partenza il pacchetto Ras (oltre il 14%) posseduto dalla Toro. Si profilano quindi grossi cambiamenti nel panorama finanziario.

Alla Borsa di Trieste, deboli le Tripovich e invariata la Patriarca, con sembiante ridotti. Novità invece dal Terzo Mercato: dopo l'annuncio dell'operazione Lloyd (assegnazione gratuita di una azione nuova ogni vecchia posseduta e aumento del dividendo da 200 a 300 lire per azione) anche la Carnica Assicurazioni presenta i risultati di esercizio. L'utile della società è stato pari al 26%, mentre i premi raccolti sono saliti mediamente del 22%. Il margine di solvibilità risulta circa dieci volte quello richiesto dalla legge, mentre il contenuto patrimoniale del titolo è salito di quasi il 50%.

All'assemblea del 10 giugno poi, si deciderà un aumento gratuito del capitale sociale con assegnazione di un'azione gratis ogni due vecchie possedute, oltre all'assegnazione di un dividendo di 40 lire per azione contro le 30 dello scorso anno. Il tutto senza intaccare la riserva ex Visentini bis, utilizzabile in altra occasione.

Giuseppe Vizzini

■ DALMINE — La Dalmine (gruppo Iri-Finsider) aumenterà il proprio capitale sociale gratuitamente, portandolo da 158 a 340 miliardi di lire.

Il caffè in cifre

Tavola rotonda il 21 giugno alla Campionaria di Trieste Mercati: prezzi in tensione

TRIESTE — Nel comprensorio della Fiera campionaria triestina, che aprirà i battenti nel mese prossimo, esportano parecchi Stati produttori di caffè, come l'Indonesia, Uganda, Camerun, Etiopia, Nicaragua, Repubblica Centro Africana, Gabon, Ghana, ed è probabile che anche altre nazioni cafeteros vorranno presenziare alla nostra manifestazione fieristica.

L'Associazione Caffè Trieste organizzerà per l'occasione una tavola rotonda, che avrà luogo il 21 giugno nella Sala convegni dell'Ente Fiera, per discutere con i delegati dei paesi presenti sui vari problemi che interessano il caffè, le produzioni, le qualità, i consumi, i traffici attraverso il nostro porto. Il titolo provvisorio della riunione è «Programmi dei paesi produttori per l'incremento delle importazioni in Italia di caffè».

Nelle borse a termine di Londra e New York la settimana scorsa ha registrato aree di tensione nei prezzi, con discrete vendite e rivendite. Nella borsa americana, gli «altri dolci» hanno per altro mantenuto un atteggiamento fermo, con miglioramenti tecnici nel prezzo.

A Londra i Robusta hanno superato il tetto delle 1900 sterline; a Parigi i Le Havre affari quasi normali, seppure

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1980-1987
A TASSO INDICIZZATO DI NOMINALI L. 800 MILLIARDI (HENRY)

Il 1° giugno 1983 matura l'interesse relativo al semestre dicembre 1982-maggio 1983 (cedola n.6) nella misura di L. 91.000 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Comunichiamo inoltre che:

- per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di marzo e aprile 1983, è risultato pari al 18,165%;
- per i BOT a 12 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di marzo e aprile 1983, è risultato pari al 18,532%;
- la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 18,348%, corrispondente al tasso semestrale equivalente dell'8,788%.

In conseguenza, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre giugno-novembre 1983 (cedola n. 7 scadente il 1° dicembre 1983) un interesse dell'8,80% pari a L. 88.000 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.I. LIGNANO SABBADIORO. Occasione matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, terrazza, scendere centralizzato. Completamente arredato. Vendi OTTIMO PREZZO. ESPERIA Battisti 4, Tel. 750777.

A.I. APPARTAMENTI PRONTI. GRESSO zone Ginnastica, Bruner, D'Annunzio, Valmaura, Valdivino, Rismondo, S. Giovanni, Piccardi, Forcattelli, 1-2-3 stanze, servizi. INFORMAZIONI dettagliate ESPERIA Battisti 4, Tel. 750777.

A. EDELWEISS vende villa S. Iustina alta due piani, 6 stanze, salone, soggiorno, cucina, bagno, mansarda, stanzetta, terrazza, lavagna, cantina, garage 1000 mq giardino. Tel. 68142.

A. EDELWEISS vende villa S. Iustina alta due piani, 6 stanze, salone, soggiorno, cucina, bagno, mansarda, stanzetta, terrazza, lavagna, cantina, garage 1000 mq giardino. Tel. 68142.

A. EDELWEISS vende Ananian quinto piano, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli. Tel. 68142.

A. EDELWEISS vende Buonarroti occupato quattro stanze, cucina, bagno, giardino proprio. Tel. 68142.

A. DOMIO appartamenti in palazzina pronta consegna due stanze soggiorno servizi mansarda cantina giardino. Vende direttamente impresa. Informazioni e visione progetti geom. Pestel, via S. Caterina 5, Tel. 60053.

ADVISER 62765 64411 uffici S. Caterina 5, Tessa affittato 110 mq riscaldamento autonomo buone condizioni per 50 mq terrazzo.

ADVISER 62765 64411 S. Giacomo affittati luminosi panoramicamente bagno 1/2 stanze cucina bagno 1200 mq.

ADVISER 64411 62765 Carso casetta 45 mq possibilità ampliamento cantina ciclo cortile 24.000 mq per scorcio mare.

ADVISER 62765 64411 bellissimi mansarda perfetta condizioni cucina soggiorno caminetto bagno riscaldamento autonomo.

ADVISER 64411 62765 Rossetti recente palazzina cucinotto soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 40.000 mq.

ADVISER 64411 62765 Capodistria decennale soleggiato 63 mq più grande poggiolo perfetta condizioni mutuo 50 mq.

ADVISER 62765 64411 Opicina casetta rustica 70 mq ottima disposizione riscaldato autonomo ottimo prezzo.

ADVISER 64411 62765 Muggia palazzina recentissima panoramica cucina soggiorno camera bagno ripostiglio cantina bagno terrazzo possibilità box, altro perfetto condizioni 90 mq più accessori box.

ADVISER 64411 62765 centrale stagionato grande cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo a prezzo strepitoso.

ADVISER 62765 64411 Rosmini alto vista mare riscaldamento autonomo 100 mq abitazione più cantina soffitta poggiolo verandato.

ADVISER 62765 64411 Goglio pubblico 100 mq cucina soggiorno camera 2 camerette servizi ripostiglio cantina buone condizioni 75.000 mq.

ADVISER 64411 62765 Matteotti recentissimo splendissimo arredato 108 mq più grande terrazza.

ADVISER 62765 64411 P.zza Goldoni in rifacimento completo appartamento 100 mq riscaldamento autonomo rifinitissimi abbastanza panoramica.

ADVISER 64411 62765 piano fronte Rive palazzo strepitoso 230 mq di più perfetto più terrazza interna tutti comfort.

ADVISER 64411 62765 ventennale alto ascensore monolocale ben tenuto buone condizioni 25.000 mq.

ADVISER 62765 64411 Fiera alto ascensore cucinotto soggiorno 2 camere servizi separati poggioli rifinitissimi piano plastellato Valentini 75.000 mq.

ADVISER 64411 62765 Grotta amanti ampi spazi due stanze 100 mq 2 stanze terrazzo doppi servizi giardino proprio posti macchina garage poggiolo verandato l.o. ingresso.

ADVISER 62765 64411 Cattinara per esigenti rifinitissimo 120 mq con taverna giardino box orto vista aperta recentissimo 130.000 mq.

APPARTEMENTI: CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

AGENZIA Meridiana 733275 zona RIVE seminuovo signorile triziane, cucina, bagno, poggioli.

AGENZIA Meridiana 733275 zona RIVE libere 100 mq, 13.000.000. *Trieste MIA* 768800, 54519.

AGENZIA Meridiana 733275 zona RIVE libere 100 mq, 13.000.000. *Trieste MIA* 768800, 54519.

AGENZIA Meridiana 733275 zona RIVE libere 100 mq, 13.000.000. *Trieste MIA* 768800, 54519.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

ALPICA RIVE parzialmente da ristrutturare 120 mq 25.000.000 più piccolo mutuo 25.000.000.

APPARTAMENTI LIBERI
Camere cucina
ZONA OSPEDALE luminoso monolocale con servizio 12.000.000.
CAMPI ELISI con cameretta da rimodernare 28.000.000 pr/mq 500.000.
CAMP S. GIACOMO decoratissimo piano intermedio 19.000.000 pr/mq 452.380.
PICCARDI piano alto soleggiato cucina stanza bagno cantina 28.000.000 pr/mq 500.000.
S. GIACOMO buone condizioni piano alto con cucina abitabile e ripostiglio 16.000.000 pr/mq 380.950.
XX SETTEMBRE perfetta mansarda molto luminosa con finestrino 20.000.000 pr/mq 444.440.

Soggiorno camera
VIDALI cucina stanza stanzetta ingresso con stanzetta spaziosa 43.000.000 pr/mq 900.000.
ZONA COMMERCIALE ottime condizioni cucinotto soggiorno matrimoniale bagno cantina 29.000.000 pr/mq 650.000.
BAIAMONTI recente, angolo cottura tinello con 2 poggioli 16.500.000 pr/mq 366.660.
REVOLTELLA medio signorile cucinotto soggiorno con terrazzo 35.500.000 pr/mq 788.880.
BELLOCCHI perfetto vista golfo angolo cottura salone con caminetto 36.000.000 pr/mq 600.000.
ZONA APIARI ottime condizioni con cucina abitabile stanza stanzetta bagno 32.000.000 pr/mq 709.090.
BELLOCCHI vista mare ampio soggiorno con stanzetta spaziosa cucina ripostiglio autometano 43.000.000 pr/mq 505.880.
S. MARCO recente soggiorno con terrazzo ripostiglio 41.000.000 pr/mq 683.330.
ROSSETTI zona verde in palazzina d'epoca 115 mq 43.000.000 pr/mq 716.666.
S. GIACOMO tranquillo buono stato con cucina abitabile 33.000.000.
MATTEOTTI piano alto recentissimo con salotto, cucina, bagno, doppi servizi, 54.000.000 pr/mq 711.420.

Soggiorno 2 camere
FOSCHIATTI modesto cucina 2 stanze stanzetta servizio 10.000.000 pr/mq 135.000.

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO
Tелефонando ET, il nostro computer, ti comunica esattamente le spese totali d'acquisto e i ratei mensili del mutuo che vuoi contrarre.

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

PRIMO = PREZZO AL MQ COPERTO

ADIAZENZE SETTEPONTANE 3 piano molto luminoso con cameretta 31.000.000 pr/mq 52.580.
FLAVIA recentissimo perfetto, cucinotto soggiorno con terrazza 52.000.000 pr/mq 742.850.
ZONA CONTI nuovo stupendo con salone di 30 mq doppi servizi terrazzo posto auto 108.000.000 pr/mq 1.000.000.
ADIAZENZE D'ANNUNZIO tranquillo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio e poggiolo 49.500.000 pr/mq 618.750.
VICINANZE NAVALI molto luminoso con terrazza e cantina 63.000.000 pr/mq 732.550.
DUINO lussuoso salone con caminetto ampio terrazzo box giardino proprio 127.600.000.
SEGANTINI in casa d'epoca signorile cucina soggiorno stanza bagno bagno poggiolo cantina 52.500.000 pr/mq 656.250.
CENTRALISSIMO piano alto decoroso 39.500.000 pr/mq 438.880.
LARGO MIONI signorile piano alto panoramico ambienti spaziosi 80.000.000 pr/mq 842.000.000.
VALMAURA recentissimo soleggiato piano alto terrazza doppi servizi 87.000.000.
FABIO SEVERO eccellenti condizioni nuovissimo con ogni comfort 83.000.000 pr/mq 840.
ROZZO primo ingresso panoramico con terrazza abitabile 144.000.000 pr/mq 900.000.
DOMIO in palazzina primigenio appartamento con ampia mansarda terrazza grande cantina 314.250.000 pr/mq 925.000.
ROMAGNA recente panoramico con veranda, giardino, salone 3 stanze ampio terrazzo cantina 314.250.000 pr/mq 925.000.
BORGO TERESIANO signorile perfetto cucina salone 4 camere servizi ripostiglio balcone 170.000.000 pr/mq 809.520.
XXX OTTIME ampie superfici abitabile cucina abitabile 2 saloni 5 stanze servizio 30.000.000 pr/mq 433.330.
S. VITO spaziosissimo cucina soggiorno 4 stanze servizi 56.000.000 pr/mq 400.000.

Ampie metrature
ROMAGNA panoramico recentissimo cucina salone matrimoniale 2 camere, servizi, ripostiglio, terrazzo box.
CENTRALISSIMO stabile lussuoso piano alto soleggiato, splendido salone due matrimoniali due stanzette servizi 144.000.000 pr/mq 900.000.
FABIO SEVERO in palazzo di primogenio appartamento con ampia mansarda terrazza grande cantina 314.250.000 pr/mq 925.000.
ROMAGNA recente panoramico con veranda, giardino, salone 3 stanze ampio terrazzo cantina 314.250.000 pr/mq 925.000.
BORGO TERESIANO signorile perfetto cucina salone 4 camere servizi ripostiglio balcone 170.000.000 pr/mq 809.520.
XXX OTTIME ampie superfici abitabile cucina abitabile 2 saloni 5 stanze servizio 30.000.000 pr/mq 433.330.
S. VITO spaziosissimo cucina soggiorno 4 stanze servizi 56.000.000 pr/mq 400.000.

VILLE CASETTE
MUGGIA villino primo ingresso vista mare cucina salone 2 stanze stanzetta doppi servizi ampio giardino 125.000.000.
VIALE MIRAMARE villa indipendente 3 stanze, salone, bagno, doppi servizi, 3 stanze ampio giardino 195.000.000.
BELLUGUARD signorile villa d'epoca su 2 piani con seminterrato e parco.
ADIAZENZE ROMOLO GESSI recente panoramicamente con garage giardino pr/mq 54.540.
OPICINA rustico tipica casa con 2 piani da ristrutturare con giardino 45.000.000 pr/mq 3.576.

TERRENI
RUPINGRANDE terreno edificabile con accesso macchina 13.000.000 pr/mq 3.576.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

CASA MIA vende zona Besenchi in seminuova palazzina 3 stanze 2 camere, cucinotto, bagno, doppi servizi, terrazza, cantina, garage, 100 mq, 13.000.000.

APPARTAMENTI AFFITTATI
BARRIERA piani bassi cucina 1-2 stanze servizio da 5.000.000.
VIA DEL POZZO panoramico in casa d'epoca cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 10.250.000 pr/mq 235.580.
VICINANZE D'ANNUNZIO buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale cantina 23.500.000 pr/mq 443.386.
FABIO SEVERO in palazzo decoroso 2 3 stanze bagno da 4.850.000.
BORGO S. SERGIO in posizione panoramica cucinotto soggiorno stanza bagno ripostiglio terrazzo cantina 28.500.000.
GIULIANI cucina 1 stanza servizio da 10.250.000.
VIA UDINE ultime disponibilità 1 2 3 camere bagno da 8.500.000.
BAIAMONTI cucinotto soggiorno camera bagno cantina autometano 32.000.000.
VIDALI modesto cucina 2 stanze servizio da 8.000.000.
ROSSETTI signorile piano alto cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza 55.000.000 pr/mq 676.730.
GARIBOLDI luminoso spazioso cucina soggiorno 2 stanze servizio 32.500.000 pr/mq 3

ATTUALITÀ

GLI ITALIANI E LA SALUTE: IL RAPPORTO DEL CNEL

Riforma sanitaria? No grazie, pago io

La gente non si fida dell'assistenza pubblica e torna al privato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'unico risultato certo della riforma sanitaria è quello di avere spinto gli italiani a curarsi a proprie spese. Dall'entrata in vigore della legge infatti il ricorso all'assistenza privata è aumentato addirittura del 52,6 per cento. Questo ed altri dati davvero sconcertanti, sono forniti dal Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), in un'indagine sul tema «Lo stato di attuazione della riforma sanitaria».

Scopo della ricerca era quello di fornire un quadro generale dello stato di attuazione della riforma e documentare le disparità esistenti tra regione e regione.

E segnaliamo subito un dato di orgoglio regionale: soltanto il Friuli-Venezia Giulia, insieme al Veneto — documenta il Cnel — sono in grado di offrire servizi sanitari adeguati alle richieste.

Ma la parentesi dei complimenti si esaurisce qui, tutto il resto è sconfitta. Il cittadino, utente del servizio sanitario, però, manifesta ovunque, anche nelle regioni «privilegiate», un diffuso stato di malessere e di scoraggiamento.

Cos'è dunque, a giudizio degli italiani, che funziona peggio di prima? Prima di tutto gli ospedali. Il 37,2% degli intervistati li giudica peggiori che in passato, mentre solo il 5,1% afferma di aver notato dei miglioramenti. Ciò che la gente lamenta soprattutto (54,4%), è l'allungarsi dei tempi dei ricoveri.

Per il 21,9% degli scontenti, sono invece troppo lunghi i tempi di degenza rispetto alle reali necessità. Il 10,6% giudica inadeguata l'assistenza medica, il 18% insufficienti le attrezzature sanitarie, il 3,8% lamenta carenze nel vitto, pulizia, spazi.

Anche l'assistenza del medico di famiglia ha subito degli scossoni. Il 12,5% la giudica peggiore.

In ogni caso, alla domanda: «Il tuo medico ti ascolta e ti dà consigli per la tua salute più che in passato?», il 75,3% ha risposto di no.

Quasi dappertutto, nel 94% dei casi esiste un servizio di

guardia medica notturna e festiva sebbene nel 52,1% dei casi viene giudicato insufficiente, soprattutto a causa della scarsa tempestività del servizio (35,8%), seguito dalla scarsa capacità di intervento degli addetti ai casi di urgenza (37,3%).

Critiche a valanga si sono poi abbattute sul funzionamento delle Usl. Addirittura il 62,9 per cento degli utenti lamenta un cattivo rapporto con il personale, il 40,2 trova che gli ambulatori e i laboratori funzionino peggio di prima, il 44,3 giudica troppo complicate le procedure burocratiche.

E a questo punto, va da sé che aumenti il ricorso alle strutture private. C'è però ancora un dato importante

sul quale riflettere. Nel Veneto, regione nella quale la riforma sanitaria è decollata, il 67,7 per cento degli utenti preferisce curarsi nelle strutture private? Non c'è una risposta razionale.

Gli elementi a disposizione (5 regioni non hanno voluto collaborare alla ricerca del Cnel e sono: Valle d'Aosta, Lazio, Abruzzo, Sicilia e Sardegna, mentre Campania, Umbria e Liguria hanno inviato tardi le loro relazioni), orientano il Cnel verso una diagnosi di massima secondo la quale «le regioni settentrionali, che vantano peraltro strutture e tradizioni organizzative più consolidate, sono quelle più efficienti».

M. Regina Perissinotto (continua)

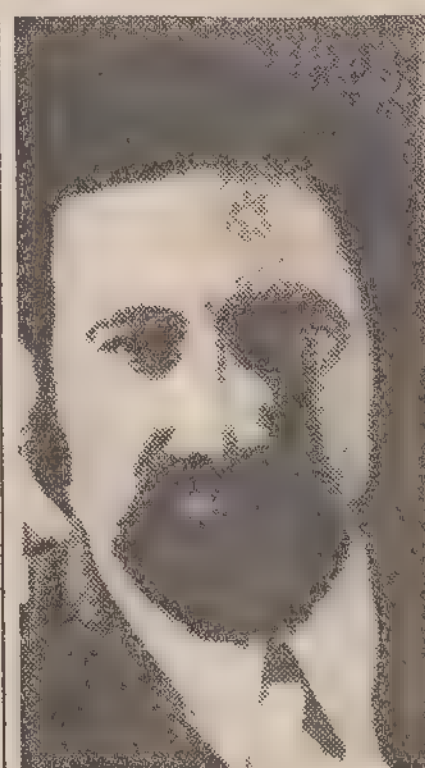
Alan Sorrenti finisce dentro per spaccio e detenzione di droga

ROMA — Arrestato per droga il cantante Alan Sorrenti. La cattura eseguita dai carabinieri del reparto operativo, è avvenuta ieri mattina.

Nei confronti del cantante il sostituto procuratore, Piro, aveva spiccato ordine di cattura per detenzione e spaccio di stupefacenti.

E' la seconda volta, nel giro di pochi giorni, che Alan Sorrenti è alla ribalta della cronaca. Tre giorni fa, infatti, fu sorpreso, nella sua villa di Morlupo, dalla moglie Tony Lee Carland in compagnia della fotomodello danese Kirsten.

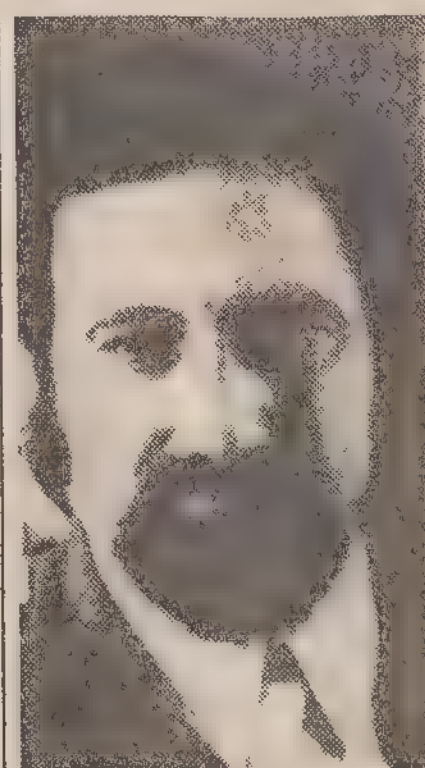
Durante una violenta scenata di gelosia la moglie di Sorrenti, armata di una spugna di ferro, distrusse completamente l'arredamento della villa.



IL LEGALE AVREBBE FATTO DA TRAMITE TRA MANDANTI E ASSASSINI

Arrestato l'avv. Bezicheri che ordinò l'osecuzione di un neofascista pisano

L'omicidio del militante di destra sarebbe stato voluto dall'estremista Mario Tuti



BOLOGNA — L'avvocato Marcantonio Bezicheri, di 47 anni, di Bologna, è stato arrestato ieri nella sua abitazione, in esecuzione di un ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica di Pisa, dott. Angelo Perrone, per concorso morale nell'omicidio di Mauro Mennucci, neofascista pisano ucciso l'8 luglio 1982 con due colpi di pistola, durante l'intervallo della partita di calcio Germania-Francia, davanti alla porta di casa.

Secondo le prime informazioni sul capo d'imputazione, Mennucci sarebbe stato ucciso per ordine di Tuti dal neofascista Zani e Cogoli (arrestati recentemente a Roma), e lo stesso Tuti avrebbe detto all'avv. Bezicheri di farsi portatore di questa sua richiesta. A Bologna sono state compiute,

nelle prime ore di ieri perquisizioni negli ambienti dell'estrema destra.

L'avvocato — noto come difensore di detenuti politici di destra già componente del collegio di difesa di Franco Freda — è stato trasferito a Pisa. Egli è difeso dagli avvocati Franco Alberini di Venezia e Adriano Cerqueti di Roma.

L'avv. Bezicheri è stato incriminato dalla magistratura bolognese anche per gli sviluppi di un'indagine sul periodo dei detenuti nazional-socialisti «Quex» in entrambi i procedimenti, del magistrato di Pisa e del giudice di Bologna. Il suo nome sarebbe strettamente legato in particolare a quello di Fabrizio Zani, per motivazioni coperte da segreto istruttorio.

In particolare, circa l'accusa di concorso nell'omicidio del neofascista Mennucci, gli inquirenti ritengono che Bezicheri abbia fatto da tramite tra Mario Tuti e i latitanti Zani e Cogoli, per definire l'esecuzione del neofascista, ritenuto un delatore perché consentì la cattura di Mario Tuti in Francia.

Il delitto fu materialmente eseguito, secondo le indagini compiute dai carabinieri e magistratura di Pisa, da Fabrizio Zani, Pasquale Beliso e Stefano Procopio, con i quali avrebbe concorso nel reato Giovanni Cogoli.

I quattro, confluiti nei «Nar» da precedenti trascorsi in «Terza posizione», devono rispondere di omicidio volontario premeditato, detenzione e porto illegale di armi e ricettazione di auto.

Al loro nomi si aggiunge dunque ora, per la prima accusa, quella del legale bolognese, attualmente difensore di parecchi imputati politici dell'estrema destra, come il col. Amos Spiazzi, legato alle attività venete del cosiddetto «tiro a segno».

■ EVASO ARRESTATO — Un latitante di Marsala Gaspare Dardo di 27 anni, è stato arrestato per la seconda volta dallo stesso carabinieri. Era evaso dal carcere nel marzo scorso: stava scontando dieci anni di reclusione per rapina ed era riuscito ad ottenere dal giudice di sorveglianza un permesso di due giorni per visitare i genitori ammalati. Non era più rientrato in carcere.

L'UOMO HA COMUNQUE RESPINTO L'ACCUSA DI ESSERE IL FALSIFICATORE

Si costituisce il mercante che procurò i 62 falsi diari di Hitler a «Stern»

I giornalisti del settimanale rifiutano i nuovi direttori appena nominati

BOON — Konrad Kujaw alias Konrad Fischer, il mercante di anticaglie naziste che ha procurato i 62 falsi diari di Hitler al settimanale «Stern» è costituito ieri alla magistratura di Amburgo. Il fatto è avvenuto ad un non indicato posto di confine.

Kujaw (questo il vero nome del mercante che si è fatto chiamare anche Fischer) ha fatto dichiarare ai suoi avvocati che considera assurda l'accusa che sia stato lui a falsificare materialmente i diari dato che egli non è in grado né di leggere né di scrivere i caratteri gotici.

Inoltre egli sarebbe stato convinto dell'autenticità dei materiali prima delle discussioni che hanno fatto seguito alla pubblicazione dei diari falsificati da parte del setti-

manale. Il colpo di scena di ieri rimette in nuova luce le dichiarazioni rilasciate fino a ieri da Gerd Heidemann, il giornalista che ha ottenuto i diari da Kujaw, secondo il quale questi gli aveva dichiarato di aver ricevuto i diari da una sua fonte tedesca orientale e che era pronto a tornare in Germania per dimostrare la propria assoluta buona fede.

I giornali tedeschi avevano ipotizzato che Kujaw fosse ripartito in Argentina o comunque in un posto dove poteva mettere al sicuro i nove milioni di marchi guadagnati vendendo i falsi manoscritti di Hitler.

A confermare che il racconto di Kujaw ad Heidemann è verosimile è il fatto che commercianti si è costituito

ad un posto di frontiera bavarese. E' presumibile dunque che egli è tornato nella Germania federale proveniente dalla Cecoslovacchia (come ha affermato ad Heidemann) o dalla Germania orientale o dall'Austria.

Intanto un conflitto senza precedenti è esploso all'interno del settimanale tedesco «Stern» dopo il clamoroso e fortunato giornalismo della pubblicazione dei diari di Hitler, un falso grossolano dovuto probabilmente a un piccolo commerciante di anticaglie naziste.

La redazione del settimanale (circa 200 giornalisti) ha respinto la nomina di due nuovi direttori che la società editoriale «Gruener Jahr» ha chiamato al posto dei due dimessisi per la vicenda dei dia-

ri, ha occupato gli uffici di Amburgo, e ha lanciato un ultimatum: se entro le 14 di oggi la società non ritirerà le due nomine saranno prese nuove misure di lotta sindacale.

A sostituire Peter Koch e Felix Schmidt, i direttori che hanno approvato la pubblicazione dei falsi, il presidente della società editoriale Gerd Schulte-Hillen e il direttore editoriale Nannen hanno scelto Johannes Gross, editore di altre due testate del gruppo «Kapital» e «Impulse», e Peter Scholl-Latour che dirigeva fino a ieri l'ufficio di Parigi della seconda rete televisiva tedesca «Zdf».

La nomina è avvenuta, secondo quanto scrive la stampa tedesca, su pressione soprattutto di uno dei soci più

importanti, l'editore «Bertelsmann».

L'annuncio è stato dato venerdì sera al corpo redazionale e ha suscitato la immediata dura reazione dei giornalisti. Un'assemblea convocata d'urgenza ha respinto quasi all'unanimità la nomina dei due nuovi direttori (162 no su 164 votanti) e ha chiesto a Nannen e a Schulte-Hillen di allontanarsi.

Per i giornalisti di «Stern» non è in discussione la professionalità dei due nominati, ma la difesa della linea editoriale seguita fino a oggi data l'impostazione conservatrice dei due giornalisti «non conciliabile con quella progressista liberale del settimanale», fondata sull'equilibrio, la distensione e il disarmo.

FATTO COSTRUIRE NEL 1947 DAL MILIARDARIO HOWARD HUGHES

L'aereo più grande



WASHINGTON — Il più grande aereo mai costruito, il «Spruce Goose», nella foto, realizzato nel 1947 in un unico esemplare dal miliardario americano

Howard Hughes, ha trovato finalmente una destinazione permanente e dignitosa in un capannone altrettanto gigantesco costruito sul bordo del porto di Long Beach in California.

Lungo quanto un campo di calcio e con la coda alta quanto un palazzo di otto piani, lo «Spruce Goose» ha volato una sola volta 36 anni fa.

DA CINQUE BANDITI ARMATI E MASCHERATI

Industriale del tabacco sequestrato in Umbria

PERUGIA — Vittorio Garinei, 65 anni, industriale del tabacco, titolare della manifattura tabacchi Trestina, del comprensorio di Città di Castello, è stato rapito la notte scorsa nella propria abitazione, attigua allo stabilimento, in via Michelangelo a Trestina.

L'industriale stava guardando la televisione, assieme alla moglie Terza Chiruchi di 54 anni, quando sarebbero penetrati all'interno della casa cinque malviventi mascherati, con armi in pugno; il Garinei e la moglie sono stati percosi.

La signora Chiruchi è stata legata ed imbavagliata, mentre il Garinei è stato portato via a bordo della propria vettura, una fiat 132. La moglie dell'industriale è riuscita a

liberarsi soltanto dopo le 24 e a dare l'allarme; inutili i posti di blocco, anche perché scattati in ritardo rispetto all'azione del rapimento.

La vettura dell'industriale, ancora non è stata rinvenuta nonostante i controlli su tutte le principali arterie dell'alta Umbria e della vicina provincia di Arezzo.

E' il terzo sequestro di persona compiuto in Umbria; nel '79 venne rapito il giovane Guido Freddi (19 agosto) e rilasciato domenica 16 settembre, mentre nell'ottobre '82 venne rapito a Bastia Ettore Petrini, figlio dell'industriale Piero Petrini, presidente dell'Assindustriali della provincia. Il Petrini fu rilasciato, come il giovane Freddi, nella zona dell'Orvietano, il 20 novembre dell'82.

DOPO UN MESE DI INDAGINI

Banda di rapinatori presa nella capitale

FIRENZE — Una banda di nove fra rapinatori e complici, sei dei quali abitanti a Roma, definiti dalla polizia «pericolosi professionisti», sono stati arrestati al termine di un'operazione congiunta, durata oltre un mese, fra squadra mobile di Firenze, quella di Roma e la Criminalpol toscana e che ha interessato la capitale, il capoluogo toscano e Milano.

Carico del nove vi sono ordini di cattura, otto dei quali eseguiti, per cinque rapine attuate a Firenze nei mesi di febbraio, marzo ed aprile e che fruttarono un bottino complessivo di mezzo miliardo di lire.

Operando gli otto arresti la polizia ha sequestrato quattro pistole, alcuni milioni in banconote, quattro auto. Secondo la polizia e la magistratura il capo della banda è Giuseppe Marino, 31 anni,

evaso dal 15 novembre 1982 dal carcere di Rebibbia (la sua pena finiva nel 1989) al termine di un permesso di alcuni giorni ottenuto; anche dopo una protesta carceraria in suo favore, per vedere il figlio.

La concessione del permesso suscitò critiche da parte della polizia fiorentina che aveva arrestato il Marino nel 1978, in occasione di una grossa operazione che portò alla «smantellamento» con una trentina di arresti, del noto «clan dei catanesi». Marino rapinava insieme a Tommaso Di Lauro, 20 anni, di Castrocio (Frosinone), Antonio D'Andrea, 29 anni, l'unico latitante, e Sergio Battistini, 30 anni, entrambi romani.

Nell'organizzazione delle rapine prestavano la loro opera anche due ex ballerine, Libera Di Lauro, di Castrocio (Frosinone), 30 anni (amante del Marino), e Anisora Dibel, cittadina rumena, 28 anni.

I soldi, provenienti delle rapine venivano riciclati dal Marino attraverso l'attività commerciale di un'autostrada Renault nella zona di Tor Marancia a Roma, gestito da Angelino Cirilli; insieme a lui è finita in carcere l'impiegata, e sua cugina, Carmela Dionisi, 20 anni, abitante a Roma.

Ultimo degli arrestati Pio Brunetti, 46 anni, romano, ex titolare dell'autostrada e che avrebbe aiutato il Marino nella sua latitanza.

La polizia ha messo le mani sulla banda dopo la «preziosa» segnalazione di una cittadina e relativa ad una rapina in banca a Firenze, e studiando la dinamica, sempre ripetitiva dei «colpi», tutti attuati con una tecnica «leggera» per non impaurire i clienti delle banche, ma soprattutto per non far accorrere persone da fuori durante gli assalti.

Chiave finale dell'operazione la identificazione di numeri telefonici in codice nella rubrica del Marino, il quale catturato poi nel garage di casa sua mentre riceveva in moto si è addirittura complimentato con gli agenti, dicendo di aver tenuto, per un attimo, di essere caduto in una trappola.

Il Marino versava, infine, i soldi rapinati alla Banca Toscana a Firenze in una filiale romana dello stesso istituto.

SCAGIONATO ANCHE L'AVVOCATO DIFENSORE SPAZZALI

Assolto con formula piena il br che istigò alla rivolta armata

BIELLA — «Si possono fare tutte le considerazioni che si vogliono sull'attività terroristica, ma non si può negare che un terrorista, processato e condannato, non ha la possibilità di difendersi (ove accetti di parlare) se non spiegando che con quelle armi egli crede di condurre una guerra, una lotta armata».

E' una delle considerazioni testuali della sentenza con cui il giudice istruttore al tribunale di Biella ha proscioltto il fatto non costituisce reato; il brigatista rosso Domenico Jovine, di 26 anni, l'unico latitante, e Sergio Battistini, 30 anni, entrambi romani.

Nell'organizzazione delle rapine prestavano la loro opera anche due ex ballerine, Libera Di Lauro, di Castrocio (Frosinone), 30 anni (amante del Marino), e Anisora Dibel, cittadina rumena, 28 anni.

I soldi, provenienti delle rapine venivano riciclati dal Marino attraverso l'attività commerciale di un'autostrada Renault nella zona di Tor Marancia a Roma, gestito da Angelino Cirilli; insieme a lui è finita in carcere l'impiegata, e sua cugina, Carmela Dionisi, 20 anni, abitante a Roma.

Ultimo degli arrestati Pio Brunetti, 46 anni, romano, ex titolare dell'autostrada e che avrebbe aiutato il Marino nella sua latitanza.

La polizia ha messo le mani sulla banda dopo la «preziosa» segnalazione di una cittadina e relativa ad una rapina in banca a Firenze, e studiando la dinamica, sempre ripetitiva dei «colpi», tutti attuati con una tecnica «leggera» per non impaurire i clienti delle banche, ma soprattutto per non far accorrere persone da fuori durante gli assalti.

Chiave finale dell'operazione la identificazione di numeri telefonici in codice nella rubrica del Marino, il quale catturato poi nel garage di casa sua mentre riceveva in moto si è addirittura complimentato con gli agenti, dicendo di aver tenuto, per un attimo, di essere caduto in una trappola.

Il Marino versava, infine, i soldi rapinati alla Banca Toscana a Firenze in una filiale romana dello stesso istituto.

processo per direttissima celebrato a Biella il 10 aprile 1980 contro Jovine ed altri per detenzione di armi (erano state trovate in varie località del Biellese durante un'operazione delle forze dell'antiterrorismo), lo stesso Jovine — dichiarando pubblicamente di appartenere alle Br — aveva letto in aula un suo «proclama», che aveva redatto in carcere, nel quale lanciava un appello alla classe operaia affinché insorgesse in armi contro lo stato borghese.

In tale appello, il procuratore della repubblica Mario D'Alessandro aveva ravvisato gli estremi del reato di «istigazione ad insurrezione armata», ed aveva denunciato Jovine.

Il giudice istruttore ha invece deciso che nella forma in cui la vicenda è avvenuta non si può ravvisare alcun reato.

«Le espressioni del documento incriminato — afferma infatti tra l'altro il dispositivo della sentenza — «Spruce Goose» — se indubbiamente configurerebbero il reato di apologia e di istigazione ove fossero esternate in qualsivoglia altra sede, non possono avere questa carica criminosa se esternate in sede di autodifesa in un pubblico dibattimento che ne veda imputato l'autore».

«E se si pretendesse di incriminarlo per apologia di reato o per istigazione a delinquere, la relazione a singole espressioni della sua autodifesa — è detto ancora — si verrebbe di fatto ad incriminarlo per ogni frase che dica e scriva, perché non può ammettersi, in radice, il principio-base animatore della sua condotta: la possibilità di una lotta contro lo stato e le sue istituzioni».

CEDE L'ARGINE: SFIORATA LA TRAGEDIA

Sommerso dal fango della vicina miniera un paese in Sardegna

CAGLIARI — L'argine di una diga di un bacino artificiale dove vengono raccolti i fanghi sterili delle lavorazioni della miniera della società «Baroid International», a Barbusi, frazione di Carbonia, ha improvvisamente ceduto.

I fanghi, liberi dal muro di contenimento, hanno invaso l'abitato della piccola frazione, distante quattro chilometri da Carbonia, numerosi giardini e terreni agricoli ed hanno interrotto la strada Carbonia-Villamassargia.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Iglesias e i carabinieri di Carbonia e degli altri centri del Sulcis. Dalle prime informazioni non si lamentano danni alle persone mentre sono consistenti quelli alle colture.

L'argine ha ceduto di schianto intorno alle due di

notte e in pochi minuti il fango frammisto ad acqua è sceso verso l'abitato della frazione di Barbusi, a circa cento chilometri da Cagliari.

La notte ha evitato che vi fossero persone, soprattutto bambini, per strada. Gli oltre mille abitanti della frazione stavano dormendo e soltanto un'esigua minoranza si è resa conto dell'accaduto.

Dall'invaso della miniera della «Baroid International» che produce bario, è fuoriuscita una massa di detriti e acqua valutata a circa 10 mila metri cubi.

I danni secondo prime stime, superano i 500 milioni di lire. Sono state aperte due inchieste per accertare le cause e le circostanze dell'incidente che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze anche per persone.

i telegrammi

Anziano muore tra le fiamme

NAPOLI — Un uomo Rinaldo, di 70 anni, è morto per un incendio divampato all'interno della propria abitazione a Napoli. Rinaldo era a letto quando sono divampate le fiamme che hanno quasi interamente distrutto l'appartamento.

Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco il corpo di Rinaldo era quasi completamente carbonizzato. La morte però sarebbe sopraggiunta esclusivamente in seguito ad asfissia.

Guide svizzere sotto la valanga

PONTRESINA — Una valanga staccatasi dal massiccio del Bernina, sulle Alpi svizzere, ha travolto ieri una guida e due suoi allievi che stavano portando soccorso a un alpinista in difficoltà. Il fatto è avvenuto nel cantone dei Grigioni. La guida, Joerg Bardili (37 anni) è morta, mentre i corpi dei due giovani alpinisti non sono stati ancora trovati e si dispera di riuscire a salvarli. Salvo invece l'alpinista soccorso più tardi.

Più grave rapinare con il «giubbottone»

NEW YORK — Nello stato di New York d'ora in poi compiere una rapina o un altro crimine con indosso un giubbottone appropinquato costituirà un'aggravante alla pena: da uno a quattro anni di carcere in più.

Secondo i suoi proponenti il provvedimento dovrebbe contribuire a ridurre gli episodi di criminalità più violenta come ad esempio le rapine a mano armata. Si dà per scontato che la legge verrà resa esecutiva.

Delitto «d'onore» Mite pena in Brasile

SAN PAOLO — Sostenendo che «l'onore è un sentimento nobile e un diritto che può essere difeso» un tribunale di Belo Horizonte (Brasile Centrale) ha condannato a soli due anni di reclusione un impresario, Marcio Stanciolli, assassinio confesso della moglie Eloisa.

Stanciolli si è giustificato dicendo che la moglie lo tradiva. La sentenza è stata emessa con quattro voti contro tre da una giuria di soli uomini.

Ragazzi, si chiude: pestato a sangue

LONDRA — Il direttore della sezione scozzese dell'ente nazionale britannico per il carbone (Ncb), Albert Wheeler, è stato picchiato da un gruppo di minatori inglesi ai quali aveva comunicato la chiusura del pozzo in cui lavoravano.

L'incidente è avvenuto in una miniera nei pressi di Glasgow: benché l'azienda abbia garantito che non licenzierà nessuno, i minatori non hanno gradito la notizia e hanno reagito a suon di pugni.

Oggi il Papa fa due beati

ROMA — Due missionari italiani, uccisi in Cina nel 1930 da militari sbandati, saranno proclamati oggi «beati» e «martiri» dal Papa nel corso di un rito solenne in San Pietro.

Si tratta dei salesiani Luigi Versigli, vescovo missionario di Pavia, e di Callisto Caravara, giovane chierico di Cuoregn (Torino). La cerimonia di oggi aprirà ufficialmente le beatificazioni previste per l'Anno Santo straordinario.

Soffrire per la pace



Greenham Common — Anche così si protesta contro i missili Cruise. Questa donna, rimasta sconosciuta, partecipa al campo di pacifisti che hanno piantato le tende davanti alla base missilistica Usa di Greenham Common, in Inghilterra, dove stanno per arrivare i missili atomici Cruise.

UN'ANALISI DEL PCI SULLE CITTA' MEGLIO AMMINISTRATE

Se cerchi servizi efficienti vai a Bologna Se ti va il «do it yourself» c'è Palermo

ROMA — È Bologna, fra le grandi città italiane, quella dove l'amministrazione comunale eroga il maggior numero dei servizi ai cittadini. Al secondo posto è Firenze, e al terzo Genova.

Seguono, nell'ordine, Milano, Torino, Roma e Napoli. A questa classifica è giunta una ricerca fatta dal Cesp (il centro studi di politica economica del Pci), sulla base dei dati raccolti dal ministero degli Interni e forniti dalle stesse amministrazioni comunali, e di cui «Il Mondo» anticipa i principali risultati.

La classifica è stata compilata sulla base di valutazioni oggettive. Prendendo cioè per metro la reale quantità dei servizi erogati dal Comune, in cinque settori chiave: l'assistenza (comprendente il trasporto degli alunni, la refezione scolastica, gli asili nido e l'assistenza agli indigenti e agli invalidi); sport e cultura (numero dei musei, biblioteche, cinema e impianti sportivi per numero di abitanti);

territorio (viabilità e verde degli pubblici misurati sul numero degli abitanti e sui metri quadrati a disposizione per abitante) e i servizi definiti di base, cioè le fognature (quantità chilometri per abitante), i cimiteri (numero addetti per abitante), la sicurezza pubblica (numero vigili urbani per abitante), il servizio di nettezza urbana e il servizio di acquedotto, misurati ancora una volta sia attraverso il numero degli addetti sia dei metri cubi.

Infine sui servizi delle municipalizzate: trasporti, elettricità, gas e latte.

Bologna, oltre che vincere la graduatoria generale, vince quella nei settori dell'assistenza e dello sport e cultura, mentre Firenze risulta prima per l'assetto del territorio e Milano per i servizi di base e per i servizi delle municipalizzate.

Roma e Napoli sono il fanalino di coda in tutte le graduatorie. Napoli, addirittura in quattro casi su cinque: solo per sport e cultura Roma rie-

sce a fare peggio. Napoli, tuttavia, ha un primato assoluto: quello del maggior numero di netturini per abitante.

Nello stesso servizio, «Il Mondo» pubblica anche una graduatoria per regione, sempre sulla base del numero dei servizi erogati dai comuni, e classificati confrontandoli a seconda delle diverse classi di popolazione.

Le tre regioni in testa nella graduatoria dei servizi (la ricerca da cui il servizio è tratto non affronta i problemi qualitativi dei servizi stessi), sono Umbria, Marche e Toscana. Sono in coda, invece, Sicilia e Campania.

■ OMICIDIO — Un uomo con precedenti penali per vari reati, Rocco Giammarino, di 30 anni, è stato ucciso a Taranto con due colpi di fucile sparati da distanza ravvicinata mentre stava entrando nell'abitazione della sua convivente a Talsano, una frazione del capoluogo.

Interregionale in casa contro la Miranese che occupa la terza poltrona unitamente all'Oleggina, dipende il destino delle squadre del Friuli e Venezia Giulia. Il meccanismo dei campionati dilettanti, dalla Promozione alla Terza categoria, per quanto riguarda promozioni e retrocessioni è strettamente legato al numero delle squadre del campionato Interregionale che si iscriveranno.

Manzanese e Monfalconese sono già k.o., e a queste due potrebbe aggiungersi la Sacilese.

Quale ruolo ha il Trivignone? È presto detto. Quest'ultimo, infatti, renderà visita ai nerazzurri adriatici di Ardigò. Il Trivignone, per merito di vincere o imporre il pareggio e la Sacilese battesse la Miranese, il gioco sarebbe fatto e le regionali potrebbero tirare un grosso sospiro di sollievo.

C. N.



CRONACHE DELLO SPORT

Gli abbuoni dipingono di rosa Freuler

Bontempi «anguilla» di Comacchio

COMACCHIO-LIDO DI SPINA — Guido Bontempi è l'anguilla di Comacchio che guizza sul traguardo di Lido di Spina, uno dei celebri litorali del Ferrarese, superando un altro gigante dello sprint, quel Freuler, svizzero dell'Atala, che però ampiamente si consola con la maglia rosa che indossa grazie agli abbuoni. Anche Saronn tenta di inserirsi al vertice nel volante generale sull'ampio viale ma al cento finali c'è un pauroso sbandamento del gruppo, dovuto probabilmente all'ansia di qualcuno di accaparrarsi la ruota buona.

Fatto sta che l'indiano si accorge troppo tardi che Bontempi si inverte sulla destra e praticamente sembra già battuto nel momento in cui comincia lo sprint conclusivo. Finisce quinto, a digiuno quindi di abbuoni che gli avrebbero fatto molto comodo. Francesco Moser, invece, comincia nelle prime posizioni dietro Masciarelli, che senza sforzo si aggiudica il traguardo Fiat a un chilometro dall'arrivo, ma poi, dato l'eccessivo affollamento, si fa rischiare dalla massa dei pretendenti.

Guido Bontempi, 23 anni, di Ronco di Gussago nel Bresciano, al terzo anno di professionismo, torna quindi alla vittoria con la Inoxpran. È una circostanza felice perché per Bontempi, considerato velocista di grande capacità e in grado di battere chiunque, si era temuto. Di recente in Puglia si era infortunato cadendo a Canosa riportando una sia pur leggera frattura a un malleolo. La sua guarigione però ha richiesto tempi brevi e il corridore di Bolfava ha potuto regolarmente partecipare al Giro d'Italia.

Bontempi in questo scorcio di stagione vince una tappa al Giro di Sardegna, dove batte Saronn, una tappa alla Tirreno-Adriatico, due al Giro dei Paesi Baschi, una al Giro di Puglia e poi è anche brillante secondo alla Milano-Sanremo. L'Atala intanto lancia al vertice della classifica lo svizzero Urs Freuler, dopo aver creato le premesse per la conquista della maglia rosa il giorno prima nella cronometro a squadre.

Urs Freuler, nato a Ennenda nel 1958, è una simpatica conoscenza del pubblico italiano. Al Giro ha già dato

amplie soddisfazioni al suo direttore sportivo Gribiori. Freuler è anche campione del mondo su pista nell'individuale a punti. Il baffuto Freuler è un atleta alto e possente. Il duello in volata con Bontempi, altro atleta dal fisico esuberante, assume realmente i contorni di uno scontro tra giganti.

La Bianchi-Piaggio, dopo un giorno di gloria, abdica dal primato non senza rimpianti. Non potendo contare ancora in pieno sulla condizione del velocista belga De Wolf, tenta la carta Contini a dieci chilometri dall'arrivo. Il biancocelestino parte in contropiede ma lo bloccano proprio i corridori dell'Atala. La prospettiva di una volata è troppo ghiotta. A nulla valgono i numerosi scatti successivi di altri avventurati.

Oggi da Comacchio a Fano per km 148, si scende lungo la litoranea «Adriatica». Saronn di scena ancora i velocisti anche se, al contrario di ieri, il tracciato prevede alcuni saliscendi.

Ordine d'arrivo

1) GUIDO BONTempi in 5 ore 13'54" alla media oraria di chilometri 36,689 (abbuono 30"); 2) Urs Freuler (Svi) s.t. (abbuono 20"); 3) Frank Oet (Bel) s.t. (abbuono 10"); 4) Paolo Rosola s.t. (abbuono 5"); 5) Giuseppe Saronn; 6) Silvano Rizzo; 7) Frits Pirad (Ola); 8) Stefan Mutter (Svi); 9) Robert Dill Bundi (Svi); 10) Harald Maier (Aus); 11) Vittorio Algeri; 12) Nazareno Berto; 13) Jean Bogard (Bel); 14) Silvestro Milani; 15) René Koppert (Ola); 16) Fons De Wolf (Bel); 17) Gabriele Landoni; 18) Maurits Van Heer (Bel); 19) Herman Crabbe (Bel); 20) Mark Van Der Brande (Bel); «segue tutto il gruppo compressi tutti i migliori con lo stesso tempo del vincitore».

Classifica generale

1) URS FREULER (Svi) in 6 ore 29'02"; 2) Tommy Prim (Sve) a 10"; 3) Valerio Piva s.t.; 4) Serge Parsani s.t.; 5) Ennio Vanotti s.t.; 6) Silvano Contini s.t.; 7) Alf Segerhall (Sve) s.t.; 8) Alessandro Paganelli s.t.; 9) Paolo Rosola a 15"; 10) Giovanni Renosto e 16) Pierino Gavazzi a 20"; 17) Guido Bontempi a 30"; 18) Francesco Moser s.t.; 32) Saronn a 50"; 41) Battaglin a 1".

Alessandro Mezzana Lona

La legge del «tutti in gruppo»

Ciclismo eroico, addio. I tempi delle fughe «monstre», delle patetiche ma esaltanti galoppate solitarie di unri compariari sono proprio tramontati. L'era dei padelloni, quelli che permettono di arrivare a oltre nove metri e mezzo di pedalata, ha imposto la legge del «tutti in gruppo». E la tappa di ieri al Giro, la prima che assegnava tempi reali dopo la contestata cronosquadra, lo ha confermato.

I pronostici dicevano Saronn. Oppure il gigantesco svizzero Urs Freuler. E invece, inaspettato, fino a un certo punto, sul traguardo di Lido di Spina è sfrecciata prima la ruota di Guido Bontempi, il granatiere della Inoxpran, capeggiata da Battaglin e Visentini, ha confessato. «Dopo la vicenda del Giro di Puglia, in cui per una caduta mi avevano pronosticato una frattura che non c'era, non mi sentivo in grande forma». Perlomeno singolare: ha spinto il 53x13, un rapporto spaccagambe, su un rettilineo da autostrada.

Tommy Prim, lui, non si è dannato l'anima per tenersi sulle spalle una maglia rosa che scotta. E la Bianchi-Piaggio, la sua squadra, quasi mai ha dettato legge in corsa. Soltanto Silvano Contini, a una ventina di chilometri dal traguardo, ha messo il naso alla finestra. Ma soltanto per dire: «Guardate che sono qui!».

«Niente fatica, sono svizzero». Il motto di Freuler. Il baffuto velocista dell'Atala, che sembra correre in pigiama, si è appollaiato in cima alla classifica grazie al «San Abbuono». Tappeto rosso di turno per lui. Ma se oggi si sveglia «ciclone» Saronn?

LA PIOGGIA HA IMPEDITO MIGLIORIE NEI TEMPI, LAUDA NON FA DRAMMI

Montecarlo senza McLaren

MONTECARLO — La pioggia ha bagnato le polveri della formula 1 vanificando totalmente, almeno ai fini delle qualificazioni, ovvero della posizione di partenza (qui importantissima) tutto il lavoro di messa a punto operata dai tecnici tra giovedì pomeriggio e le 13 di ieri con la pista che ha cominciato a bagnarsi a mezz'ora dall'inizio delle qualificazioni ufficiali nessuno è stato in grado di migliorare il suo tempo.

La conseguenza più dolorosa di questo stato di cose è stata l'esclusione di ambedue le McLaren e anche di Giacomoelli le qualificazioni ufficiali nessuno è stato in grado di migliorare il suo tempo.

«Sono cose che succedono — ha detto — e, in fondo, la mia esclusione fa felice qualche altro pilota che, se io fossi restato tra i partenti, sarebbe stato escluso a sua volta. Peccato perché la macchina era netta-

mente più veloce di giovedì e né io né John avremmo faticato per qualificarci».

Arnoux che non ha neppure potuto tentare di strappare la «pole position» al nemico di sempre Alain Prost, si è comunque levato la soddisfazione di strappare il miglior tempo sul bagnato.

Nelle prove libere della mattina Arnoux aveva fatto esplodere in una nuvola di fumo un motore, l'unico ad aver ceduto alla Ferrari in questo fine settimana monegasco.

Si è visto ai box il presidente della Fiat Gianni Agnelli col figlio.

Patrese è tra i piloti più penalizzati dall'impossibilità di migliorare il tempo. Il vincitore dello scorso anno, nonché detentore del record del circuito partirà 17.º anche se nelle prove libere della mattina aveva ottenuto il secondo miglior tempo. Tra lui e Tambay c'è stata una discussione piuttosto accesa: si sono accusati a vicenda di essersi ostacolati.

LA GRIGLIA DI PARTENZA

15 PROST (Renault) 1'24"840	28 ARNOUX (Ferrari) 1'25"182
16 CHEEVER (Renault) 1'26"279	27 TAMBAY (Ferrari) 1'26"298
1 ROSBERG (Williams) 1'26"307	5 PIQUET (Brabham) 1'27"273
22 DE CESARIS (Alfa Romeo) 1'27"690	2 LAFFITE (Williams) 1'27"726
25 JARIER (Ligier) 1'27"906	35 WARWICK (Toleman) 1'28"017
3 ALBORETO (Tyrrell) 1'28"256	29 SUREN (Arrows) 1'28"346
23 BALDI (Alfa Romeo) 1'28"739	12 MANSELL (Lotus Ford) 1'28"721
30 SERRA (Arrows) 1'28"975	9 WINKELHOCK (Ais Bmw) 1'29"222
6 PATRESE (Brabham Bmw) 1'29"200	26 BOESSEL (Ligier) 1'29"222
11 DE ANGELIS (Lotus Renault) 1'29"518	4 SULLIVAN (Tyrrell) 1'29"530

BASKET DI LEGA: NELLA SAN BENEDETTO SCONFITTA A UDINE

Turel dà spettacolo

Udinese-San Benedetto 88-73 (50-36)

UDINESE: Fossati 4, Milani 9, Caneva 19, Lorenzen 25, Hardy 15, Graber 4, Valerio 12, Panana, De Fossa, Dose.
SAN BENEDETTO: Valentini 4, Biagi 4, Turel 21, Sfiligoi 11, Pierle 6, Di Pramparo 8, Stranaglia 4, Bon 13, Bulara 2, Cabini n.e.
ARBITRI: Butà di Udine e Canova di Milano.
NOTE: gli liberi 10 su 18 Udinese, 11 su 16 San Benedetto; espulso Pierle al 14° s.t. per scorrettezze.

UDINE — L'Udinese ha battuto in tutta tranquillità, senza neanche sforzi più di tanto, una San Benedetto che certo a questo torneo di lega non dà molta importanza. Il successo dei giocatori di Messina e Colosetti fa «sognare», il verbo non è il più appropriato in termini assoluti, perché accostarlo a questo torneo insignificante è proprio un bel dire, ma a Udine ci si accontenta di quel che il convento può passare.

Dunque, si sogna la fase finale a Sanremo; se martedì sarà messo k.o. il Benetton, tutti diritti di filato sulla riviera dei fiori.

quantità vederlo così ben piazzato e così tanto inutile e fuori gioco nella scorsa stagione ha fatto maledire la decisione di tenerlo a Udine e non farlo invece per 500 milioni alla Scavolini. Adesso il ragazzo è rinato. Sotto sotto si diceva che Mangano non lo impiegava secondo logica, ma anche lui non si è certo dannato per emergere.

Adesso è il jolly della campagna vendita. Sì, perché a Udine la società parla soprattutto delle vendite: acquisti di rilievo non se ne può permettere.

■ BIC — La squadra juniores della Bic è giunta settima alle finali nazionali di Messina grazie al successo sulla Cagiva. I triestini sono stati molto sfortunati nella gara con il Billy che, in caso di vittoria, avrebbe mutato le sorti della spedizione.

MENNEA «BRUCIA» PAVONI SUI 300

Pietro il grande

MILANO — Pietro Mennea ha vinto nettamente, come era nelle previsioni, il confronto con Pavoni sull'ibrida distanza di 300 metri, nella gara che ha costituito il clou della «Pasqua dell'Atleta».

Mennea ha fatto valere la sua maggiore resistenza alla velocità prolungata, riprendendo al 150 Pavoni, che era partito fortissimo tanto da avere già un paio di metri di vantaggio dopo 50 metri. Al 200, passati in 21", Mennea era già in testa.

Il suo tempo di 32"44 vale sicuramente, dato il risultato che ha imperversato sulla riunione, il 32"23 che ottenne nel '79.

PLAY-OFF C1 95-79
BASKET PLAY-OFF C2 76-75
PLAY-OFF D 88-77
Carrera-Grado

Sci: mondiali '85 alla Valtellina

SYDNEY — La Valtellina ospiterà i mondiali 1985 di sci alpino. La notizia, benché certa fin da venerdì per la rinuncia della Bulgaria, unica altra candidata oltre all'Italia, è stata ufficializzata soltanto ieri a chiusura del congresso della Federazione internazionale di sci svoltosi a Sydney.

Per gare di Coppa del mondo '83-'84 il calendario riserva all'Italia le seguenti gare: schioli, 1983, 13 dicembre Courmayeur, slalom speciale; 18 dicembre Val Gardena, discesa; 20-21 dicembre Madonna di Campiglio, slalom, supergigante e combinata; 1984, 28-29 gennaio Cortina, discesa.

Femminili: '83, 12-14 dicembre, Sestriere, discesa libera, slalom e combinata.

A MONTEBELLO NEL CLOU CONTRO BOIGA JET E BASSOFONDO

Briton sfida i locali

TRIESTE — Non è una novità in assoluto Briton per la pista triestina. Il figlio di Marengo Hanover e Spartan Rose a Montebello aveva già gareggiato la scorsa stagione, anche se gli esiti allora non erano stati stupefacenti. Ma il 4 anni di Salvatore D'Agostino, ultimamente ha compiuto un notevole salto di qualità, ascrivendosi, fra l'altro, un record di 1.17.5 e una categoria di vittoria e piazzamenti che illustrano convenientemente il suo prezioso stato di servizio.

Briton ritorna a Montebello (inizio 15.30) accompagnato dalla compagnia di colori Bethel di Noé assieme alla quale, a prima vista, forma una coalizione imbatibile, però sull'anello triestino l'ospite triestino è passato aveva dimostrato una qual certa insicurezza sulle curve, il che potrebbe costituire un precedente pericoloso per l'ingaggio che il 4 anni si appresta ad

assolvere. Quindi una piccola remora sussiste per le reali possibilità di Briton, e proprio su questo particolare, di importanza tutt'altro che relativa, che Boiga Jet, Bassofondo, Bulawaj e Beniamino, il quartetto dei locali, punteranno le loro «fiches» nel tentativo di capovolgere il pronostico a loro sfavorevole. Ben sistemata alla corda,

I nostri favoriti
PREMIO FORLÌ: Cesenaz, Claudia Bell, Carciolla.
PREMIO FERRARA: Audio, Chiaromonte, Sinfiora.
PREMIO EMILIA: Ciaciana, Cavour del Pri, Chiloe d'Ausa.
PREMIO MODENA: Atras d'Ausa, Alcazar, Airag.
PREMIO BOLOGNA: Abesada Jet, Fanaka, Ato.
PREMIO DI MAGGIO: Briton, Boiga Jet, Bassofondo.
PREMIO CESENA: Allongo, Fusto, Zain.
PREMIO RAVENNA: Bardo Voro, Bialtar, Berovo.

Boiga Jet può fare leva sulla lestezza iniziale per cercare di intraprendere condotta d'avanguardia spedita e con essa di mettere eventualmente in difficoltà Briton. Anche Bassofondo dovrà cercare l'avvio sparato nel tentativo di andare al comando e almeno in posizione utile, visto che rimarrà di fuori difficilmente potrà finire fra i primi all'arrivo.

I progrediti Bulawaj e Beniamino correranno di rimessa, cercando di sfruttare eventuali passi falsi del più quotato, mentre Bethel di Noé, con numero contrario, tenterà — se possibile — di essere d'aiuto all'alleato Briton. Quest'ultimo non si può discutere nel ruolo di favorito, però, vista la difficoltà che il tracciato può riservare ai figli di Marengo Hanover, sia Boiga Jet sia Bassofondo, una speranza possono benissimo covarla.

A scorta del premio principale, un invito sulla media distanza con buoni protagonisti. Pur poco appariscente nel periodo, Abesada Jet potrebbe far valere la bontà del suo spunto in un affollato consesso nel quale anche Fanaka, Ato, Atuna e Aklito Bi potrebbero dire la loro.

Nel Premio Emilia, Ciaciana, che dovrebbe rendersi irraggiungibile, mentre Cavour del Pri è candidato abbastanza netto al posto d'onore.

Ben dieci in pista nella «gentemen» sul miglior, si segnalano Audio, con Morselli, ma anche Chiaromonte, Sinfiora e Amanar non sono da escludere.

Mario Germani

A Trieste due supervincite Tris
TRIESTE — Si chiama P 2/8 (due piazzati fissi con altri otto cavalli) e costa 24.000 lire la scommessa Tris che ha fatto «furori» questa settimana a Trieste. Presso l'Agenzia Ippica Tergesta di Viale xx Settembre, su due bollette di questo tipo sono stati giocati nella Tris di venerdì i numeri 2 e 3 quali piazzati base, e il numero 13 otto volte come terzo piazzato. Di conseguenza, con due bollette si sono avute sedici vincite unitarie che hanno fruttato ai due (o all'unico) bravi scommettitori qualcosa come 42 milioni complessivi. Complimenti...

«Friuli» Giro a Bonizzato

MORUZZO — Maurizio Bonizzato, di Bovolone (Verona), della Filati Alessandra (Emilia) ha vinto il 22.º Giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia per dilettanti, a conclusione di tre tappe combattute e dall'esito incerto.

Alla manifestazione hanno partecipato un centinaio di concorrenti di ventidue società. La classifica finale, con lo stesso tempo di Bonizzato, vede al secondo posto lo spagnolo Ignazio Crespo Gaston della Reynolds e Michele Borsol, della Bottecchia.

Il successo finale è stato assegnato a Bonizzato in virtù del successo conseguito nella tappa del giorno prima e i migliori piazzamenti ottenuti nelle altre due frazioni.

La tappa Tarvisio-Moruzzo, di 133 km è stata vinta da Stefano Vida, della Massano Carnica, in ore 3'13"57" alla media di oltre 41 km orari.

■ CICLISMO — L'Uc Cividalel'organizzazione per oggi la IX edizione «Civiale» di Castellmonte, valevole per l'assegnazione del Trofeo Carnimarchet. La corsa ciclistica (per tutte le categorie Udaee), prenderà il via alle 15 della località al Gallo Civiale.

«PISTA»: MONFALCONESI VERSO LA «B»

Frattima travolgente

D.L.F. Bologna 4

Frattima 17
D.L.F. BOLOGNA: Cristofori, Giordano, Piazzi, Tagliani, Roda 1, Finco 1, Gherardi 1.
FRATTIMA MONFALCONE: Maniak, Piazza 1, Schinella 3, Scignano 5, Antonini 5, Fin 3.

BOLOGNA — Terza vittoria consecutiva del Frattima a Bologna, che marcia sicuro e spedito verso la serie B. Viareggio permettendo. Gli azzurri con un gioco animato e tecnicamente superiore, hanno acciaccato i pur volenterosi bolognesi con azioni da manuale e Piazza in cabina di regia che ha distribuito palle per Schinella e Scignano, i quali non hanno fallito il bersaglio.

Ottimo anche il portiere Marías, sempre presente nei momenti difficili. Sul finire di una gara perfetta l'arbitro è stato sul punto di rovinare tutto, nonostante i giocatori in campo non avessero fatto nulla che potesse prevedere l'annullamento di quattro atti e l'espulsione del monfalconese Scignano per 4'.

Ma proprio in questo frangente si è dimostrata la forza degli ospiti che pur essendo in tre hanno tenuto testa ai bolognesi e anzi hanno segnato una rete, portandosi sul 16-3, per poi terminare 17-4.

G. V.
Piacenza-D. Ferroviario 5-2

ARTISTICO

Rotellisti
triestini
convocati
in azzurro

A coronamento di una prima parte della stagione particolarmente brillante, ben cinque atleti del pattinaggio artistico Jolly sono stati convocati per i prossimi impegni internazionali della formazione azzurra dal c.t. Adelfio Cavagnoli.

Si tratta della coppia Corenica-Mazziero, che sarà impegnata nella Coppa Europa e nella Coppa di Germania nella categoria nazionale seniores, della coppia Rech-Apollonio, che sarà di scena a Friburgo e del singolarista Sandro Guerra, che scenderà in pista a Bordeaux nel campionato europeo cadetti. La rappresentanza regionale della squadra azzurra sarà completata dalle coppie Lapomarda-Padovan e Baldassi-Padova dell'Ite di Monfalcone.

PALLANUOTO: BATTUTI ANCHE DAL LERICI

Alabardati in crisi

Triestina-Lerici 5-13

(1-4, 1-3, 0-4, 3-2)
TRIESTINA: Zetto, Bonetta, Cecet 2, Coppola, Maizan, Umer 1, Milosевич S., Milosевич G., Pino 1, Gavgavin 1, Spagnoli, Giustolisi, Pettener.
LERICI: Capobianco, Perri 5, Mondini 1, Massari, Rapallini 3, Rossi 2, Carnevali 1, Maggiani, Ramacciotti, Del Santo 1, Lazzarini, Rosi, Garibaldi.
ARBITRI: Barbara di Pescara e Maggio di Roma.

TRIESTE — La Triestina non ce l'ha fatta a superare il Lerici ed ora si trova veramente nel guai. Per il sette alabardato si tratta di una sconfitta pesante, subito in casa e da una formazione che ha saputo dimostrare nell'arco dell'intero incontro la sua superiorità. Superiorità in difesa, con marcature aggressive, e pure in attacco, con rapide conclusioni in contropiede o efficaci risoluzioni di zona.

La Triestina invece, ha avuto nel solo portiere Zetto un elemento all'altezza della situazione: prodigiosi alcuni suoi interventi, i quali hanno fatto sì che il passivo fosse contenuto «soltanto» in tredici reti.

Gli altri hanno giocato tutti con il cuore, ma contro certi avversari non basta. Bene Pi-

no, l'uomo di maggior talento e bravi anche i giovani impiegati dall'allenatore Leghissa. Pochi sono però quelli che si assumono la responsabilità del tiro.

La cronaca è senza storia per i primi tre tempi, con il Lerici facilmente al rete. La reazione alabardata si avverte soltanto durante gli ultimi sette minuti, ma il vantaggio parziale è anche frutto di un certo rilassamento degli ospiti.

Alessandro Bouriot

■ JUDO — L'italiano Ezio Gamba ha conquistato la medaglia d'argento nella categoria 71 chilogrammi al campionato europeo di judo di Parigi. A Mario Vecchi, nella categoria 86 chilogrammi è andata la medaglia di bronzo.

In poche righe

Coppa del mondo: Italia-Usa 6-6

MALIBU — Italia e Stati Uniti hanno pareggiato per 6-6 (2-1, 1-1, 2-0, 1-4) in una partita della penultima giornata della Coppa del mondo di pallanuoto. Gli azzurri sono stati un po' spreconi. Questi gli altri risultati della giornata: Olanda-Rfg 9-9 (0-3, 3-2, 3-2, 3-2); Ungheria-10-6 (2-2, 3-3, 3-0, 2-1); Spagna-Cuba 11-11 (3-2, 2-2, 3-4, 3-3).

Classifica: Rfg 10 punti, Ungheria 9, Italia 7, Usa 6, Spagna 5.

Pallavolo: Santal campione d'Italia

TORINO — Il Santal Parma ha riconquistato il titolo di campione d'Italia, battendo a Torino nella bella della finale, il Kappa di Torino per 3-0 (15-10, 15-11, 15-9).

Marcia: campionato italiano Masters

MILANO — Oggi si svolgerà a Paderno Dugnano (Milano) il 7.º Campionato italiano Masters di marcia 20 km. Il G.S. San Giacomo difenderà il titolo a squadre vinto lo scorso anno, partecipando alla gara con Squadra, Lorber, Giovi, Marcolini, Spessot, Suberini e Loro. Inoltre, con i colori del Centro Lazio, gareggeranno anche i fortissimi triestini Pedera e Polari.

Basket: azzurri battuti dalla Jugoslavia

NOVISA — A Novisa la Jugoslavia ha battuto l'Italia 87-72 (47-27) in un incontro amichevole di preparazione per i prossimi campionati europei di Lomges. La squadra azzurra risentendo forse del gran caldo (oltre 30 gradi) è sembrata ancora lontana dalla forma migliore.

ITALIA: Caglieris 3, Bonamico 6, Ricci 12, Gilardi 2, Tonci, Brunamonti 4, Villata 6, Meneghin, Riva 9, Vecchiato 14, Marzorati 2, Sacchetti 4, Costa 6, Soifirri 4.

JUGOSLAVIA: Petrovic 1, Bovic 5, Zidic 9, Sunare 4, Poljak, Slavnic 4, Ivanovic, Radovanovic 25, Vifan 16, Delapagic 21, Savonic 2.

ARBITRI: Stevanovic e Vucovic (Jugoslavia).

Dal Cin: La Rocca? Niente di certo

UDINE — Udine potrebbe essere una delle sedi del mondiale di La Rocca per il titolo dei pesi welter, ma al momento non c'è ancora nulla di definitivo. Lo ha detto il general manager dell'Udinese, Franco Dal Cin.

L'eventuale incontro mondiale dei pesi welter si dovrebbe svolgere a fine luglio o al primi di agosto allo stadio «Friuli» di Udine.

Atletica: Libertas in evidenza

UDINE — Si sono svolti a Udine i campionati regionali di atletica leggera, dominati quest'anno dalla «Banca del Friuli-Libertas», che ha vinto ben 16 delle 21 gare in programma.

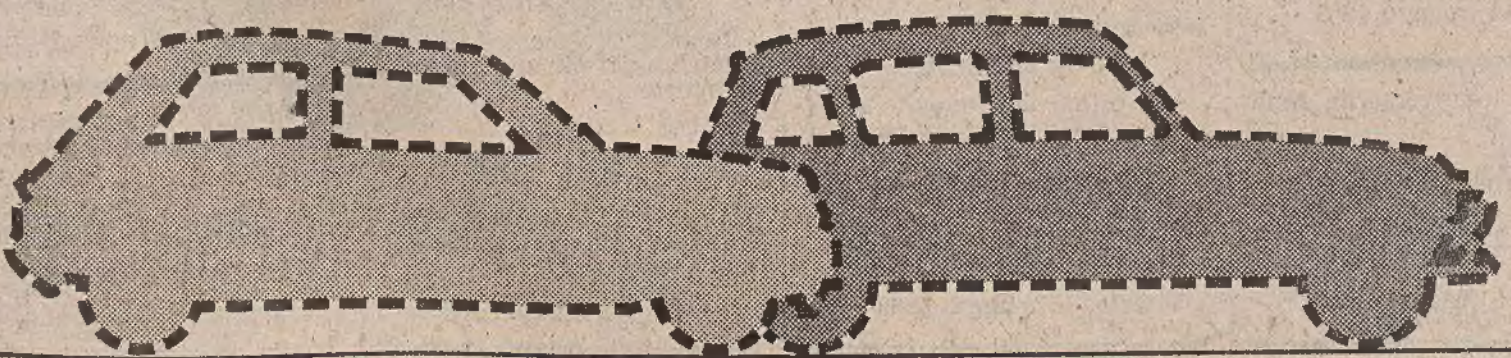
La società del presidente Pella ha così totalizzato un punteggio complessivo che la pone tra le prime sette società italiane. La classifica nazionale, dopo la fase regionale, vede ora nelle prime posizioni, nell'ordine, le Fiamme Gialle, la Pro Patria Pierrel, le Fiamme Oro, il Gruppo sportivo Esercito, il Cus Roma.

La compagine friulana che dovrebbe essere tra le finaliste del campionato di società atletica leggera 1983, in programma a Milano, sarà impegnata il 21 e 22 maggio per le semifinali a Busto Arsizio.

Nuoto: portuali

TRIESTE — Con inizio alle 10 nella piscina Bruno Bianchi si svolgerà oggi il secondo Trofeo «Circolo Lavoratori del Porto». La manifestazione è riservata agli esordienti delle categorie B e C. Otto le società partecipanti, provenienti da tutta la regione.

LE CONCESSIONARIE RENAULT CERCANO RENAULT 4 E RENAULT 5



Dal 1° al 15 maggio eccezionale valutazione della vostra Renault 4 o Renault 5 in cambio di una Renault nuova, da scegliere fra tutti i modelli della gamma '83 disponibili in Concessionaria.

Le Concessionarie Renault vi danno sempre di più



ESTERI

LA RIUNIONE A GYMNIICH IN VISTA DEL VERTICE DI STOCCARDA

Dissensi al consulto della Cee sul bilancio e l'«Atto europeo»

Domani un difficile incontro tra Kohl e Mitterrand, irritato con gli americani

GYMNIICH (Germania) — Diversi disaccordi, nonostante il clima «amichevole» della discussione, sono emersi nella giornata di apertura della riunione dei ministri degli Esteri dei 10 paesi membri della Comunità europea, sul modo di venire a capo delle difficoltà finanziarie della Cee e di rafforzare l'unità politica.

Dopo alcune ore di dibattito a porte chiuse, si è appreso, da fonti tedesche, che la proposta dei ministri degli Esteri italiani, Emilio Colombo, e tedesco Hans-Dietrich Genscher, di rafforzare l'Unione politica dei Dieci, riconoscendo maggiori poteri al Parlamento europeo e limitando il potere di veto dei governi nel consiglio dei ministri, ha incontrato l'opposizione dei rappresentanti dei governi di Francia, Gran Bretagna e Danimarca.

Si tratta del cosiddetto «Atto europeo», messo a punto su iniziativa italo-tedesca. Genscher sperava che si riuscisse a smussare i contrasti sulla proposta a Gynmich, in modo da poterla sottoporre all'approvazione formale del vertice europeo di Stoccarda del 6 e 7 giugno prossimi.

Ma un netto pessimismo viene espresso da fonti tedesche sulla possibilità di riuscire a fare approvare l'«Atto europeo» a Gynmich e a Stoccarda, alla luce delle elezioni anticipate indette per il 9 giugno in Gran Bretagna.

Secondo le medesime fonti, tuttavia, appare improbabile che il vertice di Stoccarda possa essere rinviato per questo.

Giungendo a Bonn, Colombo aveva dichiarato che «se dovessimo constatare difficoltà insormontabili sui pochi punti ancora in sospeso, si imporrebbe una riflessione circa l'utilità di continuare questo sforzo, anche se non nascondo l'impatto psicologico di un'eventuale decisione negativa».

Disaccordo fra i ministri degli Esteri dei Dieci si registra anche sulla proposta di incrementare le entrate degli organismi comunitari, aumentando dall'1 all'1,4 per cento il carico dell'imposta sul valore aggiunto, proposta cui Genscher si è opposto, a meno che non vengano accolte determinate condizioni, come la riforma della politica agricola comunitaria, la soluzione della questione dei ristoranti da versare alla Gran Bretagna, ed a una gestione più economica degli organismi comunitari.

La posizione italiana è invece complessivamente positiva sull'impianto metodologico della proposta, anche se Roma chiede di discutere attentamente e approfonditamente i meccanismi di applicazione che portano svantaggi ai paesi che già sono svantaggiati. Pareri negativi possono venire dalla Francia, che ha già fatto sapere di sentirsi «penalizzato» dalla proposta e anche da Londra, che desidera in primo luogo ottenere dal partner le compensazioni ai contributi già versati, sproporzionati rispetto ai suoi indicatori economici.

I temi di cooperazione politica affrontati ieri nella riunione che durerà anche stamane, sono stati la conferenza di Madrid, l'Afghanistan, il Medio Oriente, l'America centrale. Sulla conferenza di Madrid, i Dieci hanno deciso di

mantenere le richieste degli emendamenti al compromesso presentato dai paesi neutrali e non allineati relativi ai diritti umani.

Per il Medio Oriente è stata valutata positivamente la missione del segretario di stato americano George Shultz, mentre le operazioni militari sovietiche in Afghanistan inducono a reiterare la ferma condanna dei Dieci dell'occupazione sovietica.

Da parte loro, il Presidente François Mitterrand ed il cancelliere, Helmut Kohl si ritroveranno domani all'Eliseo nell'ambito del secondo dei vertici semestrali istituiti dal trattato franco-tedesco da quando i cristiani-democratici sono tornati al potere in Germania.

Mitterrand cercherà di ottenere l'appoggio di Kohl alla sua proposta di una «confe-

renza internazionale al massimo livello per ricostruire l'ordine economico internazionale» lanciata all'inizio della settimana in occasione della conferenza ministeriale dell'Ocse.

Le prime reazioni tedesche

Contatti Tokio-Nato

BRUXELLES — Il direttore generale per l'Europa del ministero degli Esteri giapponese, Yoshya Kato, ha visitato ieri il quartier generale dell'alleanza atlantica a Bruxelles.

Kato, che è giunto a Bruxelles da Parigi, dove ha partecipato alla sessione ministeriale Oee, ha in particolare incontrato il vicesegretario generale dell'alleanza atlantica, l'ambasciatore italiano Erik Da Rin.

sono state caute molto e il compito che attende Mitterrand — convincere Kohl della validità e della realizzabilità della proposta — non è facile.

Ma anche Kohl avrà il suo da fare.

Secondo voci che circolano negli ambienti economici di Parigi, Mitterrand sarebbe letteralmente furioso con gli Stati Uniti, unici responsabili, a suo avviso, del pessimo stato dell'economia francese, e sarebbe deciso, se non riceverà da Washington un fermo impegno a prendere misure valide per arrestare la salita del dollaro, a ritirare l'appoggio francese al dislocamento dei missili «Pershing» e «Cruise» in Europa.

Se tali voci corrispondono al vero, Kohl dovrà usare tutta la sua influenza per riportare Mitterrand a più miti consigli.

Washington soccorre Belgrado promuovendo un maxi-prestito

La Jugoslavia garantisce il pagamento - Annunciati nuovi sacrifici per la popolazione

BELGRADO — Il governo di Washington ha promosso una raccolta internazionale di crediti volta a costituire un fondo con quale aiutare la Jugoslavia a superare i suoi gravi problemi economici.

Il nuovo finanziamento, sottoscritto la scorsa settimana a Zurigo da quindici paesi, numerose banche private e tre grandi istituti finanziari internazionali, ammonta ad oltre 4,5 miliardi di dollari ed è il maggior credito mai concesso dall'Occidente ad un paese dell'Est.

Qualcuno in Europa si è detto preoccupato per l'entità del prestito ad un paese gravemente travagliato dalla crisi — ha detto una fonte diplomatica jugoslava a Belgrado — ma il problema del nostro paese è la liquidità, non la mancata solvibilità dei debiti.

Inoltre, malgrado la Jugoslavia sia un paese comunista, il governo di Belgrado si è sempre proclamato feramente indipendente da Mosca e determinato a far parte del blocco dei paesi non allineati: proprio questo approccio con la politica internazionale ha convinto Washington a promuovere un finanziamento che consentirà di sottrarci ad una dipendenza economica dall'Unione Sovietica che altrimenti rischia di farsi pesante entro breve termine.

A fianco dei quindici paesi che hanno aderito all'invito della Casa Bianca, è attesa nelle prossime settimane la concessione di un ulteriore prestito per un importo di 250 milioni di dollari da parte della Banca Mondiale.

Da parte sua, intanto, il governo di Belgrado ha in programma di inasprire nei prossimi mesi un piano di austerità che secondo le previsioni

dovrebbe servire a contenere del 10-13 per cento la spinta alla crescita dell'inflazione interna. Nei piani delle autorità jugoslave c'è inoltre un incremento della produzione agricola e industriale, oltre che del volume delle esportazioni dirette in Occidente.

I consumatori jugoslavi, intanto, hanno cominciato a sperimentare sulla propria pelle la gravità della politica di austerità promossa dal governo. Il dinaro, si è svalutato negli ultimi dodici mesi del 60 per cento rendendo proibitivi i prezzi delle merci acquistate all'estero.

All'inizio del mese di maggio, inoltre, un paniere comprendente 500 generi di prima necessità che vanno dallo zucchero all'abbigliamento ha subito pesanti rincari a causa dell'incremento del carico fiscale sui singoli prodotti deciso dal governo, mentre il tas-

so d'inflazione continua ad aggirarsi attorno al 35 per cento, molto al di sopra del tetto del venti per cento stabilito per quest'anno.

E ancora presto per dire se questi sacrifici, assieme ai nuovi prestiti concessi dall'Occidente, basteranno a far uscire la Jugoslavia dalla morsa della crisi. «Ci occorrono almeno tre o quattro anni per uscire dall'impasse — ha detto Mito Pejovski, membro del consiglio esecutivo federale — il nostro obiettivo, per quanto ambizioso possa sembrare, è ora quello di aumentare del 20 per cento il volume delle nostre esportazioni verso i paesi a valuta pesante».

Per il primo quadrimestre del 1983, il governo di Belgrado segnala un incremento delle esportazioni.

Dan Fisher
del «Los Angeles Times»

REPRESSIONE DOPO I DISORDINI

Pinochet imbavaglia le radio indipendenti

Attentato a Valparaíso: tre agenti feriti

SANTIAGO — I gravi incidenti di mercoledì scorso sembrano aver dato uno scossone al regime cileno e gli osservatori si chiedono se, al di là dell'efficacia della repressione, la situazione potrà tornare quella di prima, caratterizzata dalla stabilità della dittatura di Pinochet.

Una rete di emittenti indipendenti che fanno capo a «Radio Cooperativa» è stata obbligata ieri a sospendere le sue trasmissioni di carattere informativo.

Il decreto governativo, che reca le firme del Presidente Pinochet e del suo ministro degli Interni, generale Montero, è stato notificato ieri ai dirigenti della stazione. Il provvedimento è chiaramente rivolto a mettere a tacere le frequenti critiche rivolte al governo dalla radio, che rispecchia le posizioni della discolta Democrazia Cristiana.

Nel frattempo, tre poliziotti sono rimasti feriti — uno è in gravissime condizioni — a seguito di un attentato esplosivo contro la sede del dipartimento di investigazioni della polizia di Valparaíso, principale porto cileno situato a cento chilometri dalla capitale.

Versioni raccolte dai giornali segnalano che a pochi metri dal commissariato di polizia si è registrata una «violenta esplosione», che ha ridotto in un cumulo di lamiere contorte un'auto della polizia, provocando il crollo di un'intera parete dell'edificio e la rottura di tutti i vetri delle case circostanti in un raggio di oltre cento metri.

Si apprende infine che con un'operazione in grande stile, durata tutta la notte e conclusasi alle prime luci dell'alba di ieri, la polizia cilena ha circondato due quartieri popolari della zona meridionale di Santiago, fermando alcune centinaia di persone, che sono state condotte nei campi sportivi ed identificate.

Sia il quartiere Goulart che quello di La Victoria erano stati, mercoledì scorso, al centro delle dimostrazioni.

POLEMICA SU MONS. KENT, CAPO DELLA CAMPAGNA PER IL DISARMO

Divide i cattolici britannici il prete che guida i pacifisti

Il delegato apostolico a Londra ipotizza un suo allineamento con i sovietici

LONDRA — Il delegato apostolico in Gran Bretagna, mons. Bruno Heim, ha affermato in una lettera che il sacerdote cattolico che guida il movimento pacifista britannico, Bruce Kent, potrebbe essere un consapevole seguace dell'ideologia sovietica.

Il rappresentante del Papa afferma nel documento che i sostenitori del disarmo unilaterale stanno effettuando in Gran Bretagna «una campagna di parte ed è chiaro chi ne sarà il maggior beneficiario.

Se costoro condividono consapevolmente l'aggressività e l'ideologia sovietica, o appartengono al vasto numero dei notori «utili idioti», di nuovo, sono idealisti con i parocchi questo dovrebbe essere giudicato caso per caso, compreso quello di Bruce Kent».

La lettera, datata 4 maggio, intende dare una risposta generale a numerose lettere ricevute dal delegato apostolico sull'argomento del disarmo, inviate da cittadini britannici. La lettera è scritta in terza persona ma è stata

redatta personalmente dall'arcivescovo Heim.

La posizione di padre Bruce Kent, come segretario generale del «Campaign for nuclear disarmament» (Cnd), è causa di imbarazzo per la Chiesa cattolica in Gran Bretagna per i riflessi politici (la posizione del Cnd sul disarmo unilaterale coincide con quella dei laburisti) che inevitabilmente provoca (accentuati in questo periodo elettorale).

La circostanza che un sacerdote cattolico guidi le iniziative dei pacifisti britannici — e polemizzi aspramente con il governo conservatore — può portare, infatti, l'opinione pubblica britannica ad identificare la posizione della Chiesa cattolica con quella del Partito laburista.

Gia a suo tempo il cardinale Basil Hume, primate cattolico d'Inghilterra, aveva affermato pubblicamente di nutrire «seri timori» per la posizione di Kent e si era chiesto se non fosse più opportuno mettere un laico alla guida del

Cnd.

La lettera di mons. Heim — che intende esprimere l'opinione personale del delegato apostolico e non quella della Santa Sede (come ha precisato padre Kieran Conry, segretario privato di mons. Heim) — ha suscitato reazioni negative nell'ambito della gerarchia cattolica britannica, afferma il «Times».

Il vescovo Victor Guazzelli ha definito il documento «incredibile», mentre il cardinale Hume si è detto dispiaciuto per il suo attacco all'integrità di padre Bruce Kent.

La lettera di mons. Heim, estremamente critica nei confronti dei pacifisti britannici, cita anche il passo di un discorso fatto da Papa Giovanni Paolo II l'anno scorso all'Onu in cui il concetto di «deterrente» viene definito «moralmente accettabile».

Il problema del disarmo unilaterale è uno degli argomenti al centro dell'attuale campagna elettorale, con i laburisti favorevoli alla chiusura delle basi Nato.

«I sindacati si oppongono ai missili»

BERLINO — Si è conclusa ieri a Berlino Ovest la conferenza internazionale sul disarmo organizzata dai gruppi pacifisti.

I partecipanti hanno affermato — tra l'altro — di attendersi che i sindacati diano «un contributo autonomo» per impedire l'installazione dei missili, prendendo in esame la possibilità di ricorrere allo sciopero generale e ad altre forme di astensione dal lavoro nel caso che comincino ad arrivare i missili, e partecipando alle manifestazioni di massa previste per ottobre.

La «Terza conferenza per il disarmo atomico in Europa» sarà organizzata il prossimo anno in Italia.

Fino a quel momento sarà fatto ogni tentativo per ottenere l'adesione dei gruppi pacifisti ufficiali e indipendenti dei paesi dell'Est.

IL NEGOZIATO SUGLI EUROMISSILI

Ripresa a Ginevra: clima di pessimismo

Accuse a Washington di Kvitsinski (Urss)

GINEVRA — Critiche alla posizione degli Stati Uniti, indicata come ostacolo all'accordo, ed elogio a quella di Mosca. Ma nessuna previsione ottimistica se gli Stati Uniti non adotteranno un atteggiamento costruttivo.

Questa, in sintesi, la dichiarazione fatta ieri all'aeroporto dal capo della delegazione sovietica, Yuli Kvitsinski, ritornato a Ginevra per la ripresa dei negoziati con gli americani per la riduzione delle armi nucleari a portata intermedia (Inf).

Il negoziato, cominciato il 30 settembre 1981, è da allora proseguito con sessioni bisettimanali alternate tra la rappresentanza sovietica e quella statunitense presso le organizzazioni internazionali. Delle varie sospensioni per consultazioni, l'ultima è stata quella del 29 marzo scorso ed il ritorno al tavolo della trattativa è stato fissato per martedì prossimo nella sede dell'Urss. La delegazione Usa, guidata da Paul Nitze, arriverà oggi pomeriggio.

Kvitsinski, nella sua breve dichiarazione, che ricalca quelle fatte nelle precedenti analoghe occasioni, definisce «anormale» la situazione che prevale ai negoziati sugli euromissili. E questo perché «da un anno e mezzo ogni progresso è stato bloccato dall'opzione zero americana».

Watergate:

un altro

«perdonato»

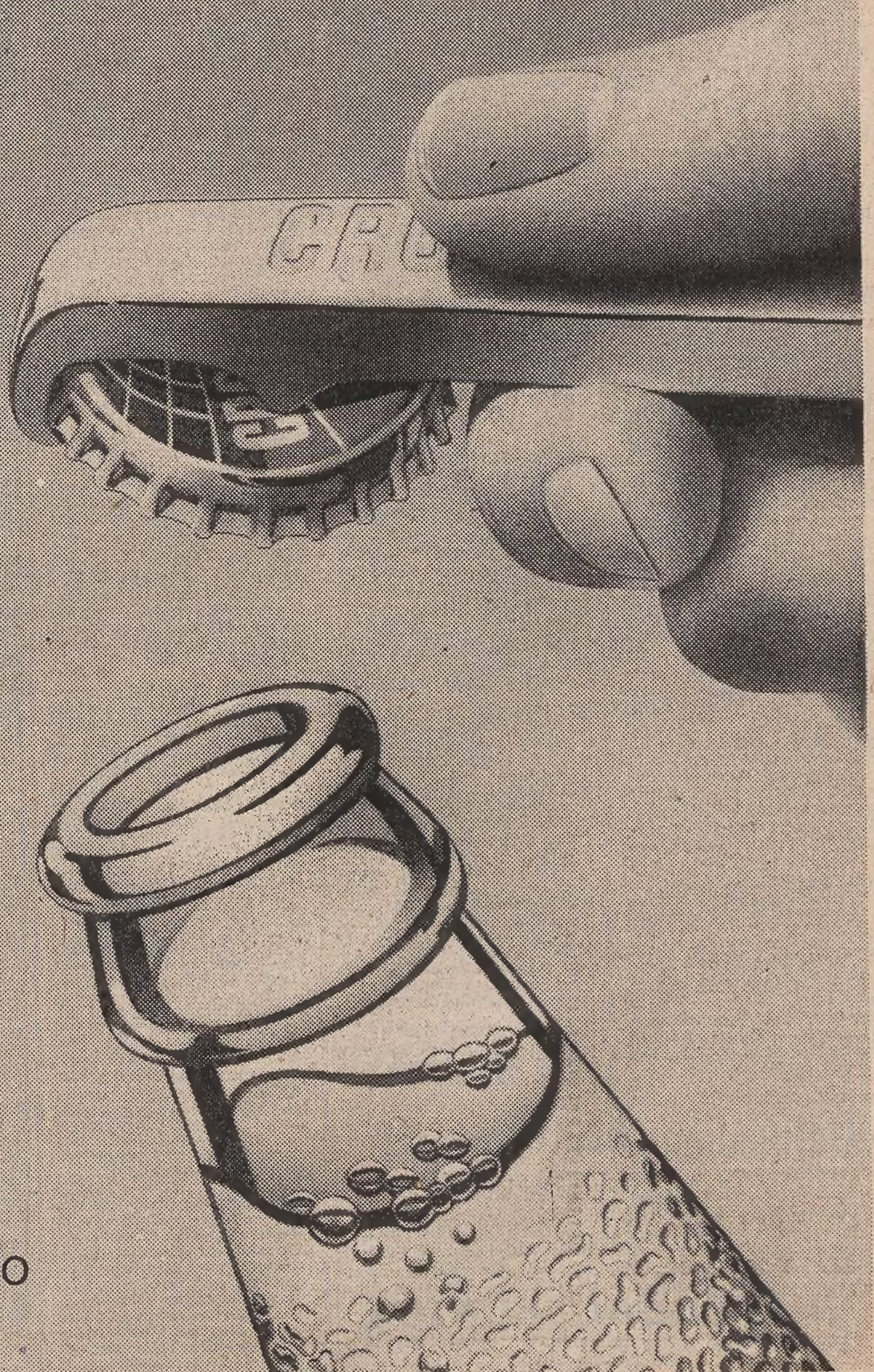
NEW YORK — Eugenio R. Martinez, uno dei protagonisti dello scandalo Watergate, è stato «perdonato» dal Presidente Reagan, recuperando così i diritti civili e la possibilità di votare.

Martinez è il secondo personaggio della vicenda, che portò nel 1974 l'allora Presidente Nixon alle dimissioni, ad ottenere il perdono. Il primo era stato, nel 1974, lo stesso Presidente Nixon perdonato dal suo successore Ford.

dai
stappa un
CRODINO



Crodo va in tutto il mondo



Cercate casa? Ci pensa la Domus

PIAZZA OSPEDALE in casa d'epoca, terzo piano senza ascensore: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo. 38.000.000.

VERGERIO recente tranquillo: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo. 50.000.000.

CARDUCCI in casa d'epoca: saloncino, matrimoniale, due stanzette, cucina, servizi separati, poggolo, autoriscaldamento. 100.000.000.

CONTI nuovo piano alto rifinito: soggiorno, tre stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, poggolo.

BONOMEA in recentissima palazzina vista golfo: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, garage per due auto.

CHIAVINO recente in palazzina panoramica: ampio salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, box auto.

D'ANNUNZIO recente ultimo piano panoramico: due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggolo. 55.000.000.

GAMBINI prossima consegna: saloncino, una stanza, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, box autoriscaldamento.

CANTU in costruzione palazzina: soggiorno, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, ampio terrazzo, possibilità mansarda abitabile o giardino proprio, garage, autoriscaldamento.

CAMPANELLE prossima consegna in casa bipiano: possibilità monolocale o due stanze, cucina, bagno anche con mansarda, autoriscaldamento, eventuale posto auto, riscaldamento autonomo, prezzo bloccato.

TIMIGNANO primo ingresso: soggiorno, una-due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, box o posti auto.

SANZIO primo ingresso: soggiorno, una-due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, soffitto, eventuale box o posto auto a richiesta, possibilità mutuo tasso 12%.

VALMAURA recentissimo piano alto: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, veranda, piccolo mutuo tasso 13%.

IPPODROMO recente settimo piano vista aperta: stanza, cucina, bagno, poggolo. 37.000.000.

SONNINO nuovo arredato: stanza, cucina, bagno, poggolo, garage. 38.000.000 contanti più piccolo mutuo tasso 14%.

PASCOLI in casa d'epoca, piano alto senza ascensore: due stanze, cucina, servizio 30.000.000.

TRIBUNALE in signorile palazzina: ampio atrio, salone, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, poggolo, terrazzo con accesso al giardino di proprietà posto auto, cantina.

MARCHESETTI in lussuosa palazzina: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo, poggolo, posto auto, cantina, accurate rifiniture.

ROMAGNA in parco: ampio atrio, salone, due matrimoniali, cucina, stanzetta, bagno, toilette, ripostiglio, poggolo, cantina.

BARCOLA recente vista mare: attico con mansarda abitabile, doppio ingresso, ampia metratura totale, terrazzi, box per due auto, cantina.

VIGNOLA prossima consegna appartamenti in villa con ingressi indipendenti, giardini, terrazzi, verande, box auto, cantina, ampie metrature interne, autoriscaldamento. Plastico e progetti in ufficio.

PETRONIO primo ingresso locale adatto qualsiasi attività, superficie di circa 200 mq, con tre bagni, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, terrazzo con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

LIGNANO PINETA centro: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzi, completamente arredato. 50.000.000.

RUPINGRANDE recente villa indipendente unifamiliare, 160 mq coperti, 1.500 mq giardino.

OPICINA recentissima villa a schiera posizione d'angolo, ampia metratura, giardinetto, posto auto, riscaldamento autonomo.

SALITA CONTOVELLO appartamento in villa bifamiliare nuova, 140 mq, posto auto, terreno, vista aperta sul golfo.

FIUMICELLO centro recente casa con giardino, appartamento unipiano, piano terra adibito a negozi, cantina, box auto, lavanderia.

OPICINA zona residenziale in costruzione appartamento in villa bifamiliare, disposizione su due piani, grande taverna con angolo cottura, box auto, cantina, giardino.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GORIZIA centro primo Ingresso locale-magazzino di 1.300 mq, accesso automezzi completamente rifinito.

SAN FRANCESCO recente monolocale di circa 35 mq con servizio per ufficio.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

PIAZZA OBERDAN in palazzo signorile, piano alto ufficio disposto in sei vani, servizi, ascensore, riscaldamento.

GRADO centro storico casa completamente ristrutturata con due appartamenti: soggiorno con angolo cottura, una-due stanze, bagno, accurate rifiniture.

COMMERCIALE in casetta posizione tranquilla: grande cucina con veranda, matrimoniale, stanzino, bagno.

OPICINA residenziale vicino al centro, vilino indipendente con giardino: soggiorno, due stanze, cucina con dispensa, bagno, ripostiglio, 150.000.000.

GRETTA vista golfo casetta indipendente due piani, terrazzi, veranda, cantina, piccolo giardino, riscaldamento.

GABROVITZA vilino unifamiliare nuova costruzione su due piani, garage, 2.500 mq giardino, 190.000.000.

CARDUCCI occupato in casa d'epoca, quarto piano senza ascensore: 145 mq, salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, 42.000.000.

CORSO ITALIA in palazzo d'epoca signorile, piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento 55.000.000.

FABIO SEVERO locale occupato di circa 30 mq con servizio, adatto investimento, 14.000.000.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

GRETTA appartamento in villa bifamiliare primo ingresso, disposizione su due piani, grandi terrazzi vista golf, giardini, box auto, riscaldamento autonomo a metano. Vende con mutui e agevolazioni di pagamento.

agenzia immobiliare domus

25 anni di serietà

GALLERIA TERGESTEO
TEL. 69210 - TRIESTE

Cercate casa? Ci pensa la Domus

CARDUCCI occupato in casa d'epoca, quarto piano senza ascensore: 145 mq, salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, 42.000.000.

CORSO ITALIA in palazzo d'epoca signorile, piano alto: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento 55.000.000.

FABIO SEVERO locale occupato di circa 30 mq con servizio, adatto investimento, 14.000.000.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

MATTEOTTI magazzino di circa 70 mq, pronto ingresso, adatto qualsiasi attività, 45.000.000.

FABIO SEVERO locale-negozi di circa 500 mq eventualmente divisibile, adatto mostra-negozi.

MATTEOTTI nuovo negozio circa 80 mq con servizio e canna fumaria, 80.000.000 di cui 20.000.000 mutuo approvato tasso 14%.

CICERONE ufficio in palazzo signorile: sei vani più servizi, autoriscaldamento a metano, 115 mq perfette condizioni, 110.000.000.

Continuaz. dalla 18.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libera casetta su due piani San Giuseppe piano terra ingresso, saloncino con caminetto, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, primo piano 3 stanze, cantina 134.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Prosecco terreno pianeggiante di 2400 mq con progetto approvato campi da tennis casa bar 24.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Sistiana libera recente villa bifamiliare su due piani, piano terra soggiorno con caminetto, meretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, piano primo soggiorno, camera, cameretta, bagno, ingresso, giardino di 180 mq, riscaldamento. 234.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Terreno edificabile in località Sales di circa 2600 mq. 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Libera Muggia casetta in località S. Maria, 4 camere, cameretta, bagno, giardino. 67.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Libera casetta salita di Zugnano soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, giardino. 63.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Centrale viale XX Settembre soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio. 38.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Libero centralissimo (via Cadicia) garage con luce, acqua, passo carruola, 40 mq per tre macchine. 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Libero Sordani soggiorno, camera, cameretta, cucina, abitabile, bagno, mansarda, cantina, giardino condominiale, posto macchina. 53.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Libero centralissimo (via Maril della Libertà) 3 camere, cucina, bagno, cantina di proprietà, cantina, ripostigli. 44.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende. Libero magazzino San Giacomo via Marco Polo 15 mq, altezza mt luce, acqua, gas, ingresso sulla strada 12.500.000. 14/22

RECENTISSIMO piano alto cucinotto tricarere, bagno, terrazzi soffitta 78.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

RECENTISSIMO come primingresso cucinotto tricarere bagno, terrazzi 64266. 6/22

RECENTISSIMO Rozzi cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzi 46.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

RECENTISSIMO periferico cucinotto 4 stanze bagno 78.000.000 SUPER AFFARE. NE Spaziocasa 64266. 6/22

RONCHI dei Legionari centro vendesi villa con ampio giardino orto. Telefonare 051-255461. 14/22

ROSMINI libero in palazzina saloncino tre stanze cucina biservizi poggiori garage riscaldamento mq 110 88.000.000. Tel. 766676. 19/22

Bellissimo. Ma... i prezzi?

Legittimo orgoglio per il radicale rinnovo del negozio di piazza Goldoni: un risultato splendido. E orgoglio ancor maggiore nel proporre al pubblico i prezzi: gli stessi che l'universale pratica in gennaio, durante la memorabile SVENDITA. Con il nuovo sistema il cliente ci dà una mano a vendere: così i prezzi possono calare. E si può pagare tutto fino a 40 mesi.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1 - Corso Saba 18

agenzia immobiliare domus

25 anni di serietà

GALLERIA TERGESTEO
TEL. 69210 - TRIESTE

STUDIO 4, 728334: Grado centralissimo primo ingresso monovani perfettamente arredati, altri Città Giardino pronta consegna. 5200/22

STUDIO 4, Palestrina 8, 728334: S. Luigi attici primo ingresso salone due-tre stanze doppi servizi mutui concessi. 5200/22

STUDIO 4, Commerciale: Scorcio in costruzione soggiorno 2 stanze doppi servizi mansarda o taverna box cantina. 5200/22

STUDIO 4, Ginepro 190 mq: salone tre stanze tripli servizi terrazzi accesso spiaggia garage mutuo concessi. 5200/22

STUDIO 4, 728334: S. Giusto stabile intero da ristrutturare 300 mq più garage. 5200/22

STUDIO 4, Rossetti bassa: soggiorno due stanze doppi servizi mansarda o taverna box cantina. 5200/22

STUDIO 4, Moreri bassa: casetta da ristrutturare su tre piani. 5200/22

STUDIO 4, 728334: Severo 120 mq V piano ascensore auto garage. 5200/22

STUDIO 4, Dei Porta: recente salone tre stanze tripli servizi posto auto. 5200/22

STUDIO 4, Coronel: salone pranzo quattro stanze doppi servizi grande cucina cantina. 5200/22

STUDIO 4, 728334: D'Alazio VI piano 100 mq ascensore riscaldamento. 83.000.000. 5200/22

STUDIO 4, S. Giusto: casa polivalente su tre piani completamente ristrutturata adatta giovane coppia. 5200/22

STUDIO 4, 728331: Grazioso appartamento paragei Piazza Carlo Alberto 75 mq vista mare zona tranquilla. 5200/22

STUDIO 4, 728331: Grazioso appartamento paragei Piazza Carlo Alberto 75 mq vista mare zona tranquilla. 5200/22

STUDIO 4, 728331: Grazioso appartamento paragei Piazza Carlo Alberto 75 mq vista mare zona tranquilla. 5200/22

STUDIO 4, 728331: Grazioso appartamento paragei Piazza Carlo Alberto 75 mq vista mare zona tranquilla. 5200/22

STUDIO 4, 728331: Grazioso appartamento paragei Piazza Carlo Alberto 75 mq vista mare zona tranquilla. 5200/22

STUDIO 4, 728331: Grazioso appartamento paragei Piazza Carlo Alberto 75 mq vista mare zona tranquilla. 5200/22

VENDO o permuta con piccolo appartamento con mansarda 140 mq, Monte S. Pantaleone, lire 120.000.000. Tel. 828217. 13/22

VENDONS ultimi bellissimi appartamenti panoramici villaggio turistico Priesing Tarvisio. Mutuo agevolazioni. 5200/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa lussuosa Chiampore Muggia con vista sul golfo, quattro stanze, salone cucina, tripli servizi, terrazzo, taverna, mansarda, garage, con 2000 mq di terreno recintato. Telefonare 730344, Gallina 4. 1334/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa nuova Opicina su due piani, taverna, garage, piano terra, salone, cucina, bagno, stanza, primo piano, quattro stanze, due bagni più mansarda e 500 mq giardino. Telefono 730344, Gallina 4. 1334/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa nuova Opicina su due piani, taverna, garage, piano terra, salone, cucina, bagno, stanza, primo piano, quattro stanze, due bagni più mansarda e 500 mq giardino. Telefono 730